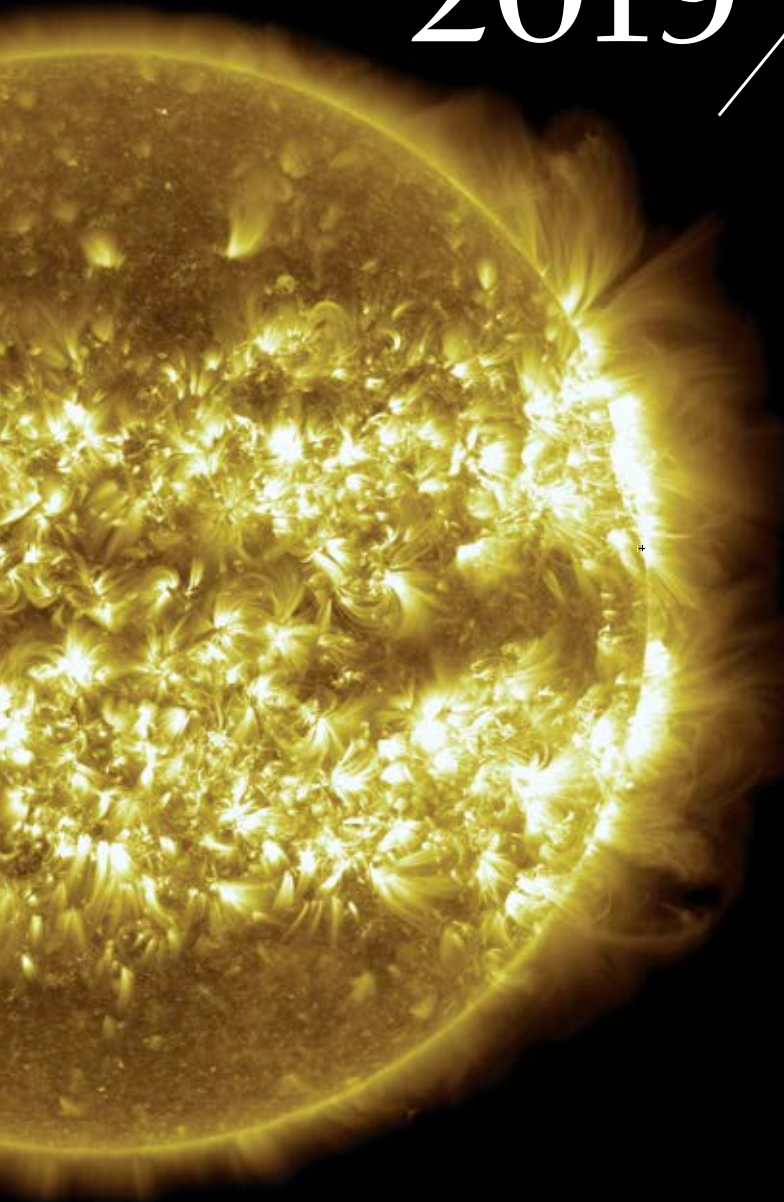


stagione

2019 / 20



A teatro, dove vuoi

Teatro della Corte  
Teatro Duse

Teatro Modena  
Sala Mercato

TEATRO  
NAZIONALE  
GENOVA



## La Compagnia di San Paolo per le realtà d'eccellenza dello spettacolo dal vivo

La Compagnia di San Paolo nel riconoscere alla cultura un ruolo fondamentale nello sviluppo sociale ed economico di un territorio, nella formazione dell'identità del territorio stesso e della crescita individuale e collettiva, ha individuato alcune realtà di eccellenza del Piemonte e della Liguria, riconoscendo a esse la funzione di punto di riferimento e di irradiazione nel panorama dello spettacolo dal vivo.

Sono realtà di alto livello che possiedono caratteristiche e peculiarità quali la continuità e la qualità dell'attività artistico-culturale svolta, il ruolo di preminenza e l'autorevolezza all'interno del sistema culturale di appartenenza, l'integrazione con strutture e attività del sistema stesso e il radicamento territoriale.

La Compagnia di San Paolo sostiene l'attività istituzionale di queste realtà nella crescente volontà di supportare la creazione di scenari fertili per lo sviluppo culturale del territorio.

L'obiettivo è quello di sostenere queste istituzioni, da un lato riconoscendo loro il lavoro fatto fino ad ora, dall'altro stimolandoli a procedere con una solida progettualità volta a ottenere un impatto profondo e radicato sul sistema culturale attraverso una ragionata e attiva programmazione delle attività e quindi con un'auspicata ricaduta favorevole sull'intero territorio.

-  Compagnia di San Paolo
-  CSP\_live
-  compagniadisanpaolo
-  @compagniadisanpaolo
-  @Compagnia di San Paolo



[www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it)

# Ti conosce da vicino. Ti sorprende ogni giorno.



Instant Win

Offerte Speciali

Premi tutto l'anno

**Il programma Iren con Te si rinnova per offrirti ancora più vantaggi.**  
Ti aspettano esperienze esclusive tutte da vivere, offerte dedicate alle tue passioni e sconti assolutamente da non perdere. Rendi ogni tuo giorno straordinario.  
**Scopri il nuovo Iren con te.**



[www.irenconte.it](http://www.irenconte.it)





All you need is

**MOG**

MERCATO ORIENTALE GENOVA

11 FOODCORNERS  
RISTORANTE  
BAR  
EVENTI  
FORMAZIONE  
CULTURA



### FOOD

Dalla Piazza del Gusto al Mercat Orientale ristorante MOG ti permette di vivere un percorso enogastronomico totalmente innovativo ed emozionale



### SCHOOL

La cucina è innovazione ma soprattutto tradizione. Due sale dedicate alla formazione in cui è possibile imparare dai più grandi Chef i segreti gelosamente custoditi

### EVENTS

Cultura, musica, ballo, show-cooking, ma non solo il MOG è quel contenitore naturale di eventi nel quale il divertimento si eleva all'ennesima potenza

**VA IN SCENA  
L'EMOZIONE**

APERTO TUTTI I GIORNI 10 - 24

**MOG**

MERCATO ORIENTALE GENOVA  
PIANO RIALZATO | VIA XX SETTEMBRE 75 R



[WWW.MOGGENOVA.IT](http://WWW.MOGGENOVA.IT)



Le vostre buone stelle.



**GRUPPO CAMBIASO RISSO**

Cresciamo insieme dal 1946

Gruppo Cambiaso Riso - Head Office: Corso Andrea Padesta, 1 - 16128 Genova - Tel. +39 010 57141 - Fax +39 010 5714374-375

[www.cambiasoriso.com](http://www.cambiasoriso.com)



**Eni**  
trasforma gli oli  
esausti di frittura  
in componente  
per produrre  
biocarburanti  
avanzati



**Eni + Chiara**  
è meglio di Eni.

**Chiara**  
in città  
usa l'auto  
il meno  
possibile

INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA





# Amiamo gli animali



 **latte tigullio**  
Centro Latte Rapallo

*Volete sapere un altro motivo per cui il nostro  
Latte fresco Tigullio è così buono?*

Perché tutti i nostri allevamenti sono in possesso di un'attestazione che certifica il benessere animale e seguono un programma strutturato di valutazione del **Benessere Animale**. È proprio grazie a questo programma che **assicuriamo alle mucche la tutela del loro benessere**.



Seguici su facebook e scopri tutti i prodotti su [www.lattetigullio.it](http://www.lattetigullio.it)



*Da oltre 65 anni con te  
nei momenti migliori.*

**TIMOSSI**  
DAL 1952  
Beverage & Food solution  
[www.timossi.it](http://www.timossi.it)

capurro  
dal 1901 *Ricevimenti*  
QUANDO C'È UNA STORIA

Pasto  
INTELLIGENTE

PIÙ CLARA BIGARETTI



**Dio** ha creato la cucina  
il **diavolo** gli chef. James Joyce

stagione

2019 / 20

TEATRO  
NAZIONALE  
GE.NOVA

   capurroricevimenti.com • info@capurroricevimenti.com

Passo dello Zerbino 1, 16122 Genova telefono + 39 0103628033



# Si va in scena: buio in sala!

stagione 2019 / 20

Care spettatrici e spettatori,  
eccoci pronti per la seconda stagione del Teatro Nazionale di Genova.

Per prima cosa vorremmo ringraziare tutti voi che ci seguite in questa grande avventura: un teatro vive attraverso il suo pubblico. I diecimilaottocento abbonamenti venduti nella passata stagione sono un risultato importante, una conferma di come l'unione tra il Teatro Stabile di Genova e l'Archivolta sia stata una scommessa vincente. Continuate a seguirci, non ve ne pentirete.

Nelle nostre quattro sale – il Teatro della Corte, il Teatro Duse, il Teatro Gustavo Modena e la Sala Mercato – da ottobre a maggio vi aspetta un cartellone forte di oltre sessanta titoli, selezionati per voi tra le migliori proposte del panorama teatrale. Drammaturgia contemporanea, grandi classici, commedia, teatro danza, teatro civile, teatro ragazzi, musica. La molteplicità dei generi e la contaminazione dei linguaggi sarà una costante sia per ciò che riguarda gli spettacoli di produzione che le ospitalità, a cominciare da *Vader* dell'acclamata compagnia belga Peeping Tom, primo spettacolo in scena alla Corte.

Tanti i nomi di prestigio in cartellone: da Silvio Orlando a Eros Pagni, da Milvia Marigliano ad Ambra Angiolini, da Simone Cisticchi a Umberto Orsini, da Elio a Laura Marinoni, da Gabriele Lavia ad Arianna Scommegna, da Marco Paolini a Glauco Mauri, solo per citarne alcuni, e tra i registi Valerio Binasco, Alessandro Gassmann, Filippo Dini, Arturo Cirillo, oltre ai nostri Marco Sciaccaluga, Giorgio Gallione, Giorgio Scaramuzzino.

Ma la proposta per la stagione è lungi dall'esaurirsi con il cartellone serale: un fitto programma di rassegne e altre iniziative, in gran parte a ingresso libero, completerà l'offerta su tutte le sale con opportunità diversificate in zone nevralgiche della città. Avremo le *Lezioni di Storia* degli Editori Laterza, le rassegne *Domenica che storia!* e *Sabato a teatro* per i più piccoli, il teatro in pausa pranzo con un progetto sulla letteratura comica, i matinée per le scuole, una nuova edizione di *Jazz'n'breakfast*, un nuovo ciclo di conferenze su *Il teatro e i ruoli del potere*, i *Lunedì della Scuola*, incontri con le compagnie, laboratori... Mattina, pranzo, pomeriggio, sera: il nostro teatro vuole essere per voi una casa dalle porte sempre aperte.

le produzioni

**Platero y yo**

**The Global City**

**Il Grigio**

**Trilogy in Two**

**La favola del principe Amleto**

**Rosencrantz e Guildenstern sono morti**

**Misery**

**Mia**

**L'angelo di Kobane**

**Io sono il mio lavoro**

**Peter Pan**

Un sentito ringraziamento va al Comune di Genova e alla Regione Liguria e a chi insieme a loro ci sostiene da anni, come la Compagnia di San Paolo e IREN, oltre che a tutti gli sponsor che nelle passate stagioni e in questa hanno dato il loro prezioso contributo.

Il Teatro Nazionale di Genova è il secondo per sovvenzioni ministeriali tra i Teatri italiani. Un grande onore, ma anche un grande onere, se perdonate il gioco di parole. Ospitare e produrre a questo livello è un grande impegno e l'oculazione non può che essere intrinseca al nostro modus operandi. In Italia le risorse dedicate alla cultura sono nettamente inferiori a quelle della maggior parte dei paesi europei e il FUS – il Fondo Unico per lo Spettacolo a cui attinge il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per i contributi ai teatri – è sempre più insufficiente. Così purtroppo succede che ci si ritrovi con contributi ministeriali inaspettatamente inferiori a quelli previsti e che questo costringa a modifiche su cartelloni già annunciati.

È evidente che l'intero sistema teatrale italiano è in difficoltà e diventa pertanto vitale trovare nuove risorse, se si vuole continuare a offrire cultura a tutti i cittadini italiani. Ci permettiamo di fare un appello diretto: da qualche anno esiste uno strumento chiamato Art Bonus, che consente sia ai privati che alle aziende di effettuare donazioni – anche piccole o piccolissime – agli enti culturali, a fronte di vantaggi fiscali (potete trovare informazioni dettagliate a pag. 88). Donare al Teatro tramite l'Art Bonus è un modo per dare il proprio contributo e preservare un bene di valore per le future generazioni. Sosteneteci, abbiamo bisogno di voi.

Infine, vorrei chiudere con una nota personale. A dicembre scade il mio mandato di Direttore. Anche se non è stato un percorso semplice e certamente non tutto sarà stato perfetto, sono stati cinque anni ricchi di soddisfazioni, segnati dall'incremento continuo degli abbonati e dal grande progetto dell'unione Stabile / Archivolta, da cui è nato il Teatro Nazionale di Genova. Ringraziando tutti coloro che ci hanno creduto e lo staff di questo teatro nella sua interezza – dagli uffici ai tecnici al corpo artistico – vi saluto con la consapevolezza di essermi impegnato al massimo e di lasciare al mio successore e a voi una bella eredità.

Buona stagione a tutti,  
Angelo Pastore

**Lucido**

**La tempesta**

**Riccardo III**

**La notte degli scrittori**

**John Gabriel Borkman**

**Tintarella di luna**

**Chi**

**Un cappello di paglia di Firenze**

**Alda. Diario di una diversa**

**Presidenza**  
Gian Enzo Duci  
*Presidente*  
Marco Salotti  
*vice Presidente*

**Direzione**  
Angelo Pastore  
*Direttore*  
Giorgio Gallione  
*Consulente artistico*

**Consiglio  
di Amministrazione**  
Gian Enzo Duci  
*Presidente*

Marco Sciacaluga  
*Direttore Scuola  
di Recitazione*  
Giorgio Scaramuzzino  
*Responsabile Teatro Ragazzi*

**Consiglieri**  
Anna Maria Calcagno  
Alessandro Giglio  
Carlo Repetti  
Marco Salotti

**Assemblea**  
Marco Bucci  
*Sindaco di Genova*  
Giovanni Toti  
*Presidente*  
*Regione Liguria*  
Gian Enzo Duci  
*Presidente del Teatro*

**Collegio dei Revisori**  
Raffaella Oldoini  
*Presidente*

**Membri**  
Massimo Lusuriello  
Laura Ponassi

**Membri**  
Luca Bizzarri  
Anna Maria Calcagno  
Roberta Canu  
Alessandro Giglio  
Carlo Martelli de Thomatis  
Felice Negri  
Andrea Pera  
Francesca Perrazzelli  
Alberto Pozzo  
Marco Salotti

17

Spettacoli

81

Rassegne e altri eventi

89

Abbonamenti e biglietti

Informazioni

97

Matinée e scuola



17	<b>Platero y yo</b> 2 – 6 ottobre Teatro Duse	TNG
18	<b>Vader</b> 8 – 9 ottobre Teatro della Corte	
19	<b>The Global City</b> 9 – 12 ottobre Sala Mercato	TNG
20	<b>Il Grigio</b> 15 – 27 ottobre Teatro Modena	TNG
21	<b>Non si uccidono così anche i cavalli?</b> 17 – 20 ottobre Teatro della Corte	
22	<b>La favola del principe Amleto</b> 22 ottobre – 3 novembre Sala Mercato	TNG
23	<b>Rosencrantz e Guildenstern sono morti</b> 5 – 17 novembre Sala Mercato	TNG
24	<b>Trilogy in Two</b> 22 – 30 ottobre Teatro Duse	TNG
25	<b>Nel tempo degli dèi</b> 29 ottobre – 3 novembre Teatro della Corte	
26	<b>Misery</b> 5 – 17 novembre Teatro Duse	TNG
27	<b>Gaia Scienza La rivolta degli oggetti</b> 8 – 9 novembre Teatro Modena	
28	<b>Il nipote di Wittgenstein</b> 19 – 24 novembre Teatro Duse	
29	<b>Una mano mozzata a Spokane</b> 20 – 23 novembre Sala Mercato	
30	<b>Mia</b> 25 novembre Teatro Duse	TNG
31	<b>Rumori fuori scena</b> 26 novembre – 1 dicembre Teatro della Corte	
32	<b>L'angelo di Kobane</b> 29 novembre – 15 dicembre Sala Mercato	TNG
33	<b>La cena delle belve</b> 4 – 8 dicembre Teatro della Corte	
34	<b>Io sono il mio lavoro</b> 6 – 15 dicembre Teatro Duse	TNG
35	<b>Metamorphosis</b> 13 dicembre Teatro Modena	
36	<b>Si nota all'imbrunire</b> 18 – 22 dicembre Teatro Modena	

37	<b>Peter Pan</b> 28 dicembre – 5 gennaio Teatro Duse	TNG
38	<b>CIRCUMNAVIGANDO FESTIVAL Flou Papagayo</b> 27 dicembre Sala Mercato	
	<b>Las Muchísimas</b> 28 dicembre Teatro Modena	
	<b>Ye Orbayu</b> 29 dicembre Sala Mercato	
40	<b>Lucido</b> 7 – 12 gennaio Sala Mercato	TNG
41	<b>La tempesta</b> 8 – 19 gennaio Teatro della Corte	TNG
42	<b>Anna dei miracoli</b> 9 – 12 gennaio Teatro Duse	
43	<b>Le regole per vivere</b> 14 – 19 gennaio Teatro Duse	
44	<b>L'onore perduto di Katharina Blum</b> 22 – 26 gennaio Teatro della Corte	
45	<b>Dio ride Nish Koshe</b> 23 – 26 gennaio Teatro Modena	
46	<b>Antigone</b> 28 gennaio – 2 febbraio Teatro della Corte	
47	<b>La classe</b> 28 – 30 gennaio Teatro Modena	
48	<b>Manuale di volo per uomo</b> 31 gennaio – 2 febbraio Teatro Modena	
49	<b>Barzellette</b> 4 – 6 febbraio Teatro della Corte	
50	<b>Riccardo III</b> 5 – 9 febbraio Teatro Duse	TNG
51	<b>La notte degli scrittori</b> 8 febbraio Palazzo Ducale	TNG
52	<b>I fratelli Karamazov</b> 11 – 16 febbraio Teatro della Corte	
53	<b>L'anima buona del Sezuan</b> 12 – 15 febbraio Teatro Modena	
54	<b>The Deep Blue Sea</b> 19 – 23 febbraio Teatro della Corte	
55	<b>Il costruttore Solness</b> 19 – 23 febbraio Teatro Modena	
56	<b>Supermarket A Modern Musical Tragedy</b> 19 – 22 febbraio Teatro Duse	

57	<b>Creatura di sabbia</b> 26 febbraio – 1 marzo Teatro Duse	
58	<b>Il nodo</b> 26 febbraio – 1 marzo Teatro Modena	
59	<b>I promessi sposi alla prova</b> 27 febbraio – 1 marzo Teatro della Corte	
60	<b>Romeo &amp; Juliet (are dead)</b> 3 – 4 marzo Teatro Duse	
61	<b>Una giornata qualunque del danzatore Gregorio Samsa</b> 3 – 6 marzo Sala Mercato	
62	<b>Il piacere dell'onestà</b> 4 – 8 marzo Teatro della Corte	
63	<b>La prova</b> 12 – 15 marzo Teatro Duse	
64	<b>La risata nobile</b> 17 – 22 marzo Teatro Duse	
65	<b>Fronte del porto</b> 18 – 22 marzo Teatro della Corte	
66	<b>Orgoglio e pregiudizio</b> 25 – 29 marzo Teatro Duse	
67	<b>Happy Hour</b> 25 – 27 marzo Sala Mercato	
68	<b>John Gabriel Borkman</b> 31 marzo – 5 aprile Teatro della Corte	TNG
69	<b>Roger</b> 1 – 5 aprile Teatro Duse	
70	<b>Tintarella di luna</b> 2 – 24 aprile Teatro Modena	TNG
71	<b>Profughi da tre soldi</b> 14 – 19 aprile Teatro della Corte	
72	<b>Una notte sbagliata</b> 21 – 22 aprile Teatro Duse	
73	<b>Chi</b> 21 – 23 aprile Sala Mercato	TNG
74	<b>Un cappello di paglia di Firenze</b> 5 – 17 maggio Teatro della Corte	TNG
75	<b>Alda. Diario di una diversa</b> 15 – 17 maggio Teatro Duse	TNG
76	<b>Barry Finnerty in concerto</b> 15 maggio Teatro Modena	
77	<b>Acoustic Night 20</b> 21 – 24 maggio Teatro della Corte	

Stagione 2019/20

Publicazione a cura dell'Ufficio Comunicazione del Teatro Nazionale di Genova

I testi della sezione Spettacoli sono di Andrea Porcheddu

Le fotografie sono di Christophe Coënon (p.18), L. Filippi (p.19), Nuri Rashid (p.20), Federico Pitto (pp.22, 37, 104, 106, 108), Gianluca Moretto (p.25), Laila Pozzo (pp.26, 63), Musacchio, Ianniello & Pasqualini (p.27, 49), Manuela Porchia (p.29), Vivienne B (pp.30, 99), Daniela Foresto (p.31), Patrizia Lanna (pp.32, 85), Andrea Macchia (p.35), Maria Laura Antonelli AGF (p.36), Gerard Riera (p.38), Mariantonia Oliver (p.39), Marta Garcia Cardellach (p.39), Stefano Roggero (p.40), Fabio Donato (p.41), Umberto Favretto (p.45), Federico Riva (p.47), Massimo Battista (p.50), Manuela Giusto (p.52), Marco Caselli Nirmal (p.53), Anna Camerlingo (p.54), Cosimo Buccolieri (p.58), Noemi Ardesi (p.59), Norman Rinaldi (pp.60, 104), Tommaso Le Pera (pp.61, 62), ilpigiamadelgatto (p.64), Mario Spada (p.65), Matteo Delbò (p.66), Molly Bloom (p.67), Filippo Manzini (p.68), Federica Di Benedetto (p.69), Marco Parollo (p.72), Bepi Caroli (p.75), Enrico Martino (pp.94, 114), Sara Ciommei (pp.98, 102, 105), Marina Mazzoli (p.101), Alessandra Cavalli (p.103), Rosa Piserà (p.105).

In copertina NASA's Scientific Visualization Studio Active region, image courtesy of NASA/GSFC/SDO/S. Wiessinger, 2016

Per le riproduzioni di immagini appartenenti a terzi Teatro Nazionale di Genova è a disposizione degli aventi diritto non reperiti nonché per eventuali involontarie omissioni.

Stampa, settembre 2019  
Arti Grafiche Litoprint, Genova

Il Teatro Nazionale di Genova ringrazia



COMUNE DI GENOVA

REGIONE LIGURIA



SAMPIERDARENA OLII S.r.l.



stagione  
2019

20

Spettacoli



## In\_Oltre

Nuove drammaturgie, collaborazioni internazionali, classici riletti in maniera sorprendente, giovani talenti alla prova, danza e musica contemporanea, ricerca di nuovi linguaggi, scambi generazionali.

Un percorso di 14 spettacoli per andare oltre l'abituale visione della realtà che ci circonda, oltre i confini geografici, oltre le divisioni tra i generi, oltre le consuetudini performative.

*The Global City*  
*Trilogy in Two*  
*La favola del principe Amleto*  
*Rosencrantz e Guildenstern sono morti*  
*Gaia Scienza - La rivolta degli oggetti*  
*Una mano mozzata a Spokane*  
*Mia*  
*L'angelo di Kobane*  
*Lucido*  
*La classe*  
*Supermarket*  
*Una giornata qualunque del danzatore Gregorio Samsa*  
*Happy Hour*  
*Chi*

**biglietti**  
posto unico € 15  
giovani € 10

**Carta In\_Oltre**  
6 ingressi 36 euro

da usare anche in più persone per lo stesso spettacolo riservata a chi ha sino a 26 anni e ai possessori di Green Card

Gli spettacoli del percorso In\_Oltre sono accessibili anche con tutte le altre formule di abbonamento.

# Platero y yo

TNG | 2 – 6 ottobre  
Teatro Duse

di Juan Ramón Jiménez  
regia e interpretazione  
**Ugo Dighero**  
e **Christian Lavernier**  
alla chitarra  
musiche  
**Mario Castelnuovo-Tedesco**  
produzione  
**Teatro Nazionale di Genova**

**Dall'opera del poeta premio Nobel, un raffinato intreccio di parole e musica, in cui brillano le doti espressive di Ugo Dighero.**

All'origine c'è la vibrante scrittura di Juan Ramón Jiménez, poeta premio Nobel del 1956, una delle voci più alte – assieme a Lorca, Unamuno, Ortega y Gasset, Alberti, Machado, Salinas... – della letteratura spagnola. E c'è, in particolare, un poema che racconta di un piccolo asinello che accompagna l'autore per le strade del suo paese natale, Moguer, in Andalusia. Tra realtà e fantasia, il legame di amicizia è così forte che Jiménez legge le vicende della vita e del mondo attraverso gli occhi e i sentimenti dell'amico asino.

Favola soave come il suo protagonista, scritta per gli adulti cui parla come "bambini cresciuti troppo in fretta", *Platero y yo* risuonò anni dopo nell'immaginazione del compositore Mario Castelnuovo-Tedesco che, nel 1960, ne mise in musica ventotto capitoli, creando un'opera per voce narrante e chitarra di estrema complessità e splendida leggerezza.

Ugo Dighero, attore dalla cifra intensa e sulfurea, insieme all'amico chitarrista Christian Lavernier, riprende il testo,

scegliendo a sua volta diciassette capitoli, strutturandoli in una veste dove voce e chitarra si muovono all'unisono, dando vita a un gioco armonico che apre a nuove immaginifiche letture del testo.



## Vader (Father)

8 – 9 ottobre  
Teatro della Corte

di Peeping Tom  
regia Franck Chartier  
assistente alla regia  
e drammaturgia  
Gabriela Carrizo  
interpreti  
Leo De Beul  
Marie Gyselbrecht  
Hun-Mok Jung, Simon Versnel  
Maria Carolina Vieira  
Yi-Chun Liu, Brandon Lagaert  
con la collaborazione di  
Eurudike De Beul  
assistenti artistici  
Seoljin Kim  
Camille De Bonhome  
musiche e arrangiamenti  
Raphaëlle Latini  
Ismaël Colombani  
Eurudike De Beul  
Renaud Crols  
sound mixing  
Yannick Willockx  
luci  
Peeping Tom  
Giacomo Gorini  
scene  
Peeping Tom  
Amber Vandenhoeck  
costumi  
Peeping Tom  
Camille De Bonhome  
produzione Peeping Tom  
Theater Im Pfalzhaus  
(Ludwigshafen), Kvs-Royal  
Flemish Theatre (Bruxelles)  
Festival Grec (Barcellona)  
Hellerau-European Center  
for the Arts Dresden  
Les Théâtres de la Ville  
de Luxembourg, Théâtre  
de la Ville (Parigi), Maison  
de la Culture (Bourges)  
La Rose des Vents (Villeneuve  
D'Ascq), Printemps des  
Comédiens (Montpellier)  
con il sostegno di  
Sommerszene, Szene  
Salzburg (Salisburgo)

Uno spettacolo visionario sulla figura del Padre, presentato dalla compagnia belga acclamata in tutto il mondo per la profondità ed espressività con cui unisce teatro e danza.

Bisogna sempre partire dal contesto, ossia dai luoghi in cui il gruppo fiammingo Peeping Tom ambienta i suoi meravigliosi spettacoli di teatrodanza. Possono essere due camper nella neve o un giardino fiorito, un bel salotto borghese o un teatro bruciato oppure, come nel caso di *Vader (Padre)*, la sala tristanzuola ma tirata a festa di un ospizio: ecco il palcoscenico per il piccolo gruppo musicale, la tavola imbandita, in un salone che sembra seminterrato – quasi sospeso tra mondo dei vivi e dei morti. Primo capitolo di una trilogia dedicata alla famiglia, *Vader* è una creazione del 2004, che affronta di petto la questione del patriarcato, del ruolo del Padre non solo nella famiglia, ma anche nella società, cogliendolo nel momento di feroce e struggente decadenza.

Gesti trattenuti, sequenze danzate che iniziano salvo poi interrompersi di colpo: questo "padre" osservato con affetto e ironia da tutti gli ospiti, accudito dal personale della casa di riposo oscilla continuamente tra sogno e realtà, o forse tra ricordi del passato e amara consapevolezza del presente.



## The Global City

TNG  
9 – 12 ottobre  
Sala Mercato

di Instabili vaganti  
drammaturgia  
Nicola Pianzola  
regia e scene  
Anna Dora Dorno  
interpreti Nicola Pianzola  
Anna Dora Dorno  
coro scenico  
C. Marsulli, A. di Castri  
R. Gualdi, M. Mazza  
F. Flotta, M. Maretto  
R. Rotante  
disegno luci  
Anna Dora Dorno  
Mattia Bagnoli  
musiche originali  
Riccardo Nanni  
produzione  
Teatro Nazionale di Genova  
El Florencio / Festival  
Fidae 2019 - Uruguay  
con il sostegno di  
Mibac e SIAE nell'ambito del  
programma "Per Chi Crea"

Da Teheran a Città del Messico, dalle case fatiscenti di Calcutta ai modernissimi edifici di Shanghai: la città globale è un insieme di ricordi, culture, desideri.

Sono una delle compagnie italiane più presenti nei festival internazionali. Fedeli al nome che li accompagna, gli Instabili Vaganti, duo formato da Anna Dora Dorno e Nicola Pianzola nel 2004, sono nomadi, viaggiatori per scelta. Portano il loro teatro in India o in Giappone, in Sud America o nei Balcani, riscuotendo ovunque grande successo. Fanno tappa a Genova con un progetto ispirato a *Le città invisibili* di Italo Calvino. È la storia di un uomo emarginato, che

arriva nella città globale cercando di vendere "ricordi", per stimolare a riflettere su cosa si è perduto nel caos delle città. «La scena – spiegano i due artisti – è una scatola bianca, vuota e visivamente ricomposta di volta in volta, con la rievocazione di un ricordo espresso in forma di racconto e di video che appare in formati differenti, l'oblò di una nave, un vetro rotto, lo schermo di un cinema o di una tv. *The*

*Global City* è la nostra critica sulla società globale ma anche il tentativo di coglierne aspetti positivi legati al continuo movimento, al viaggio e allo spostamento, sia fisico che virtuale».

percorso In\_Oltre





# Il Grigio

TNG | 15 – 27 ottobre  
Teatro Modena

di **Giorgio Gaber**  
e **Sandro Luporini**  
rielaborazione  
drammaturgica e regia  
**Giorgio Gallione**  
interprete **Elio**  
scene e costumi  
**Guido Fiorato**  
arrangiamenti musicali  
**Paolo Silvestri**  
luci  
**Aldo Mantovani**  
produzione  
**Teatro Nazionale di Genova**  
in collaborazione con  
**Fondazione Gaber**

## Il capolavoro di Gaber e Luporini arricchito da una decina di canzoni, terreno perfetto per il talento eccentrico di Elio.

Dopo essere stato presentato a Genova in forma di lettura nell'ottobre 2018 *Il Grigio* di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, con l'adattamento e la regia di Giorgio Gallione, arriva ora in scena nella sua versione definitiva. Protagonista atteso e amato è Elio, storico leader delle Storie Tese.

«Per me – racconta Gallione – nel 1988, da spettatore e giovane regista qual ero, *Il Grigio* fu un'esperienza intensissima, fondamentale. Una rivelazione».

*Il Grigio* è la storia di un uomo che si allontana da tutto e da tutti, afflitto più da problemi personali che sociali. Si ritira in campagna per stare tranquillo. La sua

desiderata solitudine è però subito disturbata da un fantomatico topo: è "il grigio", forse un fantasma, forse una proiezione, certo l'elemento scatenante degli incubi e dell'inesorabile e ironico flusso di coscienza dell'uomo. Commentando lo spettacolo, Elio ha dichiarato in un'intervista: «Non mi ero mai confrontato con la produzione di Gaber, nonostante la consideri meravigliosa e intelligente... Il grigio sono io, sei tu, è una parte che abbiamo tutti in qualche modo dentro di noi».



# Non si uccidono così anche i cavalli?

17 – 20 ottobre  
Teatro della Corte

dal romanzo di  
**Horace McCoy**  
versione italiana  
**Giorgio Mariuzzo**  
adattamento e regia  
**Giancarlo Fares**  
interpreti  
**Giuseppe Zeno**  
e **Sara Valerio**  
e con **Donato Altomare**  
**Brian Boccuni**, **Alberta**  
**Cipriani**, **Giancarlo**  
**Commare**, **Vittoria**  
**Galli**, **Alessandro Greco**  
**Salvatore Langella**  
**Elisa Lombardi**  
**Maria Lomurno**, **Matteo**  
**Milani**, **Pierfrancesco**  
**Scannavino**, **Lucina**  
**Scarpolini**, **Viviana Simone**  
con la partecipazione  
live del **Piji Electroswing**  
**Project**  
coreografie **Manuel Micheli**  
canzoni originali **Piji**  
scene **Fabiana Di Marco**  
costumi **Francesca Grossi**  
produzione **OTI Officine**  
del **Teatro italiano**

## Una maratona di ballo trasformata in un gioco al massacro per accrescere il gradimento del pubblico, tra lustrini e coreografie trascinanti. Niente di più attuale nell'epoca dei reality.

Un "contest" o un "talent" – così forse lo chiameremmo oggi. Ma stavolta la gara è un vero e proprio gioco al massacro. *Non si uccidono così anche i cavalli?* è stato, inizialmente, un romanzo scritto nel 1935 da Horace McCoy; poi un film, diretto nel 1969 dal genio di Sidney Pollack: talmente noto che quel titolo è entrato nell'immaginario collettivo, come una espressione che indica proprio la cinica, inesorabile fatica per apparire, per conquistarsi il famoso quarto d'ora di celebrità. O semplicemente per sopravvivere.

La storia della folle maratona di ballo, lunga giorni e notti, senza interruzioni, abbraccia un popolo minuto, ciascuno con la propria storia e il proprio mondo.

La versione teatrale opera uno slittamento temporale e dunque musicale: la musica dal vivo e le canzoni in stile originariamente swing, diventano elettro-swing, assumono colorature di jazz manouche, create appositamente per lo spettacolo dal compositore romano Piji.

Uno spettacolo corale, uno spaccato di vita, una danza vitale e drammatica, travolgente e divertente. Perché si sa: the show must go on...



# La favola del principe Amleto

TNG | 22 ottobre  
— 3 novembre  
Sala Mercato

di William Shakespeare  
adattamento e regia  
Marco Sciaccaluga  
versione italiana  
Cesare Garboli



Riprendendo la coinvolgente versione di *Amleto* creata con gli attori del Master di Recitazione, Marco Sciaccaluga e gli stessi giovani e talentuosi interpreti ci offrono in aggiunta la commedia spin-off di Tom Stoppard sulle vicende dei due amici di Amleto incaricati di indagare sulla sua pazzia.

C'è tutto il senso dell'inglese "to play", ossia *giocare* ma anche *recitare*, in questa *Favola del principe Amleto*, adattamento di rara freschezza e felicità che Marco Sciaccaluga ha creato con gli allievi della Scuola di Recitazione del Teatro di Genova. È infatti una festa del teatro, cui hanno dato splendida adesione i giovani interpreti, ottenendo successo anche a Mosca ospiti del Festival Your Chance, dedicato alle migliori scuole di teatro europee.

Racconta il regista: «Sedotto dall'idea che viene da uno dei miei maestri, Benno Besson, ho "osato" far incontrare Amleto con il mondo delle maschere,

percorso In\_Oltre

# Rosencrantz e Guildenstern sono morti

TNG | 5 — 17 novembre  
Sala Mercato

di Tom Stoppard  
adattamento e regia  
Marco Sciaccaluga  
versione italiana  
Alberto Dati

privilegiando una delle essenze di quella storia: una fiaba arcana che conduce al mistero dell'uomo e dell'essere, e dunque del teatro. Nella fissità della maschera, si tocca un livello mitico diverso». Così, lo spettacolo assume un'intelligente e originale anima brechtiana, uno "straniamento" che fa risuonare al meglio il testo. In questa prospettiva è ancora più divertente seguire lo *spin off* che Tom Stoppard creò nel 1966, *Rosencrantz e Guildenstern sono morti*. Un doppio spettacolo, dunque, per continuare a giocare con Shakespeare e con un manipolo agguerrito di bravissimi attori e attrici. È un'idea – racconta il regista Marco Sciaccaluga – nata istintivamente, mentre lavoravo con il gruppo di dodici ragazzi e ragazze della Scuola del Teatro Nazionale a *La favola del principe Amleto*. Nell'adattamento per questa edizione, i personaggi di Rosencrantz e Guildenstern emergevano con particolare vivacità. La mia idea, allora, è stata di allestire, nello stesso spazio, con gli stessi costumi e le stesse maschere, il testo che Tom Stoppard ha dedicato ai due "amici" del principe». Intelligente e aguzza "divagazione" dall'*Amleto*, la commedia di Stoppard ebbe immediato successo nel 1966 al Festival di Edimburgo, per poi diventare film con Gary Oldman e Tim Roth, Leone d'Oro a Venezia nel 1990.

«Quella di Stoppard – continua Sciaccaluga – è un'attualissima riflessione sul Destino e sul Caso. Quelle due creature, sbalottate ai margini di una vicenda tragica, ne sono inconsapevoli vittime: cercano un'identità, e si ritrovano morti per caso, travolti dalla grande Storia...».

E sarà affascinante vedere *La favola del principe Amleto* e *Rosencrantz e Guildenstern sono morti* con gli attori che passano da protagonisti a comparse e viceversa. Come accade nella vita.

interpreti  
Maurizio Bousso  
Francesco Bovara  
Simone Cammarata  
Giulia Chiaramonte  
Giada Fasoli  
Elena Lanzi  
Lisa Lendaro  
Gianmarco Mancuso  
Federico Pasquali  
Laura Repetto  
Francesca Santamaria Amato  
Chiarastella Sorrentino  
costumi a cura di  
Maria Angela Cerruti  
luci  
Aldo Mantovani  
produzione  
Teatro Nazionale di Genova



# Trilogy in Two

## Opera mosaico

TNG | 22 — 30 ottobre  
Teatro Duse

di **Andrea Liberovici**  
musica, libretto, video  
regia **Andrea Liberovici**  
direzione musicale  
**Sara Caneva**  
interpreti **Helga Davis**  
e **Schallfeld Ensemble**  
luci **Davide Riccardi**  
produzione  
**Teatro Nazionale di Genova**  
**Fondazione I Teatri /**  
**Festival Aperto Reggio**  
**Emilia, Schallfeld Ensemble**

Un viaggio musicale attorno al tema della bellezza per lo straordinario talento vocale di Helga Davis, già protagonista di *Einstein on the Beach* di Robert Wilson e Philip Glass.

Andrea Liberovici, compositore, regista, autore, prosegue l'indagine nel suo "teatro del suono" basato su stimoli narrativi e musicali liberi e personalissimi. Il lavoro amplia alcune suggestioni del precedente spettacolo, l'apprezzatissimo *Faust's Box*: non solo c'è una continuità di elementi drammaturgici, ma anche la stessa straordinaria protagonista, l'americana

Helga Davis, qui affiancata dallo Schallfeld Ensemble diretto da Sara Caneva.

*Trilogy in Two* è un'opera mosaico, tasselli che compongono un disegno complesso, in cui si ritrova Faust, assolutamente reinventato, assieme ad altri personaggi o luoghi emblematici, veri archetipi europei. «Il tema dell'opera è l'identità europea, anch'essa costituita da mille tasselli diversi – spiega Liberovici – per questo, oltre Faust ecco Florence Nightingale, la fondatrice dell'assistenza infermieristica moderna; e infine Venezia simbolo unico di una architettura dell'ascolto. Sono spunti per riflettere sull'idea di

Bellezza: la brama capitalistica di possesso di Faust, l'umanesimo insito nella solidarietà di Nightingale, e lo splendore di Venezia che nasce dal fango su cui è costruita». Anche da qui, forse, si può ripartire per pensare a una nuova idea di Europa.

percorso In\_Oltre

# Nel tempo degli dèi

## Il calzolaio di Ulisse

29 ottobre  
— 3 novembre  
Teatro della Corte

di **Marco Paolini**  
e **Francesco Niccolini**  
regia **Gabriele Vacis**  
interpreti **Marco Paolini**  
e **Saba Anglana**  
**Elisabetta Bosio**  
**Vittorio Cerroni**  
**Lorenzo Monguzzi**  
**Elia Tapognani**  
musiche originali  
**Lorenzo Monguzzi**  
con il contributo di  
**Saba Anglana**  
e **Fabio Barovero**  
scenofonia, luminismi, stile  
**Roberto Tarasco**  
luci  
**Michele Mescalchin**  
produzione **Jolefilm**  
**Piccolo Teatro di Milano -**  
**Teatro d'Europa**  
con la collaborazione di  
**Estate Teatrale Veronese**  
e **Teatro Stabile di Bolzano**

Travestito da calzolaio, un Ulisse pellegrino e invecchiato inventa storie che diventano realtà e mito. Un grande narratore teatrale si misura con il racconto per eccellenza.

Una "odissea" contemporanea, impastata di dialetto e semplicità, una riscrittura profonda e sensibile delle avventure di Ulisse, che evoca divinità tutt'altro che ultraterrene. L'Ulisse di Marco Paolini dà voce e corpo a un uomo burbero, schietto: forse non così "furbo", ma capace di cantare storie del nostro tempo feroce, in cui gli dèi sono ricchi occidentali, viziati e egoisti, impauriti da tutto ciò che è diverso.

Ecco dunque, *Nel tempo degli dèi*: «La sfida – racconta l'attore – è dar suono ai poemi della tradizione omerica, che sono alla base del pensiero occidentale e del nostro sentire.

Si tratta di entrare in un flusso, in una "consonanza" che ci permetta di ricreare l'incantesimo dell'originale». Conclude il regista Vacis: «Gli dèi sono al centro del lavoro, per una circostanza lampante: le grandi migrazioni, le decine di migliaia di persone in fuga ci raccontano che siamo noi "gli Dèi": accogliamo, respingiamo, giochiamo con il destino altrui e, come le divinità, agiamo in maniera irrazionale e incomprensibile».

Lo spettacolo è un viaggio nella memoria del presente: da una parte gli Dèi, dall'altra gli uomini. E in mezzo lui, Ulisse: un uomo saggio, che vuole ancora comprendere.



# Misery

TNG | 5 – 17 novembre  
Teatro Duse

di **William Goldman**  
tratto dal romanzo  
di **Stephen King**

Original Broadway Production  
prodotta da Warner Bros.  
Theatre Ventures in associazione  
con Castle Rock Entertainment,  
Liz Glotzer, Mark Kaufman,  
Martin Shafer, Raymond Wu

versione italiana  
**Francesco Bianchi**

regia **Filippo Dini**

interpreti **Filippo Dini**  
**Arianna Scommegna**  
**Carlo Orlando**

scene e costumi  
**Laura Benzi**

luci **Pasquale Mari**

produzione  
**Fondazione Teatro Due**  
**Teatro Nazionale di Genova**  
**Teatro Stabile di Torino**  
**Teatro Nazionale**

**Reso celebre da un film cult, rivive a teatro l'incubo di uno scrittore caduto nelle mani di una fan, pronta a ucciderlo pur di riportare in vita il suo personaggio preferito.**

Chi ha letto il libro del 1987, o chi ha visto il film diretto da Rob Reiner nel 1990, certo non può dimenticare. Una storia che è orrore, claustrofobia e follia. Il film valse l'Oscar a Kathy Bates, fu l'ennesimo successo per James Caan e consolidò, laddove ce ne fosse bisogno, la fama mondiale dell'autore, Stephen King.

Ma la vicenda di Paul Sheldon, protagonista del libro (e del testo teatrale di William Goldman) non è solo questo. Annie, l'infermiera che si trasforma in una carceriera, si nutre di pagine scritte e non si ferma davanti a niente pur di salvare il suo personaggio preferito: è l'incarnazione dell'amore che ogni essere umano sente verso le storie, e verso chi le racconta.

Filippo Dini è regista e protagonista – assieme alla bravissima Arianna Scommegna – di questo allestimento: «Tra tutti gli scrittori che animano le creazioni di King – spiega Dini – Paul Sheldon è il più forte, il più disperato. Prigioniero del suo talento e della sua vocazione, scopre se stesso nel viaggio all'inferno in

compagnia di Annie.

E lei è semplicemente indimenticabile. Il suo è il tema cardine di tutta la creazione di King: la magia e l'amore. Annie non è folle, Annie ama alla follia».



# Gaia Scienza La rivolta degli oggetti

8 – 9 novembre  
Teatro Modena

testo **Vladimir Majcovski**  
regia  
**Giorgio Barberio Corsetti**  
**Marco Solari**  
**Alessandra Vanzi**

interventi scenografici  
**Gianni Dessi**

interpreti **Carolina Ellero**  
**Dario Caccuri**  
**Antonio Santalena**

produzione  
**Fattore K 2019**  
**Teatro di Roma -**  
**Teatro Nazionale**  
**Romaeuropa Festival**  
**Emilia Romagna Teatro**

**Negli anni '70 il gruppo La Gaia Scienza ebbe un effetto dirompente sul teatro italiano. I tre fondatori tornano oggi a confrontarsi con il loro primo spettacolo.**

Nel marzo 1976 si rivelava al pubblico una compagnia di giovani artisti: si facevano chiamare La Gaia Scienza e insieme ad altri diedero vita a un vibrante rinnovamento della scena nazionale e europea. Si presentarono con uno spettacolo che affascinò subito pubblico e critica: *La rivolta degli oggetti*.

Del gruppo facevano parte Marco Solari, Alessandra Vanzi, Giorgio Barberio Corsetti, diventati in breve tempo protagonisti del teatro d'avanguardia (o meglio di "post-avanguardia") italiano.



In quel lavoro affrontarono temi come il rapporto tra poesia e rivoluzione, tra società e moda, tra storia e contemporaneità. Tra gesto e parola, slancio ed energia, danza e arti visive, utopia e realtà, il racconto era un flusso ininterrotto di immagini, un processo artistico in costante trasformazione. Dopo quarant'anni, i tre artisti della Gaia Scienza si incontrano nuovamente: cosa è cambiato? Cosa è restato immutato?

«Ci è parso interessante – spiegano gli artisti – riandare a quel momento nietzschianamente aurorale per

ragionare di nuovo insieme su un lavoro che per ognuno di noi ha costituito un punto di partenza importante. E consegnare a dei giovani attori e danzatori gli oggetti da rivoltare».

percorso **In\_Oltre**

# Il nipote di Wittgenstein

## Storia di un'amicizia

19 — 24 novembre  
Teatro Duse

di Thomas Bernhard  
traduzione  
Renata Colorni  
adattamento e regia  
Patrick Guinand  
interpreti  
Umberto Orsini  
e con  
Elisabetta Piccolomini  
scene Jean Bauer  
produzione  
Compagnia Umberto Orsini

Dal più bel romanzo di Thomas Bernhard, la singolare amicizia nata in un manicomio fra due intellettuali nell'interpretazione magistrale di Umberto Orsini.

È un ritorno che ha il sapore di scavo inesorabile, di scontro corpo a corpo, di duello all'ultimo sangue. Umberto Orsini, grande protagonista del teatro italiano, torna a confrontarsi con Thomas Bernhard, con quel *Nipote di Wittgenstein*, diretto da Patrick Guinand, che gli valse, già nel 2001, il premio Ubu come miglior attore. Il feroce monologo, scritto nei primi anni Ottanta, è uno scandaglio intimo, autobiografico, in cui Bernhard mette in luce se stesso forse più che mai.

Lo scrittore rievoca un incontro allo Steinhof, la clinica psichiatrica, con Paul, nipote del filosofo Ludwig Wittgenstein, negli anni Sessanta. Il protagonista racconta la storia di questa amicizia a una silenziosa ascoltatrice. Assieme agli abituali, cinici sguardi sulla realtà, sull'Austria, sull'arte e la letteratura, questa volta Bernhard si lascia andare a riflessioni private e sentimentali, a un dolente e amaro svelamento di sé.

«Il nipote di Wittgenstein – dice Umberto Orsini presentando il lavoro – è una difficile e impegnativa prova

d'attore. Soprattutto devo fare molta attenzione mentre recito a non lasciarmi sopraffare dalle emozioni: ci sono momenti in cui l'emozione mi stringe la gola».



# Una mano mozzata a Spokane

20 — 23 novembre  
Sala Mercato

di Martin McDonagh  
versione italiana e regia  
Carlo Sciacaluga  
interpreti  
Andreaipietro Anselmi  
Alice Arcuri  
Maurizio Bousso  
Denis Fontanari  
produzione  
Ariateatro

Un sicario menomato e due spacciatori da strapazzo sono i protagonisti di una esilarante e terribilmente scorretta dark comedy, firmata dal premio Oscar Martin McDonagh.

Divertimento grottesco con guizzi splatter, in un gioco di equivoci e minacce nato dalla penna del pluripremiato autore inglese Martin McDonagh, questa "Mano mozzata" narra di un surreale incontro in una stanza d'albergo tra Carmichael, sicario ossessionato dal voler ritrovare la propria mano sinistra, mozzata in gioventù, e una coppia di piccoli spacciatori che vuole vendergli una mano trovata chissà come. Ma in questa stralunata dark comedy ci

sono anche, una madre ossessiva al telefono e un portiere di notte degno di *Psycho*.

La commedia gira a ritmi vorticosi grazie all'affiatato gruppo di interpreti, a partire da Alice Arcuri (una determinata e apparente sciocchina), Andreaipietro Anselmi, Maurizio Bousso e Denis Fontanari nei panni del "killer sentimentale", ed è diretta con felice orchestrazione da Carlo Sciacaluga.

«Sta a noi – afferma il regista – con le suggestioni che l'autore ci regala nella forma dell'azione che si dipana sotto i

nostri occhi, arrivare eventualmente alle conclusioni. Il teatro di McDonagh è azione, relazione, incidente, che sia comico o drammatico, non è mai una conferenza sull'uomo».

E, come a Broadway, questa commedia non lascia indifferenti...



percorso In\_Oltre



# Mia

## Maschi violenti e donne violate

TNG | 25 novembre  
Teatro Duse  
ore 20.30

drammaturgia e regia  
**Giorgio Scaramuzzino**  
interpreti  
**Giorgio Scaramuzzino**  
e **Michela Cotterchio**  
musiche **Paolo Silvestri**  
coreografie  
**Giovanni Di Cicco**  
produzione  
**Teatro Nazionale di Genova**  
in collaborazione con  
**DEOS**

**Maschi violenti e donne violate. Un attore e una danzatrice, un uomo e una donna, indagano sulle cause di un pensiero malato, e soprattutto sulle responsabilità del maschio.**

Dopo avere affrontato temi come la lotta alla mafia, le migrazioni, il razzismo, Giorgio Scaramuzzino porta avanti il suo personale percorso di teatro civile. Questo

nuovo capitolo del "progetto Urgenze" affronta il tema del femminicidio e più in generale della violenza sulle donne. Basta sentire i telegiornali per capire quanto questa problematica sia diffusa. Alla base degli episodi di violenza c'è una cultura malata, difficile da estirpare, ed è proprio sulle cause di questo fenomeno che cerca di indagare lo spettacolo, interpretato da un attore e una danzatrice.

*Mia* accoglie lo sfogo delle donne che hanno paura e non riescono a uscire allo scoperto, ma anche il grido di aiuto del maschio schiavo di pregiudizi, prigioniero di un egoismo radicato. Mia moglie, mia sorella, la mia ragazza: è fondamentale combattere il maschilismo e gli stereotipi di genere affinché la parola "mia" possa indicare solo un vincolo

affettivo, e non di possesso.

Lo spettacolo va in scena in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.



percorso In\_Oltre

# Rumori fuori scena

26 novembre  
— 1 dicembre  
Teatro della Corte

di **Michael Frayn**  
traduzione **Filippo Ottoni**  
regia **Valerio Binasco**  
interpreti  
(in ordine alfabetico)  
**Francesca Agostini**  
**Valerio Binasco**  
**Fabrizio Contri**  
**Andrea Di Casa**  
**Giordana Faggiano**  
**Elena Gigliotti**  
**Milvia Marigliano**  
**Nicola Pannelli**  
**Ivan Zerbinati**  
scene **Margherita Palli**  
costumi **Sandra Cardini**  
luci **Pasquale Mari**  
produzione  
**Teatro Stabile di Torino -**  
**Teatro Nazionale**  
con il sostegno di  
**Fondazione CRT**

**Le goffe ed esilaranti imprese di una compagnia di scalcagnati teatranti, nella commedia degli equivoci per antonomasia, diretta da Valerio Binasco.**

Valerio Binasco, regista, attore, affronta una commedia diventata un "cult" del teatro contemporaneo: *Rumori fuori scena*, scritta dall'inglese Michael Frayn nel 1977 e diventata film con la regia di Peter Bogdanovich nel 1992, celebrazione delle goffe imprese di una compagnia di scalcagnati teatranti. Binasco ha una lunga e felice frequentazione con i meccanismi della commedia, sia di grandi autori

classici, come Goldoni, Shakespeare, Molière, sia di testi contemporanei, come il premiato *La cucina* di Arnold Wesker. Naturale quindi per lui approdare a *Noises off* (questo il titolo originale), che svela, con partecipe ma lucido sarcasmo, le dinamiche che si nascondono dietro uno spettacolo. La quotidianità del teatro lascia spazio alla sua anima più "cialtrona": il pubblico si trova a sbirciare dietro le quinte, tra ripicche e rivalità. Interruzioni, errori, crisi di nervi, tensioni, amori e riappacificazioni potrebbero compromettere la recita, ma nonostante tutto, si va in scena. Frayn, classe 1933, è autore prolifico e molto amato anche in Italia: oltre questa celebre commedia, un *evergreen* dei palcoscenici di

tutto il mondo, lo si ricorda anche per l'intenso e acuto dramma *Copenaghen*.



## L'angelo di Kobane

TNG | 29 novembre  
— 15 dicembre  
Sala Mercato

di Henry Naylor  
versione italiana  
Carlo Sciacaluga  
regia  
Simone Toni  
interprete  
Anna Della Rosa  
creazione visiva  
Christian Zurita  
produzione  
Teatro Nazionale di Genova

**In un villaggio della Siria la giovane Rehana sogna di diventare avvocato. Si ritroverà a combattere in prima linea contro l'ISIS. Da una storia vera.**

Era il 2014 quando l'ISIS attaccò e mise sotto assedio la città di Kobane e i villaggi attorno, al confine con la Turchia. Un anno dopo, le truppe dell'alleanza tra curdi ed esercito siriano libero, con l'appoggio Usa, riconquistarono il territorio. Uccisioni, distruzione, fughe, violenze: passati cinque anni, la guerra siriana è una delle pagine più cupe della storia recente.

Il pluripremiato autore inglese Henry Naylor ha condotto una lunga indagine su quei fatti, andando a fare interviste e ricerche sul campo. Da quei materiali incandescenti ha tratto un magmatico racconto, un flusso di coscienza che prende spunto dalla vita di una giovane donna, Rehana, una contadina curdo siriana che avrebbe voluto studiare, diventare avvocato, e invece imbraccia il kalashnikov. Storia amara, tragica, violenta, cruda come la guerra. La versione italiana dello spettacolo si avvale della magnifica performance interpretativa di Anna Della Rosa.

Dopo il debutto nella Rassegna di drammaturgia contemporanea del 2018, *L'angelo di Kobane* torna in scena sull'onda di un sincero e condiviso successo. Per non dimenticare.



percorso In\_Oltre

## La cena delle belve

4 — 8 dicembre  
Teatro della Corte

di Vahè Katchà  
versione italiana  
Vincenzo Cerami  
regia associata  
Julien Sibre  
e Virginia Acqua  
interpreti (in ordine  
alfabetico)  
Marianella Bargilli  
Alessandro D'Ambrosi  
Maurizio Donadoni  
Ralph Palka  
Gianluca Ramazzotti  
Ruben Rigillo  
Emanuele Salce  
Silvia Siravo  
scene Carlo De Marino  
costumi Francesca Brunori  
disegno luci  
Giuseppe Filipponio  
produzione  
Ginevra Media Production  
Centro d'Arte  
Contemporanea  
Teatro Carcano

**Nella Roma occupata dai nazisti, una rappresaglia della Gestapo costringe sette amici a una scelta estrema: cosa siamo disposti a fare pur di sopravvivere?**

Il pluripremiato spettacolo francese *Le Repas des fauves*, tra i maggiori successi delle ultime stagioni parigine, arriva finalmente in Italia nell'adattamento firmato da Vincenzo Cerami. La vicenda racconta la storia di sette amici che, nell'Italia del 1943, durante l'occupazione tedesca, si ritrovano per festeggiare il compleanno del loro ospite. La stessa sera però vengono uccisi due ufficiali tedeschi proprio sotto casa e, per rappresaglia, la Gestapo decide di prendere due ostaggi per ogni appartamento. Il comandante dell'operazione riconosce nel padrone di casa il libraio dal quale spesso compra delle opere e – per una

singolare cortesia – avverte che prenderà gli ostaggi al momento del dessert, lasciando loro la scelta di chi sarà portato via. Qui comincia *La cena delle belve*: ognuno cercherà di salvarsi, tirando fuori il peggio di sé. Il testo alterna momenti di alta tensione ad altri decisamente divertenti, pervaso com'è da humor nero, nerissimo. Ma lo spettacolo, spinge lo spettatore a identificarsi in ciascuno dei personaggi, coinvolgendolo emotivamente fino

all'inaspettato finale e all'inesorabile domanda: cosa farei al loro posto?



# Io sono il mio lavoro

## Storia di un vignaiolo ligure

TNG | 6 – 15 dicembre  
Teatro Duse

di Pino Petruzzelli  
interprete  
Pino Petruzzelli  
produzione  
Teatro Nazionale di Genova  
Mittelfest

**Una poetica riflessione sul valore etico del lavoro: un omaggio all'operosa tenacia dei vignaioli, alla pazienza e all'amore di chi coltiva la terra in Liguria.**

Pino Petruzzelli, attore, scrittore, narratore, regista, così racconta la genesi del suo spettacolo: «È la storia di Dionigi, il vignaiolo che ha saputo dare concretezza al sogno e, attraverso le sue continue lotte, crea un'eccellenza in quella "Scarsa lingua di terra che orla il mare" che è la Liguria. Un sogno in cui passato e presente, tradizione e modernità si fondono in un vino da premiare... Dionigi è riuscito a strappare a questa "avara terra" la sopravvivenza con tenacia e maestria: per questo una giuria ha deciso di premiarlo. E quando sta per ritirare il premio, ripercorre le tappe della sua vita».



Lo spettacolo dunque svela sino a che punto dietro ogni vino ci sia la civiltà che l'ha prodotto, il lavoro, la natura, i racconti e i ricordi. Da sempre il teatro di Petruzzelli affronta importanti questioni sociali, investigando la realtà, confrontandosi con i diretti interessati: *Io sono il mio lavoro* è frutto di due anni di interviste fatte ai vignaioli liguri, ora raccolte in un

prezioso volume (Pentagora editore). È uno spettacolo sul valore etico del lavoro: un'etica da tramandare alle future generazioni. Come la più preziosa delle eredità.

# Metamorphosis

13 dicembre  
Teatro Modena

coreografia e spazio  
Virgilio Sieni  
interpreti  
Marina Bertoni  
Giulia Gilera  
Maurizio Giunti  
Andrea Palumbo  
Sara Sguotti  
musiche Arvo Pärt  
luci Mattia Bagnoli  
scene e costumi  
Gregorio Zurla  
e Silvia Salvaggio  
produzione  
Compagnia Virgilio Sieni  
Bolzano Danza  
in collaborazione con  
Amat & Civitanova Danza

**Sulle musiche di Arvo Pärt sei danzatori giocano con la gravità e la leggerezza nella nuova creazione di uno dei protagonisti della coreografia internazionale.**

Tre rimandi letterari - Ovidio, Elias Canetti e il duo filosofico composto da Deleuze-Guattari; una sequenza di brani di Arvo Pärt; sei interpreti di nitida eleganza e indiscussa bravura. Questi gli elementi che sono alla base della nuova ricerca coreografica e filosofica di Virgilio Sieni.

«La metamorfosi – scrive Sieni – si può forse intravedere nelle minime incrinature della marionetta

che accenna un movimento, nell'approssimarsi al primo passo, nel riflesso della luce che coglie di sorpresa un corpo. Il respiro delle danze dello spettacolo cerca di essere una meditazione sull'infinito del gesto. Danze che arrivano e tornano dal fondo come una pulsazione continua di avvenimenti, d'incontri fiabeschi, originati ogni volta dall'addentrarsi in uno spazio boschivo». *Metamorphosis* riprende uno dei temi che ha spesso catalizzato l'attenzione di Sieni: le forme dei corpi, l'uomo e l'animale, il divenire e la bellezza, diventano danze



che narrano «inciampi, errori, ma anche leggende che il corpo custodisce». E il danzatore diventa un «raccoltore di gesti e di storie dall'aria, appare nell'infinito dello spazio tattile: in quell'istante noi vediamo l'uomo sulla soglia della vita».



## Si nota all'imbrunire (Solitudine da paese spopolato)

18 – 22 dicembre  
Teatro Modena

di Lucia Calamaro  
regia Lucia Calamaro  
interpreti Silvio Orlando  
e con (in ordine alfabetico)  
Vincenzo Nemolato  
Roberto Nobile, Alice Redini  
Maria Laura Rondanini  
scene Roberto Crea  
costumi  
Ornella e Marina  
Campanale  
luci Umile Vainieri  
produzione Cardellino Srl  
Teatro Stabile dell'Umbria  
in collaborazione con  
Napoli Teatro Festival  
Italia

**Un uomo di mezza età si isola dal mondo ritirandosi in campagna: la riconquistata libertà convive con momenti di nostalgia nell'intensa interpretazione di Silvio Orlando.**

Che Lucia Calamaro sia una delle drammaturghe e registe più interessanti della scena italiana ed europea è ormai un dato di fatto. Dall'incontro con un attore del calibro di Silvio Orlando è scaturito un esito scenico davvero notevole: basti leggere alcune delle recensioni che hanno accolto *Si nota all'imbrunire* per averne conferma.

Sara Chiappori su Repubblica: «Una commedia piena di grazia, struggimento, ironia. Con scaltrezza individua i sintomi del male di vivere e li trasforma

in ammaliante materia teatrale, li puntella con ottime battute, li immerge nel quotidiano ma li fa risuonare oltre il naturalismo». Antonio Audino sul Sole24ore: «Nel presentarci dei fragili individui, racconta la definitiva sconfitta di quella che potremmo definire la borghesia "per bene" del nostro Paese, quella degli agiati professionisti, colti e di buone maniere, sempre pieni di interrogativi su se stessi e sul mondo». Magda Poli sul Corriere della Sera: «Con capacità d'indagine del quotidiano, di andare

a fondo dell'animo umano, scandagliato, osservato, fatto trapelare, l'autrice mette in scena la solitudine, l'incapacità di vivere rapporti voluti ma temuti. Protagonista uno straordinario Silvio Orlando».



## Peter Pan

TNG | 28 dicembre  
— 5 gennaio  
Teatro Duse  
ore 20.30  
29 dicembre, 2 – 3 gennaio  
ore 16

di Giorgio Scaramuzzino  
Pasquale Buonarota  
Alessandro Pisci  
regia  
Giorgio Scaramuzzino  
interpreti  
Pasquale Buonarota  
Alessandro Pisci  
Celeste Gugliandolo  
e con Francesco Bovara  
Simone Cammarata  
Michele De Paola  
Gianmarco Mancuso  
Davide Mazzella  
Federico Pasquali  
scene e costumi  
Lorenza Gioberti  
musiche Paolo Silvestri  
luci Aldo Mantovani  
produzione  
Teatro Nazionale di Genova  
Fondazione Teatro Ragazzi  
e Giovani

**Nove attori scatenati e tante canzoni dal vivo sulle musiche trascinanti di Paolo Silvestri. Dall'opera di J. M. Barrie un inno all'immaginazione, per grandi e piccini.**

Si rinnova la giocosa festa del teatro di *Peter Pan*, nato dalla collaborazione tra il Teatro Nazionale di Genova e la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino. Prendendo le mosse, ovviamente, dal celebre romanzo di James M. Barrie, il regista Giorgio Scaramuzzino ha voluto imprimere una prospettiva diversa, facendone un omaggio all'immaginazione infantile.

«Il nostro mondo – racconta Scaramuzzino – è sempre più bombardato da immagini ma paradossalmente diventa difficile, persino per i bambini, sviluppare e preservare la capacità di immaginare, facoltà mentale fondamentale per l'essere umano».

Ne è scaturito un lavoro corale, ricco di ritmo e musica, pieno di slanci e fantasia. In un impianto scenico mobile, pronto a mutarsi nella Nave dei pirati o nella leggendaria Isola che non c'è, i bambini sono davvero coprotagonisti, spesso coinvolti e invitati a sognare.

Conclude Scaramuzzino: «*Peter Pan* è un ottimo pretesto per ribadire il fatto che il sogno e l'immaginario infantile non devono mai spegnersi, anche quando il nostro corpo affronta l'età adulta... Essere bambini dentro non per rifiutare responsabilità e voltare le spalle alla realtà, ma per affrontare il quotidiano con leggerezza e originalità».



# Circumnavigando

## Festival internazionale di circo teatro

### Fool Immersion

27 — 29 dicembre  
Teatro Modena  
Sala Mercato

Danza, acrobazia, incanto, leggerezza e poesia miscelati in tre spettacoli per tutte le età. Diciannovesima edizione della manifestazione curata da Sarabanda.

## Flou Papagayo

27 dicembre  
Sala Mercato

di **Clara Poch**  
e **Marçal Calvet**  
regia **Clara Poch**  
e **Marçal Calvet**  
drammaturgia  
**Clara Poch**  
interpreti **Marçal Calvet**  
**Marta Camuffi**  
**Clara Poch**  
composizione musicale  
**Marçal Calvet**  
e **Clara Poch**  
scenografia e struttura  
**Marçal Calvet**  
costumi **Alex de Ponzoña**  
luci e suono  
**Marçal Calvet**  
produzione  
**Mumusic Circus**



Tre artisti, tre corpi, tre personalità agiscono e interagiscono sopra un grande cerchio di legno come all'interno di un surreale ed ironico carillon. Nessuna parola, solo canto e una serie di imprevedibili e poetiche acrobazie, metafora della capacità dell'inconscio di creare assurde giustificazioni per le nostre più profonde contraddizioni. Per celebrare i dieci anni di attività la Compagnia catalana Mumusic Circus, formata da tre artisti di nazionalità differenti (Spagna Francia e Italia) e accompagnata come sempre da musiche dal vivo, porta in scena tante nuove illusioni, alla ricerca di sfide inedite.

## Las Muchísimas

28 dicembre  
Teatro Modena

di **Mariantònia Oliver**  
regia e coreografia  
**Mariantònia Oliver**  
interpreti  
dalla Catalogna:  
**M. L. Cerezo, D. Vives**  
**M. À. Cunill, T. Barceló**  
**E. Freixas, R. Capdevila**  
**M. Nicuesa Tejedor**  
**M. Oferil**  
da Majorca:  
**A. Garau, M. Belizán**  
**P. Moreno, C. Rodagut**  
**E. Santos**  
dalla Slovenia:  
**M. Cucnic, B. Gortnar**  
**M. Parlic, M. Musevic**  
spazio sonoro  
**Joana Gomila**  
luci **Conrado Parodi**  
produzione  
**Sònia Domènech**



Il nuovo spettacolo di Mariantònia Oliver debutta in prima nazionale al Teatro Gustavo Modena. Un'indagine poco convenzionale e autoironica sull'uso e l'usura del corpo nella vita quotidiana. Protagoniste 17 donne, tutte rigorosamente over 60, con la loro fisicità, la loro storia, la loro personalità. Un gineceo multietnico che, spogliandosi di ogni ipocrisia, condivide la coraggiosa esplorazione del proprio corpo, delle sue abitudini, delle reazioni, delle cicatrici, dei difetti e delle virtù, portando in scena un originale spettacolo di danza e teatro fisico di grande impatto artistico e visivo.

## Ye Orbayu

29 dicembre  
Sala Mercato

di **Cie Vaques**  
interpreti  
**José Luis Redondo**  
**Jorge Albuerne**  
composizione musicale  
e musica dal vivo  
**Xabi Eliçagaray**  
scene e costumi  
**Cie Vaques**  
luci **Luis Nevado**  
**Cie Vaques**  
produzione  
**Cie Vaques**



Premiato con il Best Off Show Award al TAC di Valladolid, *Ye Orbayu* è uno spettacolo che riporta il pubblico all'essenza dell'umorismo. José Luis Redondo e Jorge Albuerne danzano sospesi a diversi metri di altezza, sfrecciano su una bicicletta pedalando in mille modi diversi oppure marciano in equilibrio su bottiglie di spumante dopo un inseguimento sulla pertica. Queste e tante altre spericolate micro avventure, attinte dal meglio del loro repertorio, formano l'elettrizzante e divertente spettacolo accompagnato dalle musiche dell'ecclettico Xabi Eliçagaray.

# Lucido

TNG | 7 – 12 gennaio  
Sala Mercato

di **Rafael Spregelburd**

versione italiana  
**Valentina Cattaneo**  
e **Roberto Rustioni**

I diritti dell'opera *Lucido* di  
Rafael Spregelburd sono concessi  
da Zachar International, Milano

regia **Jurij Ferrini**

interpreti **Jurij Ferrini**  
**Agnese Mercati**  
**Rebecca Rossetti**  
**Federico Palumeri**

luci e suono  
**Gian Andrea Francescutti**

produzione  
**Teatro Nazionale di Genova**  
Progetto U.R.T.

Un testo divertente, surreale e stravagante, proprio come la famiglia al centro di questa commedia di Rafael Spregelburd, geniale autore argentino.

C'è un legame speciale tra Genova e Rafael Spregelburd: il regista e drammaturgo argentino risuona bene nello spirito del pubblico ligure.

E *Lucido*, testo pluripremiato, si preannuncia già come occasione per la conferma di quel legame.

La trama sembra quella di una grottesca telenovela. È la storia di Lucrezia che, dopo anni di assenza – lontana da casa e da sua madre Teté – torna a reclamare il rene che da bambina ha donato al fratello

minore Luca. Pare che il marito di lei sia ricoverato in ospedale in dialisi e ne abbia urgente bisogno. Restituendo quel rene, Luca salverebbe la vita al cognato, perdendo naturalmente la sua. Tra colpi di scena e trattative da incubo, la lucidità del titolo sarà ovviamente rara...

«Quando ho iniziato a leggere i testi di Spregelburd – ha scritto il regista e attore Jurij Ferrini – mi sono sorpreso a ridere fino alle lacrime. La sua comicità è caustica, spietata, scorretta verso gli abitanti di quella parte del globo che chiamiamo "occidente". Per apprezzare un'opera di Spregelburd occorre ridere;

ridere e lasciarsi andare. A noi interpreti è consegnato questo arduo compito. La risata, amara o atroce, è l'unico accesso al suo mondo, alla sua realtà scenica».



percorso In\_Oltre

# La tempesta

TNG | 8 – 19 gennaio  
Teatro della Corte

di **William Shakespeare**

traduzione  
**Gianni Garrera**

adattamento e regia  
**Luca De Fusco**

interpreti **Eros Pagni**

**Gaia Aprea**  
**Alessandro Balletta**  
**Silvia Biancalana**  
**Paolo Cresta**  
**Gennaro Di Biase**  
**Gianluca Musiu**  
**Alessandra Pacifico Griffini**  
**Alfonso Postiglione**  
**Carlo Sciacaluga**  
**Francesco Scolaro**  
**Paolo Serra, Enzo Turrin**

scene e costumi  
**Marta Crisolini Malatesta**

disegno luci  
**Gigi Saccomandi**  
musiche originali  
**Ran Bagno**

produzione **Teatro Stabile**  
**di Napoli - Teatro Nazionale**  
**Teatro Nazionale di Genova**  
**Fondazione Campania dei**  
**Festival - Napoli Teatro**  
**Festival Italia**

Il testamento artistico di Shakespeare diventa, nella regia di De Fusco, una proiezione mentale di Prospero: nient'altro che un prodotto della sua sterminata fantasia.

È il regista Luca De Fusco a raccontare la sua personalissima visione de *La tempesta*, ultimo capolavoro scritto da William Shakespeare, che arriva in scena con l'interpretazione di un gigante del teatro come Eros Pagni, nel ruolo protagonista. Prospero, spodestato dal ducato di Milano, dopo aver vissuto dodici anni in un'isola deserta con la figlia Miranda, il selvaggio Calibano e lo spirito Ariel, usa i suoi poteri per scatenare una tempesta, far espiare al re di Napoli e al fratello Antonio le loro colpe e riacquistare il ducato perduto, dopo aver propiziato il matrimonio della figlia con Ferdinando, figlio del re di Napoli.

«Eros Pagni sarà un mago chiuso nel suo luogo di

studio e riflessione che si trasfigura con giochi di allucinazioni. Tutto è nella testa del mago, compresi Ariel e Calibano, che divengono in questa lettura una sorta di Jekyll e Hyde – spiega De Fusco. Ecco perché la scena della *Tempesta* è una citazione della biblioteca mediatica del protagonista, ecco perché i suoi avversari si presentano con abiti delle più svariate epoche, essendo nient'altro che citazioni della cultura occidentale,

l'unica esperienza che questo intellettuale agorafobico abbia avuto nella sua vita».





## Anna dei miracoli

9 – 12 gennaio  
Teatro Duse

di **William Gibson**  
adattamento e regia  
**Emanuela Giordano**  
interpreti **Mascia Musy**  
e con **Fabrizio Coniglio**  
**Anna Mallamaci**  
e **Laura Nardi**  
scene **Angelo Linzalata**  
produzione  
**Teatro Franco Parenti**  
per **Associazione**  
**Legambiente**

Un'educatrice dal passato difficile giunge in una famiglia borghese per aiutare la giovane figlia sordocieca: da una storia vera una toccante riflessione sul potere dell'amore.

«Cosa succede quando in una famiglia arriva il figlio "difettato"? Helen non vede, non sente e non parla. E i suoi genitori non sanno dove sbattere la testa. La pietà e la rabbia, la speranza e il senso di sconfitta, l'amore e l'odio: ogni sentimento è concesso, ogni reazione è imprevedibile. E lei, Helen, cosa percepisce di quello che ha intorno? In una società dove solo il bello è vincente, solo il sano è tollerato, padre e madre

non hanno scampo: Helen va allontanata, messa in un istituto, nascosta, dimenticata». Con queste parole la regista Emanuela Giordano, autrice anche dell'adattamento del famoso testo scritto da William Gibson, racconta i temi scottanti di *Anna dei miracoli*.

«È una storia vera – spiega la regista – e racconta l'epocale passaggio alla lingua dei segni, considerata tra le prime dieci grandi scoperte della storia moderna. La lingua dei segni permetterà finalmente a Helen di raccontare la sua storia, di crescere e di farsi rispettare. Grazie ad un adattamento che va all'essenza, *Anna*

*dei miracoli* racconta tanto di noi, dei nostri limiti e del coraggio che ci vuole a superarli».



## Le regole per vivere

14 – 19 gennaio  
Teatro Duse

di **Sam Holcroft**  
versione italiana  
**Fausto Paravidino**  
regia **Antonio Zavatteri**  
interpreti  
**Elisa Di Eusanio**  
**Alessia Giuliani**  
**Alberto Giusta**  
**Davide Lorino**  
**Orietta Notari**  
**Aldo Ottobriano**  
**Iulia Bonagura**  
scene **Luigi Ferrigno**  
costumi **Alessandro Lai**  
luci **Michele Vittoriano**  
video **Lorenzo Letizia**  
produzione  
**Teatro Ambra Jovinelli**  
**Gli Ipocriti Melina Balsamo**  
**Teatro Stabile di Verona**

Il pranzo di Natale si trasforma in un incubo fra dissapori, nevrosi e vecchi rancori. La compagnia di *Le prénom* concede il bis con una nuova trascinate commedia.

Un gioco al massacro, basato su regole implacabili e insindacabili che dettano comportamenti, atteggiamenti, intenzioni. Regole apparentemente assurde, eppure micidiali nel connotare la relazione tra i membri di una logora famiglia, riunita – senza troppa voglia – attorno alla tavola del Patriarca, per il tradizionale pranzo di Natale. Le dinamiche tra questi personaggi si esasperano in un crescendo di tensioni e nevrosi, illusioni e allusioni, scontri e desideri. Il testo di Sam Holcroft, drammaturga e biologa inglese,

nell'incisiva traduzione di Fausto Paravidino, è una commedia nera, nerissima, impastata di ferocia. Come topolini in gabbia, i personaggi reagiscono agli stimoli imposti dal folle regolamento del gioco, che svela le contraddizioni della natura umana e, al tempo stesso, mette alla berlina perbenismo e ipocrisia di una borghesia incapace di fare i conti con se stessa. Ma qui non c'è scampo, si deve giocare. Interpretato da uno dei più affiatati ensemble italiani, guidato con mano sicura dal regista Antonio Zavatteri, *Le regole per vivere*

è una originale macchina teatrale: un tassello in più per capire quel puzzle irrisolto, quella farsa agra che è la nostra vita.



## L'onore perduto di Katharina Blum

22 — 26 gennaio  
Teatro della Corte

dal romanzo di  
**Heinrich Böll**  
adattamento  
**Letizia Russo**  
regia **Franco Però**  
interpreti **Elena Radonicich**  
**Peppino Mazzotta**  
e **Emanuele Fortunati**  
**Ester Galazzi**  
**Riccardo Maranzana**  
**Francesco Migliaccio**  
**Jacopo Morra**  
**Maria Grazia Plos**  
scene **Domenico Franchi**  
costumi **Andrea Viotti**  
luci **Pasquale Mari**  
produzione **Teatro Stabile**  
**del Friuli Venezia Giulia**  
**Teatro Stabile di Napoli -**  
**Teatro Nazionale**  
**Teatro Stabile di Catania**

La vita di una donna irreprensibile va in pezzi  
a causa di un giornalista senza scrupoli.  
La macchina del fango è al centro del giallo  
del grande scrittore tedesco.

Un giallo, un flashback dal sapore morboso di inchiesta  
feroce e scorretta. Un clima da "sbatti il mostro in  
prima pagina" e infine una vendetta consumata  
con lucida determinazione.

Heinrich Böll, un gigante della letteratura europea, fa i  
conti con il perbenismo borghese, con il provincialismo  
tedesco e con il linguaggio spesso crudele della stampa.  
La storia, scritta nel 1974, e diventata film l'anno  
successivo grazie a Margarethe von Trotta e Volker

Schlöndorff, racconta  
della giovane e  
irreprensibile segretaria  
Katharina Blum che,  
durante una festa,  
incontra un piccolo  
delinquente, ma  
sospetto terrorista, e  
dopo una notte d'amore  
l'aiuta a fuggire. Sembra  
un fatto di poco conto,  
ma negli anni della lotta  
armata il gesto di  
Katharina non sarà privo  
di conseguenze.

La stampa, incarnata  
dal cinico giornalista Tötges, attiva quella che oggi si  
chiama, brutalmente, "macchina del fango". Katharina  
è sconvolta. E alla fine decide di farsi giustizia da sola...



## Dio ride Nish Koshe

23 — 26 gennaio  
Teatro Modena

testo e regia  
**Moni Ovadia**  
interpreti **Moni Ovadia**  
musiche dal vivo  
**Moni Ovadia Stage**  
Orchestra:  
**Maurizio Dehò**  
**Luca Garlaschelli**  
**Albert Florian Mihai**  
**Paolo Rocca**  
**Marian Serban**  
luci **Cesare Agoni**  
**Sergio Martinelli**  
scene, costumi  
ed elaborazione immagini  
**Elisa Savi**  
progetto audio  
**Mauro Pagiaro**  
produzione **CTB Centro**  
**Teatrale Bresciano**  
**Corvino Produzioni**

Venticinque anni dopo lo storico *Oylem Goylem*,  
il nuovo spettacolo di Moni Ovadia mette in  
scena nuove storie fra umorismo, riflessione  
e musica.

Ritorna su una specie di zattera il vecchio ebreo  
errante, con il suo carico di storie, di ricordi, di canzoni,  
di evocazioni, di sogni. Moni Ovadia, accompagnato da  
un manipolo di musicanti, veste i panni del narratore  
Simkha Rabinovich, che racconta l'eterno esilio del suo  
popolo. Ecco *Dio ride*, il cui sottotitolo, "Nish Koshe",  
in yiddish significa "così così". E forse non c'è molto da  
ridere, in questo mondo che ha gran bisogno di  
memoria, di giustizia e di pace.

«La struttura – ha raccontato Ovadia  
in un'intervista – è la stessa di *Oylem*  
*Goylem*: cinque musicisti (due gitani)  
e un narratore che canta e dice  
piccole storie comiche. Ma lo  
spettacolo, un cabaret secondo  
l'accezione tedesca, è cambiato». La  
scena è chiusa da un muro a  
evocare i tanti muri che ancora  
separano terre e genti, su cui scorrono  
immagini del passato e del presente.  
Tra commedia e tragedia, Ovadia  
"ride" con le sue canzoni, perché anche  
Dio può "ridere" di se stesso, delle  
facende umane, contro ogni  
fanatismo e intolleranza...

Scriva Maria Grazia Gregori dello spettacolo: «Moni ci  
vuole dire qual è la terra promessa che sogna, il mondo  
che vorrebbe. La sua voce lascia sempre il segno».

# Antigone

28 gennaio  
— 2 febbraio  
Teatro della Corte

di Sofocle  
traduzione e adattamento  
Laura Sicignano  
e Alessandra Vannucci  
regia Laura Sicignano  
interpreti  
Sebastiano Lo Monaco  
Lucia Cammalleri  
Egle Doria, Luca Iacono  
Silvio Laviano  
Simone Luglio  
Franco Mirabella  
Barbara Moselli  
Pietro Pace  
scene e costumi  
Guido Fiorato  
musiche originali eseguite  
dal vivo Edmondo Romano  
luci Gaetano La Mela  
produzione  
Teatro Stabile di Catania

**Antigone è una donna simbolo: in nome di un sentimento morale si oppone a leggi arcaiche fondate sull'onore. Da un classico greco una lezione di contemporaneità.**

Antigone, eterna ribelle: lei è la diversa, la donna eccezionale che agisce in nome di una giustizia umana che precede e supera le leggi. Antigone scatena la ribellione femminile. Lui, Creonte, re di Tebe, vuole la pace dopo la guerra civile. Difende la Ragion di Stato, contro ogni focolaio di rivolta. Antigone e Creonte si scontrano: la pietas e la legge, i giovani e gli adulti, l'anarchia e la Storia.

«La scelta di *Antigone* – scrive la regista Laura Sicignano – mi appare necessaria, qui e ora: affrontare

il mito di una terra – la Sicilia – che si è nutrita di greicità e che si dibatte tra potere e strapotere, ribellione e anarchia, eroi del bene e del male, fiera di un'identità, frutto di una stratificazione di popoli...

Miei compagni di viaggio sono un attore siciliano di tradizione classica – Sebastiano Lo Monaco – nei panni di Creonte, contrapposto a una Antigone – Barbara Moselli – di scuola classica, ma attiva nei teatri di frontiera... Lo spazio richiama macerie di palazzi sventrati, evoca scenari mediorientali di guerra.

I giovani si immolano. Il vuoto dei padri inghiotte quello dei figli. I personaggi invocano gli dèi, ma non arriverà alcun deus ex machina a riportare la pace».



# La classe

28 – 30 gennaio  
Teatro Modena

di Vincenzo Manna  
regia Giuseppe Marini  
interpreti Claudio Casadio  
Andrea Paolotti  
Brenno Placido  
e con Edoardo Frullini  
Valentina Carli  
Haroun Fall  
Cecilia D'Amico  
Giulia Paoletti  
scene Alessandro Chiti  
costumi Laura Fantuzzo  
musiche Paolo Coletta  
light designer  
Javier Delle Monache  
produzione  
Società per Attori  
Accademia Perduta /  
Romagna Teatri  
Goldenart Production

**Un giovane professore catapultato in una classe molto problematica combatte ignoranza, paura, violenza e pregiudizio, facendo appello alla tolleranza.**

Una qualsiasi periferia europea, confinante con un enorme campo profughi chiamato "Zoo". Una scuola abitata da studenti che incarnano le tensioni del nostro tempo. Un laureato in Storia assunto come "Professore Potenziano": è uno straniero di terza generazione, al primo incarico ufficiale. Il suo compito è tenere un corso di recupero a sei studenti sospesi per motivi disciplinari. Il corso non ha rilevanza didattica, serve solo a dar crediti agli studenti che, nell'interesse di tutti, devono diplomarsi prima possibile.

*La classe* è uno spettacolo di rara densità, asciutto e teso, livido e commovente. C'è una possibilità di riscatto per gli studenti, forse per quel mondo. Il professore ci proverà. Ma l'esito non è scontato... Il progetto *La classe* vede la sinergia di soggetti operanti nei settori della ricerca, della formazione, della psichiatria sociale, della produzione di spettacoli dal vivo e ha preso le mosse da una ricerca basata su circa 2.000 interviste a giovani tra i 16 e i 19 anni. Per fare di questo lavoro qualcosa di più di uno spettacolo.



percorso In\_Oltre



# Manuale di volo per uomo

31 gennaio  
— 2 febbraio  
Teatro Modena

di **Simone Cisticchi**  
e **Gabriele Ortenzi**  
con la collaborazione di  
**Nicola Brunialti**  
regia **Antonio Calenda**  
interprete  
**Simone Cisticchi**  
scene e costumi  
**Domenico Franchi**  
musiche originali  
**Gabriele Ortenzi**  
disegno luci  
**Cesare Agoni**  
audio **Andrea Balducci**  
produzione **TSA Teatro**  
**Stabile d'Abruzzo**  
**CTB Centro Teatrale**  
**Bresciano**

Una fiaba metropolitana, tenera e magica, con protagonista un uomo rimasto bambino, capace di cogliere le piccole cose e i particolari preziosi che sfuggono agli adulti.

È un gioco poetico, lieve e intenso; è un'invenzione drammatica ed emozionante; è una favola surreale, popolare e umanissima. Il *Manuale di volo per uomo* con cui Simone Cisticchi torna in scena è un racconto delicatissimo e struggente. Attore, cantautore, poeta: Cisticchi interpreta un personaggio unico e strampalato, ossia Raffaello, pittore quarantenne rimasto bambino, che vive alla periferia di Roma, al Quadraro. Adottato dagli abitanti del quartiere,

Raffaello ha una dote: la sua mente fotografica è una "lente d'ingrandimento" che coglie tutti i particolari, aspetti insignificanti che nascondono un'infinita bellezza. Il pittore rievoca la sua vita in un racconto che mescola vicende minime e universali.

«Forse "volare" significa – dice Cisticchi – non sentirsi soli, avere il coraggio di buttarsi nella vita, mantenendo intatta la purezza del bambino dentro di noi. E soprattutto non lasciarsi sfuggire la bellezza del mondo che ci circonda, perché niente

è più grande delle piccole cose».

Con la regia di Antonio Calenda, *Manuale di volo per uomo* regala al pubblico alcune fondamentali domande: cosa impedisce di spiccare il volo? Che senso ha la sofferenza? Cosa vuol dire la parola "amore"?



# Barzellette

4 — 6 febbraio  
Teatro della Corte

testo e regia  
**Ascanio Celestini**  
e **Gianluca Casadei**  
interprete  
**Ascanio Celestini**  
produzione  
**Mismaonda**

Divertenti, dissacranti, scorrettissime. Ascanio Celestini ce le racconta con la sapienza di un grande narratore, mettendole in fila come i vagoni di un treno.

Ascanio Celestini, il menestrello, il cantore, lo scrittore, il testimone vivo del nostro tempo, negli ultimi lavori si ostina a parlare di speranza e di quelli che non hanno speranza. Celestini, con la musica dal vivo di Gianluca Casadei, affronta con un sorriso candido e feroce l'ostinata ricerca di felicità di chi non ha più nulla, di chi è ai margini, e sembra aver rinunciato a tutto. Per *Barzellette*, spiega Celestini, ci troviamo in una «piccola stazione terminale. I treni arrivano e tornano

indietro perché i binari si interrompono. Nell'attesa il ferroviere racconta le sue barzellette, quelle che ha raccolto dai viaggiatori. Gente sconosciuta che arriva e riparte senza lasciare nient'altro che le proprie storie buffe. E perché le ha raccolte?». Ecco allora le storielle, le battute feroci, per ridere di tutto e di tutti, a partire da noi stessi.

I morti, i vivi, i poveri, i sognatori, i disperati, i persi, gli ubriaconi, le feste e i funerali: si amplia dunque l'affresco popolare e popolano di Celestini, con racconti che hanno sempre un

ritmo vorticoso, surreale, divertente, irriverente. E, quando meno te lo aspetti, ti commuovi per una barzelletta che ha il sapore aspro della verità.



# Riccardo III

TNG | 5 – 9 febbraio  
Teatro Duse

di William Shakespeare  
versione italiana  
e riduzione  
Anna Laura Messeri  
regia  
Massimo Mesciulam  
interpreti Fabio Barone  
Yamina Brimi  
Rita Castaldo  
Vincenzo Castellone  
Marion Constantin  
Sonia Convertini  
Lucia Fontanelli  
Mirko Iurlaro  
Samuele Nazionale  
Carolina Osloobi  
Carolina Rapillo  
Rebecca Redaelli  
Marco Rivolta  
Lorenzo Satta  
Piergiorgio Tacchino  
Alessio Zirulia  
assistente alla regia  
Marco Rivolta  
produzione  
Teatro Nazionale di Genova

Il Male può essere una maschera seducente, che ciascuno a turno indossa. Gli attori del Master della Scuola di Recitazione si confrontano con la tragedia del desiderio di potere divorante.

Si sa: il linguaggio del teatro è pervasivo. Nella vita, si sente dire "il teatrino della politica", oppure "non fare l'attore", o ancora "ma che pagliaccio"! Usiamo espressioni, spesso in accezione negativa, che arrivano direttamente dal linguaggio teatrale. E altrettanto capita con certi personaggi che – scrive il regista Massimo Mesciulam – «galleggiano nel nostro immaginario, ormai "canonizzati". Nel senso che di un centravanti che ha esitato troppo si può dire "amletico", oppure "è la Lady Macbeth della famiglia"

o ancora "dov'è il tuo Romeo?". Sono diventati "proverbiale": non individui ma antonomasie. Credo che ogni nuova messa in scena di *Riccardo III* abbia l'interessante problema di far vivere tale antonomasia, di personificarla. Riccardo – continua Mesciulam – è un individuo ma anche un'astrazione, è la "maschera" del Male, la "maschera" del Desiderio Divorante che attua la sua stessa distruzione». Avvicinandosi al capolavoro di Shakespeare, Mesciulam e la giovane compagnia di attori del Master della Scuola di

Recitazione ragionano sul concetto di "maschera" che tutti possiamo indossare: «C'è da temere non solo Riccardo III, ma soprattutto il Riccardo III che è in noi. La sua anima ha ambasciate nelle anime degli altri personaggi».



# La notte degli scrittori

TNG | 8 febbraio  
Palazzo Ducale  
Sala del Maggiore Consiglio  
ore 19.30

con Gianrico Carofiglio  
Melania Mazzucco  
Marco Presta  
letture Carla Signoris  
conduce Danilo Di Termini  
a cura di Giorgio Gallione  
produzione  
Teatro Nazionale di Genova  
in collaborazione con  
Einaudi editore  
e Palazzo Ducale Genova  
Fondazione per la Cultura

Torna l'evento che coniuga letteratura e teatro. Tre autori si mettono in gioco davanti al proprio pubblico, tra ironiche interviste e reading.

Gli scrittori parleranno dei propri libri del cuore così come delle loro ultime opere, svelando le emozioni e i retroscena del proprio lavoro. Ospite speciale l'attrice Carla Signoris. Completa la serata una degustazione di vini a cura di Timossi Beverage & Food.

**Gianrico Carofiglio.** Tradotto in tutto il mondo, ha creato il personaggio dell'avvocato Guerrieri, al centro anche del suo nuovo romanzo, *La misura del tempo*, in libreria a novembre. Tra le opere pubblicate per Einaudi Stile Libero *La regola dell'equilibrio* (2014), *L'estate fredda* (2016), *Le tre del mattino* (2017) e *La versione di Fenoglio* (2019).

**Melania G. Mazzucco.** Premio Strega nel 2003 con *Vita*, nel 2005 ha pubblicato *Un giorno perfetto*, da cui è stato tratto il film di Ferzan Ozpetek. Tra i romanzi editi da Einaudi troviamo il pluripremiato *Limbo* (2012) e *Io sono con te* (2016). A cinque anni da *Il museo del mondo*, torna alla passione per l'arte con *L'archittrice*, in uscita a novembre.

**Marco Presta.** Conduce su Radio 2 da molti anni, insieme ad Antonello Dose,

*Il ruggito del coniglio*. Per Einaudi ha pubblicato i romanzi *Un calcio in bocca fa miracoli* (2011), *Il piantagrane* (2012), *L'allegria degli angoli* (2014) e *Accendimi* (2017). Esce a novembre *Fate come se non ci fossi*.



fuori abbonamento

# I fratelli Karamazov

11 — 16 febbraio  
Teatro della Corte

di **Fëdor Dostoevskij**  
regia **Matteo Tarasco**  
interpreti  
**Glauco Mauri**  
**Roberto Sturno**  
e con (in ordine di entrata)  
**Paolo Lorimer**  
**Pavel Zelinskiy**  
**Luca Terracciano**  
**Laurence Mazzoni**  
**Giulia Galiani**  
**Alice Giroladini**  
scene **Francesco Ghisu**  
costumi **Chiara Aversano**  
musiche  
**Giovanni Zappalorto**  
luci **Alberto Biondi**  
produzione  
**Compagnia Mauri Sturno**  
**Teatro della Toscana -**  
**Teatro Nazionale**

**I conflitti dilanianti, l'assassinio del padre, il processo al figlio parricida. Nuovo adattamento teatrale di un romanzo che tocca i massimi problemi etici.**

La prima volta che Glauco Mauri, questo gigante del teatro italiano, si confrontò con *I fratelli Karamazov* aveva 23 anni. Era il 1953 e interpretò Smerdjakov, con la regia di André Barsacq, accanto a nomi oggi mitici come Memo Benassi e Lilla Brignone. Raggiunti con eleganza ed energia indomabile gli ottantanove anni, Mauri torna ai Karamazov, si impossessa del ruolo del padre, Fëdor, e si affida alla regia di Matteo Tarasco. Nello spettacolo, sinfonia per un solido gruppo di attori, a interpretare l'inquieto e tormentato Ivan è Roberto Sturno, da sempre sodale di Mauri.

L'esito è un lavoro di altissima fattura, in cui i temi eterni del romanzo risuonano con aspra freschezza. Ha scritto Mauri presentando il lavoro: «Dostoevskij, Shakespeare e Beckett sono i tre autori che mi hanno aiutato a capire la vita: la tavolozza dei colori dell'animo umano di Shakespeare, la tragedia del vivere che diventa farsa e la farsa del vivere che diventa tragedia di Beckett e Dostoevskij, che mi ha fatto capire la magnifica responsabilità che abbiamo di

comprendere quell'essere meraviglioso e a volte orrendo che è l'uomo. Dostoevskij, da poeta, riesce a donare bellezza e poesia con una terribile storia».



# L'anima buona del Sezuan

12 — 15 febbraio  
Teatro Modena

di **Bertolt Brecht**  
versione italiana  
**Roberto Menin**  
progetto, elaborazione  
drammaturgica  
**Elena Bucci, Marco Sgrosso**  
regia **Elena Bucci**  
con la collaborazione di  
**Marco Sgrosso**  
interpreti **Elena Bucci**  
**Marco Sgrosso, Maurizio**  
**Cardillo, Andrea De Luca**  
**Nicoletta Fabbri, Federico**  
**Manfredi, Francesca Pica**  
**Valerio Pietrovita, Marta**  
**Pizzigallo**  
disegno luci  
**Loredana Oddone**  
cura e drammaturgia  
del suono **Raffaele Bassetti**  
musiche originali dal vivo  
**Christian Ravaglioli**  
supervisione  
ai costumi  
**Ursula Patzak**  
in collaborazione con  
**Elena Bucci**  
scene e maschere  
**Stefano Perocco**  
**di Meduna**  
produzione  
**Centro Teatrale**  
**Brescia**  
**Emilia Romagna**  
**Teatro Fondazione**  
collaborazione  
artistica  
**Le belle bandiere**

**In una società dominata da cinismo e meschinità si cerca un'anima pura per riscattare il mondo. Dal genio di Brecht una fiaba morale ambientata in un Oriente neanche troppo lontano.**

Elena Bucci e Marco Sgrosso affrontano il capolavoro di Bertolt Brecht con un ensemble affiatato e dinamico, utilizzando maschere bianche per i vari personaggi, dando vita a un vivace gioco ironico, rigoroso e coinvolgente. Su cinque palchetti che evocano quelli della Commedia dell'arte, la compagnia interpreta la favola – che racconta della prostituta Shen-Tè, l'"anima buona" e della sua mutazione nel perfido Shui-Tà – come una vertigine metateatrale, sospesa tra recitazione, canto, danza e musica dal vivo.



Scrive il critico Renato Palazzi: «L'ambiguità della metamorfosi, la coesistenza negli stessi individui di due modi di essere, è la cifra portante di questa interpretazione. Solo alla fine, quando lei pronuncia il famoso "Aiutatemi", si tolgono le maschere svelando il proprio aspetto umano». E aggiunge Enrico Fiore: «Mi sono commosso, perché in questo spettacolo circola, senza parere e pure fortissima e indomita, la lezione di Leo de Berardinis sulla necessità di dar luogo, sempre, a un teatro che vada oltre il teatro, per fondersi con la vita».



## The Deep Blue Sea

19 — 23 febbraio  
Teatro della Corte

di Terence Rattigan  
regia Luca Zingaretti  
interpreti Luisa Ranieri  
e con (in ordine alfabetico)  
Maddalena Amorini  
Giovanni Anzaldo  
Alessia Giuliani  
Flavio Furno  
Aldo Ottobri  
Luciano Scarpa  
scene  
Carmelo Giammello  
costumi  
Chiara Ferrantini  
luci Pietro Sperduti  
musiche  
Manù Bandettini  
produzione  
Zocotoco srl  
Teatro di Roma -  
Teatro Nazionale  
Teatro della Toscana -  
Teatro Nazionale

Che cosa siamo capaci di fare per inseguire l'oggetto del nostro amore? Dall'Inghilterra degli anni '50 una pièce che parla di passione e fatalità.

Una storia d'amore, di desiderio, di dolore. Questo è il testo che Sir Terence Rattigan, scomparso nel 1977, affida alle scene dopo il suicidio del proprio amante. Omosessuale inquieto, outsider rispetto alla nobiltà britannica da cui proveniva, Rattigan ambienta le sue opere in un mondo lontano dalla realtà italiana contemporanea. Eppure in questo testo innesca una dura riflessione sulle leggi dell'amore. Come scrive il regista, Luca Zingaretti: «È una pièce sulle infatuazioni e gli innamoramenti che sconvolgono mente e cuore.

Che siamo capaci di fare per inseguire l'oggetto del nostro amore?».

Ecco dunque il ritratto di una donna, interpretata da Luisa Ranieri, che ha lasciato il marito, ricco e potente giudice, per un giovane pilota alcolizzato. La relazione, inizialmente appassionata e sensuale, è però in crisi e la donna ormai disperata. Cosa può accadere? Da qui muove Rattigan, per raccontare un'unica, dolorosa giornata...

Ha scritto Rodolfo Di Giammarco su Repubblica: «Luisa Ranieri, in questa messinscena che Zingaretti imposta

con bella naturalezza, è armoniosa e molto brava, lascia il segno. Quello di un carattere contraddittorio, insoddisfatto, reticente, spesso però magnetico».



## Il costruttore Solness

19 — 23 febbraio  
Teatro Modena

di Henrik Ibsen  
regia, scene, costumi, luci  
Alessandro Serra  
interpreti  
Umberto Orsini  
e Lucia Lavia  
Renata Palminiello  
Pietro Micci  
Chiara Degani  
Salvo Drago  
e con Flavio Bonacci  
produzione Compagnia  
Umberto Orsini  
Teatro Stabile dell'Umbria

Un anziano e spietato self made man alle prese con la sua nemesi. La visionarietà del regista di *Macbett* incontra uno straordinario protagonista del nostro teatro.

Alessandro Serra, uno dei più interessanti registi della nuova scena, incontra uno dei più importanti attori italiani, Umberto Orsini, nel segno di uno dei giganti della drammaturgia europea, Henrik Ibsen.

«Solness è un grande costruttore – spiega Serra – che fa fortuna sulle ceneri della casa di famiglia della moglie derubandola di ogni possibile felicità futura. Si nutre della vita delle donne che lo circondano, ma Hilde gli sarà fatale e lo accompagnerà, amandolo, fino al bordo del precipizio. Se Solness è un costruttore,

Ibsen è un architetto in grado di edificare una casa borghese e ordinaria, nelle cui intercapedini si celano principesse dimenticate, demoni e assistenti magici al servizio del padrone». E Umberto Orsini racconta: «È da tempo che nutro per *Solness* un interesse vivissimo. Le ragioni di questa passione stanno nella consapevolezza delle difficoltà che può creare a chi osasse metterlo in scena. È la storia di tanti assassini. Giovani che uccidono i vecchi spingendoli ad essere giovani e vecchi che uccidono se stessi per raggiungere l'impossibile ardore giovanile».



# Supermarket A Modern Musical Tragedy

19 — 22 febbraio  
Teatro Duse

drammaturgia  
Gipo Gurrado  
e Livia Castiglioni  
libretto, testi, musiche  
regia Gipo Gurrado

interpreti  
Federica Bognetti  
Francesco Errico  
Andrea Lietti  
Roberto Marinelli  
Isabella Perego  
Elena Scalet  
Andrea Tibaldi  
Cecilia Vecchio  
Carlo Zerulo

coreografie e movimenti  
scenici Maja Delak  
costumi Sara Pamio  
disegno luci  
Rossano Siragusano  
produzione  
Elsinor Centro di  
Produzione Teatrale

Dopo avere visto *Supermarket* non sarà più possibile andare a fare la spesa senza pensare di trovarsi dentro uno spettacolo comico.

Un'idea graffiante per raccontare, in modo speciale, una grottesca "tragedia moderna": Gipo Gurrado, musicista, compositore, regista, autore, ha scelto uno dei "non luoghi" per eccellenza per svelare uno spaccato umano e sociale dei nostri tempi schizofrenici.

Ricco di situazioni surreali, di risate tragicomiche e di poesia, questo divertente "non-musical", come lo definisce l'autore, è splendidamente interpretato da nove affiatatissimi attori su una partitura sonora di canzoni originali e suoni ripresi in un vero supermercato. Ecco allora gli annunci promozionali, il numerino della fila, il rumore delle casse: la vita tra gli scaffali è frenetica. La spesa, l'eterno rito che rende tutti consumatori, è affidata ai personaggi che attraversano situazioni grottesche, esasperate ma poi non così tanto. Perché è vero che in quei grandi magazzini diamo il meglio e il peggio di noi.

Scriva Anna Bandettini su Repubblica: «È un successo milanese, prodotto da Elsinor, il divertente non-musical sulla vita al supermarket, esperienza sublime e apocalittica per casalinghe ma non solo. Cantando serissimi sul costo dell'Asiago o dell'aloè, si parla di noi. E l'effetto parodia è garantito».



percorso In\_Oltre

# Creatura di sabbia

26 febbraio  
— 1 marzo  
Teatro Duse

dai romanzi  
*Creatura di sabbia*  
e *Notte fatale*  
di Tahar Ben Jelloun

adattamento  
Daniela Ardinì  
e Raffaella Azim  
regia  
Daniela Ardinì  
interprete  
Raffaella Azim  
effetti sonori  
Luca Nasciuti  
costumi  
Maria Angela Cerruti  
elementi scenici  
Giorgio Panni  
e Giacomo Rigalza  
produzione  
Lunaria Teatro

Narrata come una favola, la storia di una ragazza costretta dal padre a fingersi uomo, in mancanza di altri eredi, apre una finestra sul mondo arabo e la condizione femminile.

Tahar Ben Jelloun è una delle voci più alte e libere della letteratura araba. Amato per i suoi romanzi ma anche per gli articoli di politica internazionale sui problemi della società, le periferie urbane e il razzismo, è stato insignito del Premio Goncourt, del Premio Flaiano e del Global Tolerance Award dell'ONU per il famoso *Il razzismo spiegato a mia figlia*. Tra le sue opere, risuonano i romanzi *Creatura di sabbia* e *Notte fatale*. Ritratti sensibilissimi dell'animo umano, i testi, con un delicato tono da favola quasi da *Mille e una notte*, raccontano pagine amare sulla condizione femminile nel Maghreb. Nell'adattamento scenico, *Creatura*

*di sabbia* è la storia di una fanciulla costretta a vivere in un corpo non suo: Mohamed/Zahra, cresciuta come uomo dal padre dopo la nascita di sette figlie femmine. Dalla notte fatale in cui il padre muore, la fanciulla nascosta in un altro corpo, lentamente e faticosamente, si riappropria della sua identità... Con la regia di Daniela Ardinì, la *Creatura di sabbia*, lieve e affascinante, è interpretata da una sensibile Raffaella Azim.



## Il nodo

26 febbraio  
— 1 marzo  
Teatro Modena

di Johnna Adams  
regia Serena Sinigaglia  
interpreti  
Ambra Angiolini  
e Ludovica Modugno  
produzione  
Società per Attori  
Goldenart Production

Una maestra a confronto con la madre di un bambino coinvolto in un episodio di bullismo. Dagli Stati Uniti una pièce di grande impatto emotivo che solleva profondi interrogativi.

Un'aula di una scuola pubblica. È l'ora di ricevimento per l'insegnante di una classe quinta elementare. La donna è tesa, evidentemente scossa da altri pensieri, ha la testa altrove. Forse è in attesa di una telefonata, che però non arriva mai. Al colloquio si presenta inaspettatamente la madre di un suo allievo. Vuole parlarle, ma non sarà un dialogo facile. Suo figlio alcuni giorni prima è stato sospeso, è tornato a casa

pieno di lividi. E la madre vuole a tutti i costi capire cosa è successo, il perché. Sciogliere questo nodo, cercare la verità è l'unica possibilità a cui aggrapparsi. Perché, come conseguenza del fatto, il figlio ha commesso qualcosa di tremendo, di irreparabile... E solo un confronto tra le due donne potrà dare una risposta al dolore che attanaglia i personaggi, allo smarrimento e al loro reciproco, soffocante senso di colpa.

Una regista di razza come Serena Sinigaglia guida due attrici di generazioni e percorsi diversi, come Ambra Angiolini e Ludovica Modugno, a un incontro-scontro di grande forza

teatrale. L'autrice, l'americana Johnna Adams, già insignita di numerosi premi e riconoscimenti, è tra le voci più interessanti della nuova drammaturgia statunitense.



## I promessi sposi alla prova

27 febbraio  
— 1 marzo  
Teatro della Corte

di Giovanni Testori  
adattamento e regia  
Andrée Ruth Shammah  
interpreti  
Luca Lazzareschi  
Laura Marinoni  
Filippo Lai, Nina Pons  
Laura Pasetti  
Sebastiano Spada  
e la partecipazione di  
Carlina Torta  
scena  
Gianmaurizio Fercioni  
luci Camilla Piccioni  
musiche Michele Tadini  
e Paolo Ciarchi  
produzione  
Teatro Franco Parenti  
Teatro della Toscana -  
Teatro Nazionale  
con il sostegno di  
Associazione  
Giovanni Testori

Manzoni è un capocomico alla guida di una strana compagnia, pronta a mettere in scena *I promessi sposi*. Illuminante riscrittura di un capolavoro della nostra letteratura.

Due attori meravigliosi, attornati da un affiatato gruppo. Uno dei maggiori poeti e drammaturghi italiani. Una regia appassionata e lucida. Andrée Ruth Shammah riprende *I promessi sposi alla prova*, uno degli spettacoli che ha segnato, dal 1984, la storia del legame tra Giovanni Testori e il teatro di Franco Parenti. Nelle maglie della riscrittura testoriana, il capolavoro di Manzoni è sezionato, illuminato, scavato

con ferocia, in un gioco di teatro nel teatro.

«È un tempo di inquietudini – ha scritto la regista Andrée Ruth Shammah – di perdita di confini e valori che chiede di tornare indietro per fare il punto, confrontarsi e rimettersi "alla prova". Ci sono momenti storici in cui alcuni testi ci sembrano necessari; la prima volta che ho messo in scena *I promessi sposi alla prova* con Franco Parenti ne sentivo la necessità e la sento oggi, come e forse più di allora. Con questo spettacolo, non solo si vuole restituire al pubblico uno dei capisaldi della letteratura italiana e far conoscere e

amare la riscrittura di Testori, ma si intende esortare a camminare con una nuova consapevolezza nel nostro tempo e a riscoprire i fondamenti del Teatro, come lo intendo io ancora e sempre di più».





## Romeo & Juliet (are dead)

3 – 4 marzo  
Teatro Duse

drammaturgia e regia  
**Laura Pasetti**  
interpreti  
**William Davies**  
**Zoe Greenfield**  
e un attore da definire  
produzione  
**Charioteer Theatre**  
**Piccolo Teatro di Milano**  
**Teatro d'Europa**

**E se Romeo e Giulietta si ribellassero ai voleri di Shakespeare? Uno spettacolo in lingua inglese per studenti e pubblico di ogni età.**

Avere la possibilità di assistere a spettacoli teatrali in lingua originale fornisce uno strumento preziosissimo per agevolare l'apprendimento delle lingue straniere rendendole più familiari e allenandoci all'ascolto. Dopo il grande successo riscosso nella scorsa stagione, torna sul palcoscenico del Duse lo spettacolo *Romeo & Juliet (are dead)* della compagnia scozzese Charioteer Theatre. La storia d'amore di Romeo e Giulietta è una delle più potenti e celebri di tutta la letteratura mondiale. Romeo, Giulietta e Mercuzio non sono per

niente contenti del finale che il crudele Shakespeare ha scritto per loro. Incapaci di rassegnarsi, i tre personaggi ripercorrono le tappe fondamentali della loro storia per trovare le risposte che cercano e capire come evitare una morte così prematura. Attraverso uno stratagemma efficace e divertente, con Mercuzio impegnato anche nei panni del narratore, lo spettacolo avvicina il pubblico alla lingua di Shakespeare, rappresentando le scene più importanti nella versione originale e commentandole poi nell'inglese odierno, con alcuni

interventi in italiano per facilitare la comprensione degli spettatori.

fuori abbonamento  
—  
teatro in lingua inglese



## Una giornata qualunque del danzatore Gregorio Samsa

3 – 6 marzo  
Sala Mercato

drammaturgia e regia  
**Eugenio Barba**  
**Lorenzo Gleijeses**  
e **Julia Varley**  
interprete  
**Lorenzo Gleijeses**  
suono e luci  
**Mirto Baliani**  
consulenza drammaturgica  
**Chiara Lagani**  
spazio scenico  
**Roberto Crea**  
produzione  
**Fondazione Teatro**  
**Piemonte Europa**  
**Nordisk TeaterLaboratorium**  
**Gitiesse Artisti Riuniti**  
con il sostegno di **Centro**  
**Coreografico Körper**

**L'incontro tra un giovane attore e i maestri dell'Odin Teatret dà vita a una brillante partitura fisica di reminiscenza kafkiana.**

«Eccolo il feroce, inquietante, angosciante lavoro quotidiano di un attore-danzatore su se stesso, dentro una cornice astratta, fra luci abbaglianti e suoni, soli e lune accecanti. E un buio, dove brulica, inquieto, un corpo di cui percepiamo l'ossessione del movimento perfetto». Così la critica Maria Grazia Gregori commenta lo spettacolo nato dall'incontro tra un giovane attore, Lorenzo Gleijeses e un maestro del Teatro come Eugenio Barba, fondatore del celebre Odin Teatret.

«Nell'oscurità assistiamo – continua Gregori – alla giornata di preparazione, di prove angosciate di questo artista prima della prima.

Un attore che può ricordare Gregor Samsa, il protagonista della *Metamorfosi* di Kafka». È lui, appunto, il Gregorio Samsa del titolo: «Gregorio – spiega il protagonista – è convinto che attraverso la ripetizione sia possibile arrivare a un alto livello di qualità. Il suo perfezionismo lo catapulta in un limbo in cui si erodono i confini tra reale e immaginario, teatro e vita». Aggiunge Barba:

«Lorenzo possiede la più grande virtù

di un attore: sa resistere alla tentazione di accontentarsi del primo risultato». La performance è scandita dalle creazioni sonore di Mirto Baliani.



percorso In\_Oltre

## Il piacere dell'onestà

4 – 8 marzo  
Teatro della Corte

di Luigi Pirandello  
regia Liliana Cavani  
interpreti  
Geppy Gleijeses  
Vanessa Gravina  
e con Leandro Amato  
Maximilian Nisi  
Tatiana Winteler  
Giancarlo Condè  
Brunella De Feudis  
scene Leila Fteita  
costumi Lina Nerli Taviani  
musiche Teho Teardo  
luci Luigi Ascione  
produzione  
Gitesse Artisti Riuniti  
Teatro della Toscana -  
Teatro Nazionale

Lo sguardo di una grande regista cinematografica scava negli inferni familiari del teatro pirandelliano, tra ipocrisia, gelosie e inaspettati cambiamenti.

«Chi è Angelo Baldovino? – si chiede Geppy Gleijeses, protagonista de *Il piacere dell'onestà*. Per Pirandello è "una maschera grottesca che si trasforma in un volto rigato dalle lagrime". Basta a definirlo? Certamente no. Baldovino conserva il suo mistero fino alla fine; di lui sappiamo solo che è un nobile decaduto e che giocava. Baldovino, Enrico IV, Leone Gala, Ponza, il Padre, restano lì, in un luogo indefinito, simile a

un'aula di tribunale in cui non si sa chi è il giudice o l'imputato, la vittima o il colpevole.

E da questo processo – ecco la vera rivoluzione – nessuno esce con una certezza. Il dramma non è finito, non avrà mai fine. Non sapremo mai la verità».

Aggiunge la regista Liliana Cavani: «Quando ho letto questo dramma ho pensato ai film di Bergman e a quelli di Dreyer che vedevo da ragazzina, coi piccoli inferni familiari. In quei film c'era sempre in sottofondo la lotta del Male contro il Bene che sembra perdere, invece poi talvolta...».

E commenta Franco Cordelli, del Corriere della Sera: «Di colpo ho percepito un senso (buono) dell'antico, del sobrio, del silenzioso. Non c'era astrazione di Pirandello che non fosse smussata dalla semplice umanità e tecnica degli attori».



## La prova

12 – 15 marzo  
Teatro Duse

di Bruno Fornasari  
regia Bruno Fornasari  
interpreti  
Tommaso Amadio  
Emanuele Arrigazzi  
Orsetta Borghero  
Eleonora Giovanardi  
scene e costumi  
Erika Carretta  
disegno luci  
Fabrizio Visconti  
movimenti Marta Belloni  
video Martina Brunelli  
produzione  
Teatro Filodrammatici  
di Milano

La carezza del capo sulla spalla scoperta di una collaboratrice è stata realmente molesta? In tempi di #metoo una commedia implacabile che tocca nervi scoperti della nostra società.

In un'agenzia di comunicazione, alle prese con un'importante commissione, si dipanano le dinamiche relazionali e professionali di quattro personaggi, due uomini e due donne. Piccole e grandi questioni di creatività, potere e solidarietà, ma anche di seduzione, corteggiamento, erotismo. Insomma, nel giro di breve tempo, identità e dignità si intrecciano in questa storia fitta di risvolti, di cambi di prospettive, di domande e

dubbi. Bruno Fornasari, autore e regista dalla cifra ironica e intelligente, assieme ai suoi quattro energici e giovani interpreti, sfida sapientemente le questioni della violenza di genere, mescolandole alle prospettive professionali di quei credibilissimi personaggi che potrebbero essere chiunque, fino a innescare dinamiche e riflessioni sorprendenti. Chi ha ragione? Dove è la verità? Quali i confini? Cosa è legittimo nella vita, nell'amore, nel lavoro?

La commedia tocca allora alcuni punti sensibili della società, ponendo

domande davvero scomode. Ma ci regala anche uno sguardo divertito sull'estenuante gioco di ruoli tra maschio e femmina.



## La risata nobile

17 — 22 marzo  
Teatro Duse

un progetto di  
**Sergio Maifredi**  
e **Tullio Solenghi**  
regia  
**Sergio Maifredi**  
interprete **Tullio Solenghi**  
produzione  
**Teatro Pubblico Ligure**

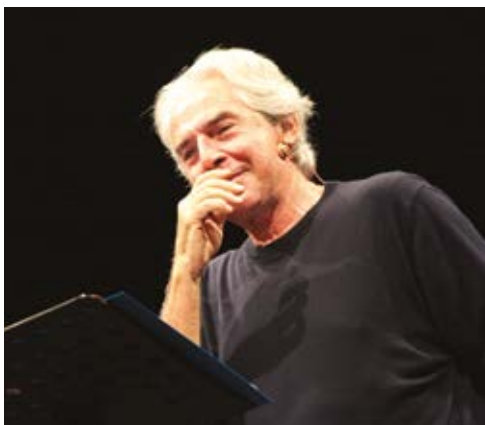
**Grande letteratura da ridere: lo sguardo comico sul mondo in uno spettacolo da Aristofane ad Achille Campanile, passando per l'umorismo contemporaneo di Vaime, Benni, Villaggio.**

La risata è una rivoluzione senza effetti collaterali. Ce n'è sempre bisogno: salva la vita. Ma il suo potere eversivo l'ha spesso resa ostica ai potenti. Sarà per questo che la letteratura comica è sempre stata una Cenerentola. Sergio Maifredi e Tullio Solenghi con *La risata nobile* vogliono restituire la legittimità che merita e renderla principessa. Il viaggio comincia dalla notte dei tempi: tanti hanno messo su carta la risata che rende liberi. Da Aristofane a Marziale e Catullo, passando per Cecco Angiolieri, fino a Campanile,

Flaiano, Metz, Umberto Eco e a Benni, Gino e Michele, Umberto Simonetta, Vaime, Paolo Villaggio...

«Sulla scomparsa della Commedia di Aristotele, Umberto Eco ha concepito un best seller come *Il nome della rosa*, dove un frate è disposto a uccidere pur di evitare che si diffonda il potere incontrollabile della risata» scrive Sergio Maifredi nelle note di regia.

«La vera prova per un attore è il teatro comico. Tullio Solenghi affronta la sfida con eleganza e ironia, relegandoci la risata nobile».



## Fronte del porto

18 — 22 marzo  
Teatro della Corte

di **Budd Schulberg**  
traduzione e adattamento  
**Enrico Ianniello**  
regia  
**Alessandro Gassmann**  
interpreti **Daniele Russo**  
e con  
**Emanuele Maria Basso**  
**Antimo Casertano**  
**Antonio D'Avino**  
**Sergio Del Prete**  
**Francesca De Nicolais**  
**Vincenzo Esposito**  
**Ernesto Lama**  
**Daniele Marino**  
**Biagio Musella**  
**Pierluigi Tortora**  
**Bruno Tràmice**  
scene  
**Alessandro Gassmann**  
costumi **Mariano Tufano**  
luci **Marco Palmieri**  
videografie  
**Marco Schiavoni**  
musiche  
**Pivio e Aldo De Scalzi**  
produzione  
**Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini**  
**Teatro Stabile di Catania**

**L'adattamento di Enrico Ianniello ci trascina nella Napoli degli anni '80, sfociando in una storia corale dalla forte carica emotiva e sociale.**

E se invece del porto di New York ci fosse quello di Napoli? Forse il testo, diventato film vincitore di otto premi Oscar nel 1954 grazie a Elia Kazan, acquisterebbe forza e attualità.

Dopo *Qualcuno volò sul nido del cuculo* Alessandro Gassmann dirige di nuovo Daniele Russo in una storia "cinematografica": il regista costruisce un lavoro che porta lo spettatore nella Napoli dei primi anni Ottanta. La drammaturgia di Ianniello, infatti, evoca un film che sarebbe piaciuto a Quentin Tarantino: *La camorra sfida, la città risponde*, del 1979. E da qui è partito il regista, che ha spiegato: «Credo che in questo momento in questo paese non ci sia storia più urgente da raccontare. Una comunità di lavoratori sottopagati e vessati dalla malavita trova, attraverso il coraggio di un

uomo, la forza di rialzare la testa e fare un passo verso la legalità, la giustizia, la libertà». Con un generoso e affiatato gruppo di attori, questo *Fronte del porto* ha la tensione di un grande classico e la forza, tutta popolare, di un teatro consapevole, vivo e presente.





## Orgoglio e pregiudizio

25 — 29 marzo  
Teatro Duse

di Jane Austen  
adattamento teatrale  
Antonio Piccolo  
regia Arturo Cirillo  
interpreti Arturo Cirillo  
Valentina Picello  
Riccardo Buffonini  
Alessandra De Santis  
Rosario Giglio  
scene Dario Gessati  
costumi Gianluca Falaschi  
luci Camilla Piccioni  
musiche  
Francesco De Melis  
produzione  
Marche Teatro  
Teatro Stabile di Napoli -  
Teatro Nazionale

Cinque sorelle da maritare nell'Inghilterra ottocentesca. La modernissima Jane Austen si rivela materia perfetta per una sorprendente rilettura teatrale.

Che l'opera di Jane Austen sia una delle pietre miliari della letteratura mondiale è noto, che sia fonte di versioni cinematografiche altrettanto. Ma il viaggio di Arturo Cirillo in *Orgoglio e pregiudizio* si preannuncia sorprendente, lontano da ogni visione consolidata della storia delle sorelle Bennet. Regista e attore tra i più interessanti della scena nazionale, Cirillo ha dalla sua una pratica di ironica demistificazione dei classici, a partire dall'amato Molière. Nell'adattamento di Antonio Piccolo, il lavoro asseconda anche una

particolare passione per l'Ottocento: «Sono affascinato dal rapporto fra i grandi romanzi dell'epoca e la scena» dice Arturo Cirillo. «Quel mondo dove ci si conosce danzando, ci si innamora conversando, ci si confida con la sorella perché i genitori sono prigionieri del proprio narcisismo, non mi sembra così lontano da noi... La povera e zitella Jane Austen si diverte a sottrarsi a tutto con i suoi romanzi, che sono una spietata critica e un'amorosa dichiarazione d'appartenenza alla propria epoca. Jane Austen reinventa la realtà

attraverso la sua rappresentazione, ma mai smettendo di essere vera. Come avviene in teatro».



## Happy Hour

25 — 27 marzo  
Sala Mercato

di Cristian Ceresoli  
regia Simon Boberg  
interpreti Silvia Gallerano  
e Stefano Cenci  
sonorizzazioni  
Stefano Piro  
produzione  
Italia/Uk/Danimarca:  
Frida Kahlo Productions  
(Milano, Londra)  
Teatro Metastasio (Prato)  
Teater Grob (Copenaghen)  
con Il Funaro (Pistoia)  
Carrozzerie N.O.T (Roma)  
e Richard Jordan  
Productions (Londra)

Un mondo distopico in cui si afferma un inquietante ma euforizzante totalitarismo. Dall'autore dell'acclamato *La merda*, una tragicommedia in cui ridere sino ad ammazzarsi.

Il racconto suona aspro: sbatte in faccia allo spettatore un futuro cupo, grottesco, feroce per una storia imprevedibile. Ecco *Happy Hour*, flash distopico di un mondo poi non troppo lontano.

Il gruppo che si è fatto apprezzare ovunque – a partire dal prestigioso Fringe Festival di Edimburgo, con un monologo acido e spiazzante come *La merda*, caso unico nella storia recente del teatro italiano – torna con questo racconto comico, surreale, sulfureo. La scrittura tagliente di Cristian Ceresoli, la forza scenica

di Silvia Gallerano, affiancata stavolta dalla sorniona presenza di Stefano Cenci, e la regia del danese Simon Boberg fanno di questo lavoro un originale appuntamento. In scena un fratellino dall'improbabile nome di Kerfuffle, e Ado, la sorellina, figli di una famiglia disagiata, vivono e raccontano la mutazione genetica della città dopo l'avvento di un riconoscibilissimo "fascismo dell'allegria", la cui legge suprema è il divertimento a ogni costo, un happy hour continuo, le cui prime vittime sono i bambini, come le minoranze, gli

immigrati, le donne. Fantascienza? Nella società dei like, lo spettacolo è piuttosto un'inesorabile, graffiante radiografia del nostro caos contemporaneo.



percorso In\_Oltre

# John Gabriel Borkman

TNG

31 marzo  
— 5 aprile  
Teatro della Corte

di Henrik Ibsen  
versione italiana  
Danilo Macri  
regia Marco Sciaccaluga  
interpreti Gabriele Lavia  
Laura Marinoni  
Federica Di Martino  
Roberto Alinghieri  
Giorgia Salari  
Francesco Sferazza Papa  
Roxana Doran  
scene e costumi  
Guido Fiorato  
musiche Andrea Nicolini  
luci Marco D'Andrea  
produzione  
Teatro Nazionale di Genova  
Teatro Stabile di Napoli -  
Teatro Nazionale  
Teatro della Toscana -  
Teatro Nazionale

Il dramma del banchiere che per ambizione rovina la sua famiglia e i suoi clienti è un ritratto a tinte fosche dell'Ottocento al collasso, preludio ai traumi del Novecento.

Spettacolo austero e visionario, denso nella sua asfissiante claustrofobia, struggente nella sua drammatica verità: torna, dopo il successo della scorsa stagione, il dramma di Ibsen scritto nel 1896, *John Gabriel Borkman*. Ritratto livido dell'animo umano, è il commento fosco di un secolo al collasso, l'Ottocento, e il preludio gelido ai traumi del Novecento. Nelle bellissime scene di Guido Fiorato, la sapiente regia di Marco Sciaccaluga spinge il lavoro verso lo scandaglio

interiore e mantiene vibrante un amaro sguardo sulle dinamiche sociali ed economiche. Innervato dalle tensioni attoriali di Laura Marinoni, dall'intensa presenza di Federica Di Martino, e da uno straordinario Gabriele Lavia, lo spettacolo sa andare oltre il tempo e le mode.

La vicenda narra della caduta di un gigante dell'economia. Rimasto solo, ridotto volontariamente agli "arresti domiciliari", l'ex banchiere John Gabriel Borkman condivide l'asprezza dell'esistenza con la piccola umanità che gli grava attorno e soprattutto

con due donne: la moglie, cui è legato da un rapporto freddo e irrisolto, e il primo amore, cui aveva rinunciato per interesse. L'intreccio di questi destini è un cammino sull'orlo dell'abisso. Senza pietà.



# Roger

1 — 5 aprile  
Teatro Duse

di Umberto Marino  
regia Umberto Marino  
interprete Emilio Solfrizzi  
luci Giuseppe Filipponio  
musiche Paolo Vivaldi  
produzione  
Argot Produzioni

Un numero due del tennis scende in campo per sfidare lui, il numero uno, il divino fuoriclasse, in una partita impossibile, combattuta con le armi dell'umorismo e dell'ironia.

Immaginate un campo da tennis. Terra rossa, cemento o il manto verde di Wimbledon. Immaginate la rete tesa, gli spalti affollati. È un grande match quello che si prospetta. Il numero 2 sfida il numero 1. E questo numero 1 si chiama nientemeno che Roger. È imbattibile, inarrivabile: è la classe, la forza, la bellezza. È Dio. Ma lui, il numero 2, è pronto a sfidare quel Dio. Emilio Solfrizzi è lo sfidante che, con energia

debordante, degna davvero di un grande tennista, si mette in gioco nella partita dell'anno, con quel Roger (Federer) modello irraggiungibile. Scritta e diretta da Umberto Marino, *Roger* è la storia della fantasmagorica partita, eppure si dipana come una grande metafora, un racconto di vita, esilarante certo, ma anche consapevolmente amaro. «Numero 2 – ha spiegato Solfrizzi in un'intervista – è un uomo che vive, invecchiato e imbolsito, nell'attesa di confrontarsi con qualcuno che è straordinariamente più bravo, tanto da assumere i contorni di una divinità. Lo spettacolo parla di tutti noi, perché tutti siamo dei numeri 2, parla

dell'uomo che cade e si rialza, che si confronta con Dio e non rinuncia a vivere».



# Tintarella di luna

TNG | 2 – 24 aprile  
Teatro Modena

da Italo Calvino  
drammaturgia e regia  
Giorgio Gallione  
interpreti  
Enrico Campanati  
Rosanna Naddeo  
Aldo Ottobri  
e sei danzatori  
coreografia  
Giovanni Di Cicco  
scene  
Marcello Chiarenza  
costumi a cura di  
Francesca Marsella  
musiche Paolo Silvestri  
luci Aldo Mantovani  
produzione  
Teatro Nazionale di Genova  
in collaborazione con  
DEOS

Tre attori e sei danzatori, trasformisti e lunatici, viaggiano nello spazio e nel tempo, trasportandoci nell'universo di Italo Calvino, dalle *Cosmicomiche* alle *Città invisibili*.

«*Tintarella di luna* è uno spettacolo liberamente tratto dall'opera di Italo Calvino – spiega il regista Giorgio Gallione – in particolare dalle *Cosmicomiche*, una raccolta di racconti fantastici che, intrecciando ironia e scienza, sberleffo e razionalità (comico e cosmico, appunto), narra le avventure visionarie di Qfwfq, creatura mutante in perenne metamorfosi che ha vissuto o addirittura provocato, nei secoli, ogni evento della storia cosmologica, dal Big Bang ad oggi. Uno

spettacolo sospeso tra danza, favola, arte e letteratura con lo stesso Calvino deus ex machina che, in scena, inventa e rende concrete le proprie fantasie letterarie, interrogandosi sul narrare e sulla creatività. Gli spettatori allora sono invitati a un viaggio nell'universo Calvino che si nutre di diverse fonti, dai saggi critici di *Collezione di sabbia* alle geografie sognanti di *Città invisibili*, sino alle confessioni quasi autobiografiche di *Avventura di uno spettatore*. Ne nasce – conclude Gallione – una narrazione sospesa nel tempo, sorridente, evocativa, astratta e bizzarra. E gli

attori e i danzatori, trasformisti e lunatici, si muovono idealmente nello spazio e nel tempo, tra astri, mondi, città e pensieri».



# Profughi da tre soldi

14 – 19 aprile  
Teatro della Corte

di Fabrizio Gambineri  
e Sandro Baldacci  
liberamente ispirato  
a *L'opera da tre soldi*  
di Bertolt Brecht  
regia Sandro Baldacci  
interpreti Gli attori  
detenuti della Casa  
Circondariale di Genova  
Marassi  
con la partecipazione  
di Igor Chierici  
e Cristina Pasino  
musica Bruno Coli  
scene Francesca  
Mazzarello  
costumi Carolina Tonini  
produzione Associazione  
Culturale Teatro  
Necessario Onlus  
Compagnia Scatenati

Il nuovo spettacolo della Compagnia degli Scatenati si ispira a *L'Opera da tre soldi* di Brecht per affrontare problematiche scottanti della nostra società.

Assistendo ad una prova de *L'Opera da tre soldi* diretta da Giorgio Strehler al Piccolo di Milano nel 1956, durante il finale con gli attori che cantano in coro «lottate contro l'ingiustizia», Bertolt Brecht, seduto in platea, annotò su di un pezzo di carta una modifica al testo originale: «Non infierire sul povero che pecca» scrisse, con l'evidente intenzione di sottolineare così la profonda differenza fra il delitto causato dal bisogno

piuttosto che dall'arrivismo e dalla brama di potere.

È da questo assunto di base che prende vita il nuovo spettacolo degli Scatenati, che rivisita liberamente l'opera di Brecht. In uno scenario di scottante attualità, popolato da profughi provenienti dal Nord Africa e da altri Paesi, loschi individui – che ricordano il signore e la signora Peachum – accolgono i nuovi arrivati in una sgangherata struttura di accoglienza, dissimulando il loro reale obiettivo di instradarli invece verso il mondo della delinquenza e dell'accattonaggio. Come nell'opera originale, una storia d'amore

contrastata complicherà il tutto, sino a un finale che altro non è se non un'ironica ricerca del "lieto fine" a tutti i costi.



fuori abbonamento



# Una notte sbagliata

21 – 22 aprile  
Teatro Duse

di **Marco Baliani**  
regia **Maria Maglietta**  
interprete **Marco Baliani**  
scene, luci e video  
**Lucio Diana**  
paesaggi sonori  
**Mirto Baliani**  
costumi  
**Stefania Cempini**  
disegni  
**Marco Baliani**  
produzione  
**Marche Teatro**

**Un uomo porta fuori il cane. In una periferia che gronda emarginazione lo attende l'assurdo, l'atrocità del caso. Il nuovo spettacolo di un maestro del teatro di narrazione.**

«Quella notte, notte che solo dopo che tutto è avvenuto, chiameremo "notte sbagliata", Tano, l'uomo della nostra storia, aveva avvertito qualcosa. Sul punto di uscire di casa, qualcosa come un brivido lo aveva attraversato, il passo si era fatto incerto, aveva esitato, ma poi il cane lo aveva guardato in quel modo così umano, con quel guaito debole che era una precisa richiesta, e lui, allora, non aveva potuto rifiutare, era uscito...».

Bastano poche parole per restare affascinati dal racconto che Marco Baliani, coadiuvato dalla regia attenta di Maria Maglietta, ha voluto titolare *Una notte sbagliata*. Protagonista indiscusso di quello che è stato definito il "teatro di narrazione", Baliani è da sempre una presenza alta e civile della scena italiana.

«Dopo il successo dello spettacolo *Trincea* – dice Baliani – ecco un'altra tappa di quello che mi piace chiamare "teatro di post-narrazione". Una narrazione dove il linguaggio orale del

racconto non riesce più a dispiegarsi in modo lineare, ma si frantuma, produce loop verbali, flussi di parole che prendono strade divaricanti e cercano di circoscrivere l'accadimento di quella notte sbagliata».



# Chi

TNG | 21 – 23 aprile  
Sala Mercato

drammaturgia e regia  
**Elena Dragonetti**  
interpreti **Gli attori della Compagnia e i ragazzi del laboratorio**  
collaborazione coreografica  
**Serena Lo Previte**  
scene e costumi  
**Lorenza Gioberti**  
produzione  
**Teatro Nazionale di Genova**  
in collaborazione con  
**Narramondo Teatro**

**L'adolescenza ha già le sue problematiche. E se in più succede di non riconoscersi nel proprio genere?**

Dopo *La terza onda*, *Swing Heill!*, *Come pesci in un acquario* e *Tuo per sempre*, Elena Dragonetti continua a indagare teatralmente l'adolescenza, forse il momento più delicato nella vita dell'essere umano. Una fase in cui tutto si trasforma, dal corpo ai rapporti all'interno della famiglia, e diventa impellente l'esigenza di riconoscere e determinare la propria identità. Non si tratta solo di costruire il Sé, ma anche un'idea di Sé, ondeggiando tra noto e ignoto.



Lo spettacolo prende le mosse dal film *C.R.A.Z.Y.* (regia di Jean-Marc Vallée, 2005), un diario di formazione e crescita che va dagli anni '60 ai primi '80. Il protagonista è Zach, con i suoi quattro fratelli, il padre omofobo, la madre iper-religiosa. Lo seguiremo in un viaggio alla ricerca della propria identità, sessuale e di genere, scandito dalle musiche di David Bowie e dei Rolling Stones. *Chi* sarà l'esito finale di un percorso laboratoriale condotto con gli studenti di diverse scuole superiori genovesi.

percorso In\_Oltre

# Un cappello di paglia di Firenze

TNG | 5 – 17 maggio  
Teatro della Corte

di Eugène Labiche  
versione italiana  
Valerio Magrelli  
regia  
Marcial Di Fonzo Bo  
interpreti in via  
di definizione  
scene e costumi  
Caterine Rankl  
produzione  
Teatro Nazionale di Genova  
Comédie de Caen

Una festa gioiosa con tanti attori e musicisti sul palco. Il regista della Comédie de Caen ci offre una lettura contemporanea di una celebre farsa dal perfetto congegno comico.

Ha debuttato nell'agosto del 1851: un perfetto congegno teatrale, una macchina da risate creata dall'aguzza penna di Eugène Labiche. Una trama esile, certo, ma piacque a Nino Rota, al punto da farne un'opera. Ma quell'ormai celebre "cappello di paglia" (sia *d'Italie*, come l'originale, o *di Firenze*, come nella vulgata) è entrato nell'immaginario collettivo, e torna ora in scena grazie al regista Marcial Di Fonzo Bo.

«Labiche mi ha sempre attratto e fatto ridere – racconta – non tanto per i suoi mirabili dialoghi, quanto per le situazioni in cui colloca i personaggi. Qui si avverte una dimensione quasi esistenziale: sotto l'apparente assurdità si nasconde un vero incubo. Poi, ho sempre desiderato mettere in scena una commedia musicale con tanti attori, attrici, musicisti: i nostri tempi sono così tristi che ho voglia di fare del teatro una grande e gioiosa festa per tutti. Forse è cambiata una certa idea del ruolo della donna nella società e sono certo che potremo dare

una lettura più contemporanea all'opera. Amo Genova e ho pensato questo progetto proprio per l'equipe e la scuola del Teatro, che affiancherà un cast di attori affermati. Lo spettacolo sarà in italiano e, partendo da Genova, viaggerà in Europa».



# Alda. Diario di una diversa

TNG | 15 – 17 maggio  
Teatro Duse

da Alda Merini

Adattamento teatrale di *L'altra verità. Diario di una diversa* di Alda Merini edito in Italia da Mondadori Libri Spa / imprint Rizzoli. By arrangement with The Italian Literary Agency

drammaturgia e regia  
Giorgio Gallione

interpreti Milvia Marigliano  
e i danzatori Luca Alberti  
Angela Babuin  
Eleonora Chiocchini  
Noemi Valente  
Francesca Zaccaria

coreografie  
Giovanni Di Cicco

scene  
Marcello Chiarenza

costumi a cura di  
Francesca Marsella

luci Aldo Mantovani

produzione  
Teatro Nazionale di Genova  
in collaborazione con  
DEOS

I sogni, i ricordi, gli amori, la follia. Intrecciando teatro e danza, poesia e biografia, lo spettacolo ci immerge nel mondo, dolente e bellissimo, di Alda Merini.

Voce tra le più alte e libere della poesia italiana, Alda Merini è un universo ancora da svelare: l'esperienza manicomiale, gli affetti, la maternità, le passioni, la solitudine sono vene in cui scorre il sangue della scrittura. *Alda. Diario di una diversa*, con regia e drammaturgia di Giorgio Gallione, è un omaggio lucido e commovente a una donna che seppe attraversare gli abissi della follia. Tra autobiografia e creazione lirica, tra ricordo e allucinazione, il racconto si dipana nei meandri di una storia di vita unica, dolente e

bellissima. Nella vibrante interpretazione di un'attrice del calibro di Milvia Marigliano, l'avventura umana di Alda Merini supera l'iconografia ormai consolidata per tornare restituita a nuova, folgorante verità. Lo spettacolo, ambientato nel suggestivo spazio mentale creato da Marcello Chiarenza, procede per quadri in cui i linguaggi della scena si intrecciano e si fondono.

Ha scritto Raffaella Grassi sul Secolo XIX: «Le poesie diventano

impercettibilmente e fortemente teatro... Uno spettacolo delicato e insieme potente, molto applaudito, una interpretazione intima, straziante e coraggiosa».



## Barry Finnerty in concerto

15 maggio  
Teatro Modena

con l'Orchestra Filarmonica  
di Sampierdarena  
dirige  
il Maestro Massimo Rapetti  
produzione Circolo  
Musicale Risorgimento

Il chitarrista statunitense, che si è esibito in tutto il mondo con le proprie formazioni o a fianco di miti come Miles Davis e BB King, è il protagonista del VII Memorial Cesare Marchini.

Un nuovo grande appuntamento con la musica in compagnia di un gigante della chitarra come Barry Finnerty e dell'Orchestra Filarmonica di Sampierdarena. Il musicista statunitense, classe 1951, dopo aver avuto una formazione classica si è progressivamente dedicato alla sei corde trasformandosi in un guru della chitarra jazz e blues, incidendo album pioneristici e

singolari come *Heavy Metal Bebop* e hit mondiali come *Streetlife* con i Crusaders. Negli anni '80 è uno dei solisti più cool e apprezzati, non solo in ambito jazz, tanto da vantare collaborazioni con dei veri miti quali Miles Davis, Billy Cobham, BB King, Blood Sweet and Tears e molti altri. Grazie a una tecnica magistrale e a una versatilità sorprendente, Finnerty può sfogliare con disinvoltura l'immenso songbook della musica "nera", reinterpretando con pari maestria le pagine più importanti del blues, del funk e del jazz, affiancandole alla propria produzione che vanta decine di album.



fuori abbonamento

## Acoustic Night 20 La festa!

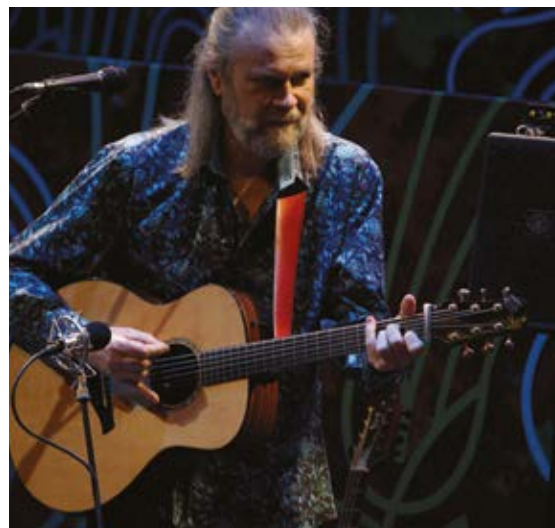
21 – 24 maggio  
Teatro della Corte

con Beppe Gambetta  
e i suoi ospiti  
regia Beppe Gambetta  
e Federica Calvino Prina  
quadri di scena  
Sergio Bianco  
produzione  
Beppe Gambetta  
Federica Calvino Prina

Musicista straordinario, Beppe Gambetta ha dato vita in questi anni a serate uniche con artisti di nazionalità e radici diverse. Cosa ci riserverà in questa ventesima edizione?

L'*Acoustic Night* di Beppe Gambetta compie 20 anni! Un traguardo fantastico per questo grande evento che da ormai due decenni riunisce al Teatro della Corte un foltissimo pubblico di appassionati, proveniente da ogni parte d'Europa. Un anniversario importante che

va festeggiato nel migliore dei modi: per questo Beppe Gambetta, ambasciatore di Genova nel mondo, sta ideando un concerto speciale, dove si potrà sia "riavvolgere il nastro" per rivivere i momenti più emozionanti di questa inebriante cavalcata acustica, sia ascoltare le nuove creazioni di un vero maestro della chitarra. Come sempre non mancherà un ricco parterre di fuoriclasse del suono unplugged. Grazie alla sapiente regia di Gambetta e alla forza aggregante della musica, cantautori, artisti e arrangiatori con background anche lontani riescono ogni volta a dare vita a trascinati ensemble estemporanei, punto di forza di ogni *Acoustic Night*.







**Letteratura**  
Etica Architettura  
**Storia** Economia  
Filosofia Psicologia  
**Cultura** Idee **Arte**  
Educazione  
Geopolitica Costituzione  
Musica  
Civiltà Formazione Ricerca  
**Scienza** Libri **Religioni**  
Bene comune  
Impegno civile

**PALAZZO DUCALE** 2019  
FONDAZIONE PER LA CULTURA 2020

[www.palazzoduceale.genova.it](http://www.palazzoduceale.genova.it)







LA LIGURIA È UN'ALTRA COSA.



REGIONE LIGURIA



lamialiguria.it

stagione  
2019 / 20

Rassegne  
Altri eventi

**Il Carattere degli Italiani**  
 è il tema conduttore della terza edizione delle Lezioni di Storia degli Editori Laterza. L'analisi e il racconto di cinque grandi personalità che hanno contribuito a formare il nostro carattere ci riserverà alcune sorprese, smentendo quei tratti dell'italianità che possono apparire come ovvi e ovvi non sono.

**Teatro Nazionale di Genova  
 Teatro della Corte**

**Domenica mattina ore 11  
 29 settembre – 27 ottobre 2019**

biglietti  
 posto unico € 7

ridotto per abbonati, per giovani fino a 26 anni, per Uni.Te e per i possessori delle carte Feltrinelli Più e MultiPiù € 5

Abbonamento ai 5 incontri € 20

online vivaticket - happyticket

Abbonamento e biglietti possono essere acquistati anche con **Carta del docente e 18app**

info  
 teatro@teatronazionalegenova.it  
 010 5342 302 / 304 / 305  
 www.teatronazionalegenova.it



programma

29 settembre 2019

**Chiara Mercuri**  
 Dante Alighieri  
 Una patria lontana

6 ottobre 2019

**Antonio Forcellino**  
 Leonardo Da Vinci  
 Genio e sregolatezza

13 ottobre 2019

**Alessandro Barbero**  
 Camillo Benso di Cavour  
 Il calcolo e l'occasione

20 ottobre 2019

**Massimo Montanari**  
 Pellegrino Artusi  
 Buon gusto

27 ottobre 2019

**Stephen Gundle**  
 Federico Fellini  
 La dolce vita

Le lezioni sono introdotte da Tiziana Oberti





## Il teatro e i ruoli del potere

14 ottobre – 2 dicembre  
Teatro Duse ore 18, ingresso libero

Il tema dei ruoli che gioca il potere tra gli uomini è, fin dalle origini, vivamente connesso alla storia del teatro e dello spettacolo. Il nuovo ciclo di incontri curato da Angelo Pastore e Marco Salotti propone alcuni momenti della storia del potere attraverso la drammaturgia: dall'*Oresteia* a Seneca, dal teatro shakespeariano a Schiller e alla scena moderna.

**I ruoli del potere e i classici** 14 ottobre  
con Eva Cantarella e Manuel Giliberti


**La tavola e il potere** 28 ottobre  
con Gian Antonio Stella  
e Gualtiero Bertelli

**La censura sul teatro** 11 novembre  
con Walter Lapini e Margherita Rubino

**Amleto e dintorni** 18 novembre  
con Giulio Giorello  
e Simone Regazzoni

**Don Carlos, Schiller  
e Verdi** 25 novembre  
con Guido Paduano e Enrico Girardi

**Deridere il potere** 2 dicembre  
con Nuccio Ordine e Enzo Roppo  
Lectures a cura di  
Mercedes Martini e degli allievi  
della Scuola del Teatro di Genova

Con il sostegno di **Slam** 

## Homo Ridens

21 ottobre – 6 dicembre  
Foyer della Corte  
ore 13, ingresso € 3

Letteratura comica in pausa pranzo. Tre settimane di letture sceniche, una per mese, che esplorano con la leggerezza di un gioco l'opera di tre grandi autori italiani – Italo Calvino, Paolo Villaggio e Umberto Eco – affidate rispettivamente ai registi Luca Cicoella, Marco Taddei e Fiorenza Pieri. Attraverso le *Cosmicomiche* di Calvino, le farse tragiche del ragionier Fantozzi o le parodie letterarie e i mondi alla rovescia di Eco si disegna una mappa del nostro mondo, in bilico tra ragionevolezza, catastrofe, immaginazione e ironia. Tre autori diversi per linguaggi e forme del narrare, tre voci fortemente emblematiche di ciò che il Comico in letteratura può indagare e regalare.

La rassegna è a cura di  
Giorgio Gallione.

## La Libreria del Teatro

Nel Foyer del Teatro della Corte si affaccia la Libreria del Teatro, gestita da Emanuela Notamo. La Libreria sarà aperta secondo gli orari della biglietteria della Corte e in occasione degli incontri pubblici. Gli abbonati alla Stagione avranno come di consueto uno sconto del 15% sugli acquisti. Il Teatro riserva uno sconto del 10% ai possessori della tessera "Amici della Libreria del Teatro".

## Domenica che storia!

10 novembre – 8 dicembre  
Foyer della Corte  
ore 10, ingresso € 4 / 6

Come pensava Leonardo da Vinci? Cos'è il Big Bang? Perché la fetta di pane ti cade sempre dalla parte imbrattata? Per rispondere a queste e a tante altre curiosità, torna il format che unisce gioco, spettacolo, divulgazione e un'ottima colazione in teatro. Cinque domeniche mattina in compagnia di esperti di astronomia, arte, botanica, fisica, storia, capaci di catturare l'attenzione dei giovani partecipanti e di intrattenere gli adulti.  
In collaborazione con Andersen e Editoriale Scienza.

Colazione offerta da



## Sabato a teatro

11 gennaio – 14 marzo  
Teatro Gustavo Modena,  
Sala Mercato, Teatro Duse  
ore 16, laboratori ore 15  
ingresso € 6 / 8

Dieci pomeriggi dedicati alle famiglie. Una proposta di altissima qualità in cui agli spettacoli prodotti dal Teatro Nazionale di Genova – come *Pimpa cappuccetto rosso*, *Peter Pan* o *Fiabe nella rete* – si aggiungono quelli di alcune tra le migliori compagnie del panorama nazionale, inclusi due appuntamenti per la fascia d'età da 0 a 3 anni. La rassegna è ideata da Giorgio Scaramuzzone, che presenta anche una nuova produzione, *Ti regalo uno sbadiglio*, con Elena Dragonetti. Gli spettacoli saranno preceduti da laboratori tematici a cura dell'eco negozio La Formica e accompagnati dalle schede di lettura della Rivista Andersen. Alla rassegna è legata la prima edizione del Premio Maurizio Mastorchio: i giurati saranno i bambini stessi.

Le attività del Teatro Nazionale di Genova destinate alle famiglie e ai più piccoli sono sostenute da





## Jazz'n'breakfast

26 gennaio – 5 aprile Sala Mercato  
ore 10.30 / colazione dalle 9.30  
concerto + colazione 7 euro

Il piacere di una colazione in teatro e il ritmo della musica jazz. Con quattro concerti la domenica mattina – 26 gennaio, 23 febbraio, 22 marzo, 5 aprile – torna la rassegna curata da Rodolfo Cervetto e Gezmatanz. Apertura con il Philippe Petrucciani Quartet e Guido Festinese per uno spettacolo dedicato a Michel Petrucciani.

## I concerti prima della prima

Foyer del Teatro, ingresso libero

Continua la collaborazione con il Conservatorio Niccolò Paganini. In occasione delle prime di alcune produzioni del Teatro Nazionale di Genova, giovani cantanti e musicisti anticiperanno in musica i temi e le atmosfere degli spettacoli in programma.

## Cinque giorni al porto 50 anni dopo

Tavola rotonda, incontri,  
mostra fotografica  
21 febbraio – 20 marzo

Il Teatro Documento sviluppato negli anni Sessanta e Settanta costituì un'esperienza di grande rilievo nel panorama della scena italiana, attirando l'attenzione anche di un pubblico non teatrale. Uno dei momenti più alti fu lo spettacolo di Vico Faggi e Luigi Squarzina *Cinque giorni al porto*, che debuttò nel 1969. Prodotto dal Teatro Stabile di Genova, all'epoca guidato da Ivo Chiesa, lo spettacolo raccontava lo sciopero messo in atto dai portuali di Genova tra il 19 e il 23 dicembre 1900. L'episodio si concluse positivamente, consentendo alla società italiana un avanzamento nella difesa dei diritti dei cittadini e nell'affermazione delle libertà sindacali. A distanza di cinquant'anni, nel mese di gennaio il Teatro Nazionale di Genova – in collaborazione con CGIL, CISL, UIL, Associazione Culturale Le radici e le Ali di Genova, Fondazione Novaro e Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea – proporrà una riflessione a più voci sullo spettacolo e i temi che l'hanno ispirato.

## Giallo di Liguria

21 febbraio – 20 marzo  
Foyer della Corte  
ore 17, ingresso libero

La Fondazione Novaro, in collaborazione con il Teatro Nazionale di Genova e l'Università di Genova, propone per cinque venerdì di seguito una serie di incontri dedicati al genere poliziesco, partendo dall'opera dello scrittore ligure Alessandro Varaldo – primo autore italiano accolto nella collana Libri Gialli della Mondadori – e declinando poi il tema attraverso cinema, narrativa, fumetti e televisione, sempre in chiave ligure.

## La scuola dello spettatore II

Da febbraio

Riprende il corso sul Teatro per gli iscritti UNIAUSER. Otto lezioni al Museo Biblioteca dell'Attore e in altri spazi culturali della Città per proseguire l'indagine sui mestieri del teatro e scoprire come nasce uno spettacolo dalle parole scritte di un testo, sperimentando per un giorno il doppio ruolo di spettatore e attore.



## XXV Rassegna di drammaturgia contemporanea

Giugno – luglio

Dal 1996 ad oggi abbiamo portato a Genova le voci più significative della nuova drammaturgia internazionale, mettendo in scena oltre 90 testi inediti, provenienti da 30 paesi diversi. Con nuove produzioni affidate in gran parte ad attori e registi cresciuti nella nostra Scuola di Recitazione, la 25esima edizione della Rassegna di drammaturgia contemporanea sarà una finestra aperta sul mondo, per raccontare l'umanità con le sue crisi e le sue passioni e la storia nel suo divenire.

## Il teatro e le parole che suonano

Da gennaio

In teatro le parole dette o scritte non bastano, vanno messe in scena, agite, nutrite e soprattutto ascoltate da qualcuno. Il Teatro Nazionale di Genova, all'interno dell'Anno accademico 2019/20 di UNITE, curerà per la terza volta un corso di sei lezioni, indagando la magia della parola che diventa suono e azione, in compagnia di grandi protagonisti del teatro italiano e importanti studiosi teatrali.



## I pensieri delle parole

Nel corso della stagione

Le parole piene del teatro, affidate ad autorevoli testimoni della cultura e agli attori che le interpretano sul palco, sono al centro di riflessioni su importanti temi della nostra società.

## Conversazioni con i protagonisti

Nel corso della stagione

Un dialogo continuo con registi e attori che riflettono sul proprio difficile e meraviglioso mestiere. In collaborazione con l'Associazione Amici del Teatro Nazionale di Genova.

## Gli ultras del teatro in trasferta

È strettissimo il rapporto tra il Teatro di Genova e il suo pubblico, riconosciuto come uno fra i più attenti e preparati. Da questa stagione, grazie alla collaborazione con l'Associazione Amici del Teatro e Uniauser, gli spettatori più appassionati potranno seguire i propri attori in tournée con trasferte organizzate. Primo appuntamento domenica 16 febbraio a Torino con *Tango del calcio di rigore*. Per informazioni: Ufficio Relazioni Esterne, telefono 010 5342 225.

## Mindtheclap.it

Il sito dei #GAIS  
Giovani Ambasciatori In Scena

Con la creazione di un nuovo spazio web curato da un gruppo di ragazzi under 30, il progetto di audience development del Teatro Nazionale di Genova #GAIS – iniziato nel 2018 e realizzato grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito dell'edizione 2017 di Open – Nuovi pubblici per la cultura – raggiunge il suo step più importante. Ricco di interviste esclusive, consigli e recensioni, classifiche e curiosità, immagini e voci dalle prove degli spettacoli e dal backstage, mindtheclap.it è l'espressione di una community dinamica e vitale, che osserva la grande macchina teatrale da inediti punti di vista, offrendo uno spazio di commento, confronto e condivisione a tutti i giovani che vogliono vivere il teatro a 360 gradi.

## SCUOLA DI RECITAZIONE Mariangela Melato

## Scuola di Recitazione Mariangela Melato

Direttore Marco Sciacaluga

Il Teatro di Genova si è dotato di una Scuola d'Arte Drammatica sin dagli anni Sessanta. A partire dal 1981 la Scuola assume una struttura didattica e organizzativa stabile, sotto l'egida della Regione Liguria e della Provincia di Genova. Carlo Repetti dirige la Scuola dal 1981 al 1998, dopo di che gli succede nell'incarico Anna Laura Messeri, che trova in Massimo Mesciulam un prezioso punto d'appoggio per l'insegnamento della recitazione. Dal 2016 la Scuola è diretta da Marco Sciacaluga.

### La Scuola si compone di un Corso di Alta Formazione per Attore e un Master.

Tutti i corsi sono gratuiti. Il Corso di Alta Formazione per Attore è a sua volta suddiviso in due progetti finanziati da Regione Liguria attraverso il FSE: Corso Propedeutico e Corso di Qualificazione entrambi con frequenza obbligatoria per un totale di circa 1000 ore (circa 35 settimanali).

L'attività della Scuola di Recitazione Mariangela Melato è sostenuta da



Sede Corte Lambruschini, corso Buenos Aires 8, Genova  
telefono 010 5342 212  
scuola.recitazione@teatronazionalegenova.it



### Corso propedeutico

Riservato a un numero di allievi compreso fra 12 e 20, selezionati tramite una prova di accesso (audizione), aperta a tutti i giovani dai 18 anni in su, disoccupati o inoccupati, in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o titoli successivi.

### Corso di qualificazione

L'accesso al corso è subordinato al superamento di una prova d'accesso (audizione) riservata unicamente a chi ha frequentato il Corso Propedeutico nella stagione precedente.

### Master

Si compone di circa 700 ore, in massima parte dedicate alla pratica di palcoscenico. Vi possono accedere esclusivamente gli allievi diplomati dal Corso di Qualificazione.

Ad oggi la Scuola – la cui eccellenza è confermata dalle tre recenti partecipazioni al Festival "Your Chance" di Mosca, una vetrina internazionale che ospita gli spettacoli delle migliori accademie teatrali d'Europa – ha diplomato 317 allievi, molti dei quali lavorano stabilmente nello spettacolo in Italia.



Il teatro fa bene, fai bene al teatro

**Il Teatro Nazionale di Genova è un patrimonio di cultura che appartiene a tutti noi. Sostieni il tuo Teatro.**

L'Art Bonus è un incentivo fiscale che, sotto forma di credito d'imposta, consente di recuperare il 65% delle erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura.

Tutti possono donare, persone fisiche e imprese, recuperando il 65% su ogni donazione grazie al meccanismo del credito di imposta, semplicemente allegando la ricevuta della donazione alla denuncia dei redditi.

# Art Bonus

Il credito di imposta del 65% è deducibile in 3 quote annuali di pari importo. È riconosciuto nel limite del 15% del reddito imponibile per le persone fisiche e gli enti che non svolgono attività di impresa e del 5 per mille dei ricavi annui per le imprese.

## Come donare

Puoi effettuare l'erogazione tramite bonifico bancario, conto corrente postale, carta di credito, assegni bancari e circolari:  
IBAN  
IT3200100501400000000018090  
Causale Art Bonus Teatro Nazionale di Genova – Sostegno attività istituzionale  
C. F. / P. Iva 00278900105

Per maggiori informazioni su Art Bonus consulta [www.artbonus.gov.it](http://www.artbonus.gov.it) oppure contattaci [mecenati@teatronazionalegenova.it](mailto:mecenati@teatronazionalegenova.it)  
010 5342 221

## Esempi di donazione

€ 100 | credito di imposta 65% = € 65 | spesa effettiva € 35  
€ 500 | credito di imposta 65% = € 325 | spesa effettiva € 175  
€ 2.000 | credito di imposta 65% = € 1.300 | spesa effettiva € 700  
€ 10.000 | credito di imposta 65% = € 6.500 | spesa effettiva € 3.500

stagione  
2019  
|  
20

Abbonamenti e biglietti  
Informazioni

## Formule di abbonamento diverse per andare incontro a ogni esigenza e a tutte le fasce di pubblico

### Con gli abbonamenti risparmi e puoi scegliere gli spettacoli come e quando vuoi:

— subito, al momento dell'acquisto o nei mesi successivi (fatta salva la disponibilità dei posti)

— tutti insieme o in più tranches

— presso le biglietterie del Teatro della Corte e del Teatro Modena

— tramite il servizio telefonico negli orari stabiliti

— online in qualsiasi momento su [vivaticket.it](http://vivaticket.it)

Una volta esaurito l'abbonamento, potrai acquistare ulteriori spettacoli con uno sconto del 30% e avrai sempre una riduzione per gli spettacoli fuori abbonamento

Inoltre, abbiamo stipulato per i nostri abbonati una serie di convenzioni. Scopri tutti i vantaggi a te riservati nell'apposita sezione del sito.

Con tutti gli abbonamenti ad esclusione di 6 Online, Young 5, Autunno-Inverno, Under 35, Carte Libere e Carta In\_Oltre è obbligatorio scegliere almeno due tra le seguenti produzioni del Teatro Nazionale di Genova: *Il grigio*, *Trilogy in Two*, *La favola del principe Amleto*, *Rosencrantz e Guildenstern sono morti*, *Misery*, *L'angelo di Kobane*, *La tempesta*, *Tintarella di luna*, *Un cappello di paglia di Firenze*.

I biglietti fissati tramite il servizio telefonico possono essere ritirati presso le nostre biglietterie a partire dal giorno successivo alla prenotazione e fino a 20 minuti prima della rappresentazione. Ricorda di portare sempre l'abbonamento con te e di verificare l'orario di biglietteria (vedi pagina 93)

Quando gli abbonamenti (o i biglietti) sono legati a una fascia d'età o a una convenzione, in biglietteria vi sarà richiesto di mostrare un documento o una tessera (per esempio la Carta d'Identità o la Green Card) al momento dell'acquisto (o del ritiro in caso di acquisti su internet)

Scegliere gli spettacoli su [vivaticket.it](http://vivaticket.it) è semplice, segui i link dal nostro sito [teatronazionalegenova.it](http://teatronazionalegenova.it) e con pochi passaggi crea il tuo account e seleziona gli spettacoli che vuoi vedere.

# Abbonamenti

## Abbonamenti nominativi

### 8 spettacoli

1° settore € 136,80  
2° settore € 107,60

### 10 spettacoli

1° settore € 149,50  
2° settore € 118,50

### 12 spettacoli

1° settore € 166,20  
2° settore € 129

### 15 spettacoli

1° settore € 191,10  
2° settore € 152,10

### 20 eventi

20 spettacoli, posto unico € 176

### 6 online

6 spettacoli a posto unico (in vendita solo online) € 88,20

### Autunno inverno

5 spettacoli a scelta da inizio stagione a fine dicembre, posto unico € 60

Controlla sul sito [teatronazionalegenova.it](http://teatronazionalegenova.it) quali sono i posti di primo e secondo settore

Se il tuo abbonamento è a posto unico avrai a disposizione entrambi i settori

## Carte libere

Formule di abbonamento a ingressi. Possono essere utilizzate in più persone per lo stesso spettacolo anche nella stessa sera

### 2 ingressi

1° settore € 54  
2° settore € 37

### 6 ingressi

1° settore € 147  
2° settore € 99

### 12 ingressi

1° settore € 258  
2° settore € 174

Le carte libere sono perfette per vedere uno o più spettacoli con il tuo gruppo di amici e risparmiare sul prezzo del biglietto, anche all'ultimo minuto

Le carte libere sono anche un'ottima idea regalo: chi le riceve sceglie cosa andare a vedere e con chi

## Insegnanti e Over 65

### Classic 10 spettacoli

1° settore € 126,50

2° settore € 102,50

Un abbonamento particolarmente conveniente rivolto a due fasce di pubblico specifiche: gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e chi ha già compiuto 65 anni

## Aziende e realtà convenzionate

### Invito a Teatro

6 spettacoli

posto unico € 75

### Classic Special

10 spettacoli

posto unico € 116

Questi abbonamenti possono essere acquistati esclusivamente tramite associazioni, aziende, CRAL, CUG e altri enti convenzionati con il teatro

Per informazioni o per convenzionare la tua struttura contatta [teatro@teatronazionalegenova.it](mailto:teatro@teatronazionalegenova.it)

## Gli abbonamenti e le carte ideati per i giovani, gli studenti e gli universitari

### Carta I giovedì dell'università

10 ingressi

posto unico € 70

Una carta da utilizzare anche in più persone ma esclusivamente sulle recite del giovedì, dedicata a chi studia o lavora all'Università

## Carta libera In\_Oltre

6 ingressi

posto unico € 36

Da usare anche in più persone nella stessa sera, esclusivamente per gli spettacoli del percorso In\_Oltre:

*The Global City / Trilogy in Two  
La favola del principe Amleto  
Rosencrantz e Guildenstern sono morti / Gaia Scienza - La rivolta degli oggetti / Una mano mozzata a Spokane / Mia  
L'angelo di Kobane / Lucido  
La classe / Supermarket  
Una giornata qualunque  
del danzatore Gregorio Samsa  
Happy Hour / Chi*

## Under 35

abbonamento a 7 spettacoli

posto unico € 77

## Young 5

abbonamento a 5 spettacoli

posto unico € 45

## Young 10

abbonamento a 10 spettacoli

posto unico € 80

La carta libera In\_Oltre e gli abbonamenti Young sono riservati a chi ha fino a 26 anni, oppure a chi è iscritto all'Università o ai possessori di Green Card

Per acquistare l'abbonamento Under 35 è necessario non avere ancora compiuto i 35 anni



## biglietto 1° settore

€ 27

## biglietto 2° settore

€ 18,50

## biglietto giovani

posto unico € 12

fino a 26 anni

## Invito alla prima

biglietti a posto unico  
disponibili solo per  
la prima replica  
di spettacolo

singolo € 20

tandem € 30  
(da utilizzare in 2 persone)

## Altri prezzi

### In\_Oltre

Spettacoli del percorso:

*The Global City / Trilogy in Two*  
*La favola del principe Amleto*  
*Rosencrantz e Guildenstern sono morti / Gaia Scienza - La rivolta degli oggetti / Una mano mozzata a Spokane / Mia L'angelo di Kobane / Lucido*  
*La classe / Supermarket*  
*Una giornata qualunque del danzatore Gregorio Samsa*  
*Happy Hour / Chi*

posto unico € 15

giovani € 10

### Spettacoli fuori abbonamento

*Romeo & Juliet (are dead)*  
*Profughi da tre soldi*  
*Barry Finnerty in concerto*

posto unico € 15

giovani € 10

*La notte degli scrittori*

posto unico € 10

giovani € 8

Tutti gli abbonamenti e i biglietti della nostra stagione possono essere acquistati anche con **Carta del docente** e **18app**.

Con un supplemento di 1 euro è possibile richiedere un cambio recita per spettacolo, compatibilmente con la disponibilità dei posti (indipendentemente dal fatto che i biglietti siano stati acquistati con l'abbonamento).

## Orario biglietteria

### Dal 6 settembre al 14 ottobre

#### Teatro della Corte

da lunedì a sabato ore 10 – 20

#### Teatro Gustavo Modena

da lunedì a venerdì  
ore 10 – 14 / 16 – 19  
sabato ore 10 – 13

#### Biglietteria telefonica

attiva dal 12 settembre  
010 5342 400  
da martedì a sabato ore 10 – 14

#### Biglietteria online

vivaticket.it  
happyticket.it

## Orario spettacoli

Valido in tutte le sale  
salvo diversa indicazione

martedì, mercoledì,  
venerdì e sabato ore 20.30  
giovedì ore 19.30  
domenica ore 16  
lunedì riposo  
(salvo diversa indicazione)

### Dal 15 ottobre in poi

#### Teatro della Corte

da martedì a sabato ore 10 – 20  
domenica ore 15 – 18

in presenza di spettacolo  
martedì, mercoledì, venerdì  
e sabato ore 10 – 20.45  
giovedì ore 10 – 19.45  
domenica ore 15 – 18

#### Teatro Gustavo Modena

da martedì a sabato  
ore 10 – 14 e 16 – 19  
domenica chiuso

in presenza di spettacolo  
martedì, mercoledì,  
venerdì e sabato  
ore 10 – 14 e 18 – 20.45  
giovedì ore 10 – 14 e 17 – 19.45  
domenica ore 15 – 18

#### Teatro Duse

solo in presenza di spettacolo  
martedì, mercoledì, venerdì  
e sabato ore 19 – 20.45  
giovedì ore 18 – 19.45  
domenica ore 15 – 18

## Contatti

telefono 010 5342 300  
teatro@teatronazionalegenova.it  
teatronazionalegenova.it



## Dove siamo

### Teatro Nazionale di Genova

Direzione e Uffici  
piazza Borgo Pila 42, Genova  
telefono 010 5342 1

Le nostre sale

**Teatro della Corte**  
piazza Borgo Pila 42  
Genova

**Teatro Duse**  
via Nicolò Bacigalupo 6  
Genova

**Teatro Gustavo Modena**  
piazza Gustavo Modena 3  
Genova

**Sala Mercato**  
piazza Gustavo Modena 3  
Genova

### Teatro Duse

**treno**  
Stazione Genova Brignole  
a 500 metri

**autobus**  
n°18, 20, 34, 35, 36, 37, 39, 40

**metro**  
fermata Genova Brignole a 500 metri

**auto**  
Caselli autostradali più vicini  
Genova Ovest e Genova Est;  
parcheggi a pagamento  
Royal Park Corvetto,  
via Martin Piaggio 11;  
Autopark Piccapietra,  
largo San Giuseppe

### Teatro Modena / Sala Mercato

**treno**  
Stazione Genova Sampierdarena,  
a 200 metri dalle due sale (contigue  
tra loro)

**autobus**  
– da levante: n° 1, 7, 20 (transito  
via Buranello; 2a fermata); 18, 18/  
3, 3/ (transito via Cantore; fermata  
di piazza Montano o precedente)  
– da ponente: 1, 7, 8 (1° fermata  
di via Cantore) 3 (2° fermata  
di via Sampierdarena)

**auto**  
Casello autostradale più vicino  
Genova Ovest;  
possibilità di parcheggio (gratuito  
dopo le ore 20) nelle vie vicine  
alle sale, via Sampierdarena,  
via Buranello, via Cantore  
e relative traverse

### A teatro in taxi

Radio Taxi 010 5966 – 10% di sconto  
sulle tariffe per andare e tornare da  
teatro. Al momento della chiamata  
citare il Teatro Nazionale di Genova

## Come raggiungerci

### Teatro della Corte

**treno**  
Stazione Genova Brignole  
a 100 metri

**autobus**  
n° 15, 20, 36, 44, 85

**metro**  
fermata Genova Brignole

**auto**  
Caselli autostradali più vicini  
Genova Ovest e Genova Est;  
parcheggio convenzionato  
Lambruschini Park,  
via Tommaso Invrea 3,  
per gli abbonati tessere prepagate  
scontate del 50% acquistabili in  
biglietteria e presso gli uffici  
Lambruschini Park

coop

Liguria



saperecoop

L'educazione al consumo e il rapporto con la Scuola rappresentano, per la storia di Coop, uno dei tratti essenziali della sua natura d'impresa e quel legame solidale tra le generazioni che è un valore tipicamente cooperativo.


Da quarant'anni, Coop progetta e offre gratuitamente alla Scuola proposte di sostegno alla didattica, con l'obiettivo di contribuire a costruire consapevolezza di sé e a sviluppare competenze - in chiave europea, di cittadinanza, disciplinari e trasversali - intese come capacità di usare le conoscenze per affrontare problemi. Sostenendo la progettualità della Scuola, Coop vuole porsi, con responsabilità e impegno, accanto alle nuove generazioni, affinché possano fare esperienza di un sapere utile a capire il mondo e ad agire in esso.

I PERCORSI DIDATTICI E I CORSI DI AGGIORNAMENTO SI SVOLGONO PRESSO  
LE SALE PUNTO D'INCONTRO COOP PRESENTI SUL TERRITORIO  
E SONO CONSULTABILI SUL SITO [WWW.SAPERECOOP.IT](http://WWW.SAPERECOOP.IT)  
IL COORDINAMENTO È AFFIDATO AL

**CENTRO DI ORIENTAMENTO AI CONSUMI COOP LIGURIA**

Via Merano 20, Genova Sestri Ponente - Tel. 010 653 18 48  
[educazione.consumi@liguria.coop.it](mailto:educazione.consumi@liguria.coop.it)



   Coop Liguria [www.liguria.e-coop.it](http://www.liguria.e-coop.it)

stagione  
2019  
/ 20

Matinée e scuola



- 
- 98 **Questa zebra non è un asino**  
14 – 15 novembre Foyer Teatro della Corte  
20 novembre Teatro Modena  
dai 9 ai 13 anni
- 
- 98 **Romeo is Blue and Juliet is Yellow**  
26 – 27 novembre Foyer Teatro della Corte  
dagli 8 ai 10 anni
- 
- 99 **Mia**  
26 – 27 novembre Teatro Duse  
dagli 11 anni
- 
- 99 **Di segno in segno**  
4 dicembre Teatro Duse  
dai 3 ai 10 anni
- 
- 100 **Come un romanzo**  
12 – 13 dicembre Foyer Teatro della Corte  
dai 13 anni
- 
- 100 **I bestiolini**  
10 gennaio Teatro Modena  
dai 3 agli 8 anni
- 
- 101 **(non) Voglio andare a scuola**  
14 – 15 gennaio Sala Mercato  
dagli 8 ai 13 anni
- 
- 101 **A Cup of Tea with Shakespeare**  
14 – 16 gennaio Foyer Teatro della Corte  
dagli 11 anni
- 
- 102 **Razza di italiani!**  
21 – 23 gennaio Sala Mercato  
dai 10 anni
- 
- 102 **Disconnesso, fuga off-line**  
12 febbraio Teatro Duse  
dagli 11 ai 15 anni

- 
- 103 **Il circo delle nuvole**  
14 febbraio Teatro Duse  
dai 6 ai 10 anni
- 
- 103 **Fiabe nella rete**  
21 febbraio Sala Mercato  
dai 6 ai 10 anni
- 
- 104 **Ti regalo uno sbadiglio**  
25 – 28 febbraio Sala Mercato  
dai 4 agli 8 anni
- 
- 104 **Romeo & Juliet (are dead)**  
3 – 5 marzo Teatro Duse  
dagli 11 anni
- 
- 105 **Pimpa cappuccetto rosso**  
6 marzo Teatro Duse  
dai 3 agli 8 anni
- 
- 105 **Senza sponda**  
10 – 11 marzo Sala Mercato  
dagli 11 anni
- 
- 106 **Peter Pan**  
16 – 17 marzo Sala Mercato  
dai 6 ai 10 anni
- 
- 106 **Profughi da tre soldi**  
15 – 18 aprile Teatro della Corte  
dai 13 anni
- 
- 107 **Chi**  
20 – 23 aprile Sala Mercato  
dagli 11 anni

## Questa zebra non è un asino <sup>TNG</sup>

### Storia di un'amicizia più forte della guerra

scritto, diretto e interpretato da  
**Giorgio Scaramuzzino**

produzione  
**Teatro Nazionale di Genova**

14 – 15 novembre  
Foyer  
Teatro della Corte

20 novembre  
Teatro Modena

dai 9 ai 13 anni  
scuola primaria e secondaria di primo grado  
teatro d'attore

Talal ha otto anni e vive in una terra devastata, dove manca il cibo, l'acqua, le scuole. La sua unica amica è una zebra che vive in ciò che resta di un piccolo zoo, curato da un guardiano di buon cuore, sino al giorno in cui avviene l'ennesimo bombardamento... Ispirato a una storia realmente accaduta a Gaza nel 2009, lo spettacolo, programmato nei giorni del trentennale della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia, riflette su quanto ancora resti da fare per tutelare e proteggere i protagonisti del nostro futuro.



## Mia

### Maschi violenti e donne violate

TNG

26 – 27 novembre  
Teatro Duse

scritto e diretto da  
**Giorgio Scaramuzzino**  
musiche  
**Paolo Silvestri**

coreografie  
**Giovanni Di Cicco**  
interpreti  
**Giorgio Scaramuzzino e Michela Cotterchio**

produzione  
**Teatro Nazionale di Genova**  
in collaborazione con **DEOS**

dagli 11 anni  
scuola secondaria di primo e secondo grado  
teatro d'attore  
danza  
novità

Maschi violenti e donne violate. Il "progetto Urgenze" continua affrontando il tema del femminicidio. Un attore e una danzatrice, un uomo e una donna, indagano sulle cause alla base di un pensiero malato e soprattutto sulle responsabilità del maschio, schiavo di pregiudizi e di un egoismo radicato. Lo spettacolo debutterà al Teatro Duse il 25 novembre alle 20.30, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

prove aperte  
10 – 11 ottobre e 21 – 22 novembre Teatro Modena



## Romeo is Blue and Juliet is Yellow

### La storia di Romeo e Giulietta raccontata da un venditore di palloncini

scritto e diretto da  
**Laura Pasetti**

interprete  
**Cecilia Andreasi**

produzione  
**Charioteer Theatre**

26 – 27 novembre  
Foyer  
Teatro della Corte

dagli 8 ai 10 anni  
scuola primaria

teatro d'attore  
**in lingua inglese**

Prima di entrare nel business dei palloncini, il nostro venditore faceva un altro mestiere: era un personaggio di Shakespeare, ma poi ha commesso un tragico errore di cui non si dà pace... Così inizia a raccontarci la sua storia e quella di Romeo e Giulietta, utilizzando i palloncini per dare vita ai personaggi. Alternando la lingua inglese all'italiano, lo spettacolo racconta con sensibilità e poesia la vicenda dei celebri innamorati. Il gioco visivo e la leggerezza della narrazione lo rendono godibile anche al di là della comprensione testuale.



## Di segno in segno

scritto, diretto e interpretato da  
**Vania Pucci**

immagini dal vivo  
**Adriana Zamboni**

produzione  
**Giallomare Minimal Teatro**

4 dicembre  
Teatro Duse

dai 3 ai 10 anni  
scuola dell'infanzia e primaria

teatro d'attore,  
immagini dal vivo

Perché i bambini devono sempre andare a letto anche se non hanno sonno? Perché esiste il giorno e la notte? Perché non si può parlare sott'acqua? Ma l'infinito dove finisce? Con l'aiuto di una disegnatrice che crea dal vivo immagini spettacolari proiettate su un grande schermo, un'attrice trasforma i perché del cosmo e della natura in una storia fantastica, in un incontro / scontro tra gesto, parola e segno.



## Come un romanzo

dal libro di Daniel Pennac

scritto, diretto  
e interpretato da  
Giorgio Scaramuzzino

produzione  
Teatro Nazionale  
di Genova

Perché leggere? Maledire il prof che ti costringe alla lettura o benedirlo dieci anni dopo per averti insegnato a sfogliare le pagine di un libro? E cos'è un libro? Liberamente tratta dal saggio di Daniel Pennac, amatissimo scrittore che non ha dimenticato di essere un insegnante, questa conferenza-spettacolo ricorda ai ragazzi che i libri possono essere amici e che "il piacere di leggere non è andato perduto. Si è solo un po' smarrito. E lo si può ritrovare facilmente".



TNG

12 – 13 dicembre  
Foyer  
Teatro della Corte

dai 13 anni  
scuola secondaria di primo  
e secondo grado

teatro d'attore

## (non) Voglio andare a scuola

ovvero stai attento agli elefanti

TNG

scritto, diretto  
e interpretato da  
Giorgio Scaramuzzino

produzione  
Teatro Nazionale  
di Genova

Pur di andare a scuola Jackson attraversa la savana (facendo attenzione ai leoni!); Viki raggiunge a piedi la periferia di una metropoli attraverso distese fangose; altri ragazzi fanno lezione all'aperto nel deserto. Sacrifici inimmaginabili, a cui fanno da ironico contrasto i video in cui i nostri ragazzi raccontano perché loro, invece, a scuola non ci vorrebbero andare mai... Lo spettacolo ci ricorda come l'accesso all'istruzione rappresenti per molti l'unica possibilità di riscatto e quanto la scuola pubblica sia un bene fondamentale da tutelare.



14 – 15 gennaio  
Sala Mercato

dagli 8 ai 13 anni  
scuola primaria e secondaria  
di primo grado

teatro d'attore

## I bestiolini

scritto, diretto  
e interpretato da  
Gek Tessaro

produzione  
Associazione Signapola

Con l'ausilio di una lavagna luminosa e una tecnica in cui realizza disegni animati dal vivo con acquarelli, sabbia e collage, Gek Tessaro ci racconta la danza sgangherata dei molesti, ma tenerissimi abitanti dei prati. Attraverso veloci tratti colorati prendono vita storie di formiche, api, farfalle, lumache, bruchi e altri piccoli abitanti della terra. La narrazione è allegra e giocosa, adatta anche a un pubblico di piccolissimi, ma ricca al contempo di spunti di riflessione su temi importanti.



10 gennaio  
Teatro Modena

dai 3 agli 8 anni  
scuola dell'infanzia  
e primaria

teatro disegnato

## A Cup of Tea with Shakespeare

scritto e diretto da  
Laura Pasetti

interprete  
Stefano Guizzi

produzione  
Charioteer  
Theatre

L'ora del tè è scoccata! Quale migliore compagno di conversazione si può desiderare per questo rito tipicamente british, se non il drammaturgo inglese più famoso al mondo? *A cup of tea with Shakespeare* porta in scena tutta l'ironia e la sagacia del teatro d'oltremarica in lingua originale. Stefano Guizzi, attore perfettamente bilingue, dà vita a un ritratto accattivante del Bardo, raccontando, sia in inglese sia in italiano, aneddoti curiosi della sua vita e interpretando alcuni personaggi delle sue opere più celebri.



14 – 16 gennaio  
Foyer  
Teatro della Corte

dagli 11 anni  
scuola secondaria  
di primo e secondo grado

teatro d'attore  
**in lingua inglese**



## Razza di italiani!

### Memorie di ebrei nell'Italia fascista

scritto, diretto  
e interpretato da  
**Giorgio Scaramuzzino**  
consulente storico  
**Matteo Corradini**

musiche  
**Paolo Silvestri**

produzione  
**Teatro Nazionale  
di Genova**

TNG

21 – 23 gennaio  
Sala Mercato

dai 10 anni  
scuola primaria  
secondaria di primo  
e secondo grado

teatro d'attore

Quando nel 1938 il regime fascista promulgò le leggi razziali, l'antisemitismo dilagò anche in Italia. *Razza di italiani!* scava nella nostra storia, rintracciando le testimonianze di vittime e carnefici, affinché non si dimentichino fatti storici tragici, colpe di cui anche l'Italia si è macchiata, e allo stesso tempo si tengano sempre in mente due punti cardine della nostra Costituzione: l'articolo che vieta la riorganizzazione del disciolto partito fascista e quello che afferma l'uguaglianza di tutti i cittadini, senza alcuna distinzione di sesso, razza, lingua o religione.



## Disconnesso, fuga off-line

scritto, diretto  
e interpretato da  
**Guido Castiglia**

produzione  
**Nonsoloteatro**

12 febbraio  
Teatro Duse

dagli 11 ai 15 anni  
scuola secondaria di primo  
e secondo grado

teatro d'attore

Tra Snapchat, Youtube e i mostri di Fallout 4, la vita reale di Davide, 13 anni, per gli amici Dave Tiger, è sempre più oscurata dalla vita virtuale. Finché un giorno, dopo uno scontro con i genitori, d'impulso fugge di casa e si ritrova ad affrontare quella realtà da cui è sempre stato disconnesso. Con il cellulare scarico si sente subito perso, ma a poco a poco, riacquisterà la capacità di gestire le proprie emozioni e relazionarsi con le persone, scoprendo che il mondo fisico è molto più entusiasmante di quello fittizio delle reti virtuali.



## Il circo delle nuvole

scritto, diretto  
e interpretato da  
**Gek Tessaro**

produzione  
**Associazione Signapola**

14 febbraio  
Teatro Duse

dai 6 ai 10 anni  
scuola primaria  
teatro disegnato

Il signor Giuliano ha un solo grande desiderio: comprarsi tutto! Shopping di qui, acquisti di là, alla fine gli resta solo da comprare il cielo! Ma sopra le nuvole scopre l'esistenza di un incredibile circo, pieno di personaggi bizzarri e creature improbabili. Giuliano penserà ben presto di esserne diventato il proprietario, nonché unico spettatore, ma si accorgerà che le nuvole e l'aria non hanno padroni e si dovrà rassegnare: non tutto si può comprare!



## Fiabe nella rete

### Le storie di Nonno Mollica

scritto, diretto  
e interpretato da  
**Giorgio Scaramuzzino**

e con  
**Rodolfo Bignardi**  
chitarra

produzione  
**Teatro Nazionale  
di Genova**

TNG

21 febbraio  
Sala Mercato

dai 6 ai 10 anni  
scuola primaria  
teatro d'attore,  
musica dal vivo

Siamo così disabituati a immaginare che stiamo perdendo questa meravigliosa facoltà. Cos'è una giuggiola? È una lucciola che fa il giullare, è la risposta data da un ragazzino nel momento in cui è stato obbligato a immaginare, anziché googlare. Non è splendida? Non è di questa immaginazione che ha ancora bisogno il nostro genere umano? Da questa riflessione nasce lo spettacolo, che attraverso una fiaba della tradizione ligure ci racconta il rapporto tra un adulto e un ragazzo, tra il valore della tecnologia e il bisogno di immaginazione.



prove aperte 19 – 20 febbraio Sala Mercato

## Ti regalo uno sbadiglio

### Manuale per continuare a sognare

scritto e diretto da  
**Giorgio Scaramuzzino**  
musiche  
**Paolo Silvestri**

interprete  
**Elena Dragonetti**

produzione  
**Teatro Nazionale di Genova**

TNG

25 – 28 febbraio  
Sala Mercato

dai 4 agli 8 anni  
scuola dell'infanzia e primaria

teatro d'attore  
canzoni dal vivo

novità

Il gioco è centrale nell'infanzia di tutti noi. *Ti regalo uno sbadiglio* (tratto dall'omonimo racconto illustrato, edito da Salani) è un esperimento per capire come gli adulti ritrovino la gioia del gioco nel rapporto con i bambini e come trasmettano ai figli la propria esperienza: ad esempio il modo in cui da piccoli affrontavano la notte, facendosi cullare da una filastrocca o da una canzone cantata da chi ci vuole bene. Attraverso la musica e la parola poetica, lo spettacolo fa giocare grandi e piccini con sogni e ricordi.

prove aperte 6 - 7 febbraio Sala Mercato



## Pimpa cappuccetto rosso

da Francesco Tullio Altan

drammaturgia e regia  
**Giorgio Gallione**  
musiche  
**Paolo Silvestri**

interprete  
**Gabriella Picciau**

produzione  
**Teatro Nazionale di Genova**

TNG

6 marzo  
Teatro Duse

dai 3 agli 8 anni  
scuola dell'infanzia e primaria

teatro d'attore,  
canzoni dal vivo e pupazzi

Indossata la famosa mantellina rossa, Pimpa incrocia le sue avventure con quelle di Cappuccetto Rosso, ma anche Bianco, Giallo, Verde, giocando con le infinite variazioni di una storia che, magicamente, continua a viaggiare nel tempo e nei continenti. *Pimpa cappuccetto rosso* s'ispira alle molte riscritture della celebre favola di Perrault, a iniziare dal libro illustrato dello stesso Altan. Su queste tracce si muove lo spettacolo, recitato e cantato da un'unica attrice, che interagendo con i bambini costruisce uno spettacolo sempre nuovo e diverso.



## Romeo & Juliet (are dead)

scritto e diretto da  
**Laura Pasetti**

interpreti  
**William Davies**  
**Zoe Greenfield**

produzione  
**Charioteer Theatre**  
**Piccolo Teatro di Milano**  
**Teatro d'Europa**

3 – 5 marzo  
Teatro Duse

dagli 11 anni  
scuola secondaria di primo e secondo grado

teatro d'attore  
**in lingua inglese**

Romeo, Giulietta e Mercuzio non sono per niente contenti del finale che il crudele Shakespeare ha scritto per loro. Incapaci di rassegnarsi, i tre ripercorrono le tappe fondamentali della loro storia per cercare di capire come evitare una morte così prematura. Attraverso uno stratagemma efficace e divertente, lo spettacolo avvicina il pubblico alla lingua di Shakespeare, rappresentando le scene più importanti nella versione originale e commentandole poi nell'inglese odierno, con alcuni interventi in italiano per facilitare la comprensione.



## Senza sponda

### Storie di uomini e migranti

scritto, diretto e interpretato da  
**Giorgio Scaramuzzino**  
musiche  
**Paolo Silvestri**

produzione  
**Teatro Nazionale di Genova**

TNG

10 – 11 marzo  
Sala Mercato

dagli 11 anni  
scuola secondaria di primo e secondo grado

teatro d'attore

I fenomeni migratori di oggi non sono molto diversi da ciò che successe in Italia tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, quando i nostri bisnonni partirono verso le Americhe. Mettendo a confronto storie vere di migranti, lo spettacolo – a cui hanno contribuito l'antropologo Marco Aime e l'avvocato Alessandra Ballerini, esperta di problematiche sull'immigrazione – vuole analizzare insieme ai giovani spettatori le cause che spingono alcune persone a intraprendere viaggi incredibili in cerca di una sponda dove crescere in pace.



## Peter Pan

liberamente ispirato al personaggio ideato da James M. Barrie

drammaturgia  
**Giorgio Scaramuzzino**  
**Pasquale Buonarota**  
**Alessandro Pesci**  
regia  
**Giorgio Scaramuzzino**

musiche  
**Paolo Silvestri**  
interpreti  
**Pasquale Buonarota**  
**Alessandro Pesci**  
**Celeste Gugliandolo**

produzione  
**Teatro Nazionale di Genova**  
**Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani**

TNG

16 – 17 marzo  
Sala Mercato

dai 6 ai 10 anni  
scuola primaria

teatro d'attore,  
canzoni dal vivo

"Solo i bambini, i pazzi e gli innamorati possono vedere le fate". Dice così Peter Pan a un'incredula Wendy, prima di convincerla a volare con lui verso l'Isola che non c'è. La capacità di immaginare, che ha il suo picco nell'infanzia, è fondamentale per l'essere umano. In un mondo bombardato da immagini, paradossalmente, anche per i bambini diventa sempre più difficile sviluppare questa attitudine. Con pochi elementi scenici, che diventano di volta in volta la nave dei Pirati, la cameretta di Wendy, l'Isola che non c'è, e tante canzoni dal vivo *Peter Pan* vuole essere un invito per tutti a immaginare.



## Profughi da tre soldi

liberamente ispirato a *L'Opera da tre soldi* di Bertolt Brecht

drammaturgia  
**Fabrizio Gambineri**  
**Sandro Baldacci**  
regia **Sandro Baldacci**  
musiche **Bruno Coli**

interpreti  
**Gli attori detenuti della Casa Circondariale di Genova Marassi**  
con la partecipazione di **Igor Chierici** e **Cristina Pasino**

produzione  
**Ass. Culturale Teatro Necessario Onlus, Compagnia Scatenati**

15 – 18 aprile  
Teatro della Corte

dai 13 anni  
scuola secondaria di secondo grado

teatro d'attore

"Non infierire sul povero che pecca" appunto Bertolt Brecht durante una prova de *L'opera da tre soldi* diretta da Giorgio Strehler, con l'intenzione di sottolineare la profonda differenza fra il delitto causato dal bisogno piuttosto che dall'arrivismo e dalla brama di potere. È da questo assunto di base che prende vita *Profughi da tre soldi*, che parte dal testo del drammaturgo tedesco per raccontare uno scenario di scottante attualità, popolato da profughi che finiscono con l'essere sfruttati dalla criminalità organizzata.



## Chi

drammaturgia e regia  
**Elena Dragonetti**  
movimenti coreografici  
**Serena Lo Previte**

interpreti  
**Attori della compagnia Ragazzi del laboratorio**

produzione  
**Teatro Nazionale di Genova**

TNG

20 – 23 aprile  
Sala Mercato

dagli 11 anni  
scuola secondaria di primo e secondo grado

teatro d'attore,  
teatro danza

novità

L'adolescenza è forse uno dei momenti più delicati e importanti della nostra vita. Per la prima volta ci si trova di fronte a cambiamenti tanto travolgenti quanto determinanti. Tutto si trasforma: il corpo, i rapporti all'interno della famiglia, il proprio ruolo nel gruppo di amici, e diventa impellente l'esigenza di riconoscere e determinare la propria identità. Lo spettacolo, esito del percorso laboratoriale "Ragazzi sul palco" con studenti delle scuole superiori genovesi (vedi pagina 113), prende le mosse dal film *C.R.A.Z.Y.* di Jean-Marc Vallée per raccontare con ironia e leggerezza un viaggio alla ricerca della propria identità, anche sessuale e di genere.



Le attività del Teatro Nazionale di Genova destinate alle scuole sono sostenute da







## Studenti e insegnanti a teatro

### Biglietti

#### spettacoli in matinée

€ 6  
scuola secondaria di secondo grado  
€ 8

#### teatro in lingua inglese

*Romeo is Blue and Juliet is Yellow*  
€ 6  
*Romeo & Juliet (are dead)*  
*A Cup of Tea with Shakespeare*  
€ 11

#### prove aperte

(posti limitati)  
*Mia / Fiabe nella rete*  
*Ti regalo uno sbadiglio*  
€ 3

#### biglietti spettacoli in serale

giovani fino a 26 anni € 12  
ridotto scuole € 11  
(per gruppi di circa 15 studenti)

Sia in matinée che in serale  
è previsto l'ingresso gratuito per  
gli insegnanti accompagnatori,  
previo accordo con l'Ufficio  
Rapporti con la Scuola

### Orario spettacoli

matinée ore 10.30

serali lunedì, martedì, mercoledì  
venerdì e sabato ore 20.30

giovedì ore 19.30

domenica ore 16

per ulteriori informazioni sugli orari  
di biglietteria e le nostre sale  
vedi a pagina 93

Gli incontri delle *Lezioni di Storia Laterza*, dei *Lunedì della Scuola*,  
del ciclo *Il teatro e i ruoli del potere* costituiscono attività formativa  
in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria.

## Abbonamenti per spettacoli in serale

**Young 5 spettacoli**  
posto unico € 45

**Young 10 spettacoli**  
posto unico € 80

Per tutti gli studenti  
e i giovani fino a 26 anni

Con l'abbonamento Young 10 è obbligatorio scegliere almeno 2 tra le seguenti produzioni del Teatro Nazionale di Genova: *Il grigio, Trilogy in Two, La favola del principe Amleto, Rosencrantz e Guildenstern sono morti, Misery, L'angelo di Kobane, La tempesta, Tintarella di luna, Un cappello di paglia di Firenze*

**Carta scuola**  
10 ingressi € 100  
riservata ai gruppi scolastici

La Carta scuola può essere usata liberamente su tutto il cartellone come un abbonamento classico, ovvero 1 tagliando = 1 spettacolo, oppure come un carnet, utilizzando più tagliandi per più studenti sullo stesso spettacolo

**Carta libera In\_oltre**  
6 ingressi posto unico € 36

Come la Carta Scuola può essere utilizzata anche da più studenti per la stessa sera, ma esclusivamente sugli spettacoli del percorso In\_Oltre (vedi pagina 91)

## Mini abbonamenti

5 mini abbonamenti tematici ideati apposta per i vostri studenti

**Supergirls**  
2 spettacoli € 16

*L'angelo di Kobane* di Henry Naylor  
*Antigone* di Sofocle

**Tuttamleto**  
2 spettacoli € 16

*La favola del principe Amleto* di William Shakespeare  
*Rosencrantz e Guildenstern sono morti* di Tom Stoppard

**5Shakespeare**  
5 spettacoli € 40

*La favola del principe Amleto* di William Shakespeare  
*Rosencrantz e Guildenstern sono morti* di Tom Stoppard  
*La tempesta* di William Shakespeare  
*Riccardo III* di William Shakespeare  
*Romeo & Juliet (are dead)* di Laura Pasetti

**Classical**  
3 spettacoli € 24

*I fratelli Karamazov* di Fëdor Dostoevskij  
*L'anima buona del Sezuan* di Bertolt Brecht  
*John Gabriel Borkman* di Henrik Ibsen

**Vintage**  
4 spettacoli € 32

*Nel tempo degli dèi* di Marco Paolini e Francesco Niccolini  
*I promessi sposi alla prova* di Giovanni Testori  
*La cena delle belve* di Vahè Katchà  
*Tintarella di luna* da Italo Calvino di Eugène Labiche

## Dedicato agli insegnanti

Vuoi venire a teatro anche senza la classe? Ecco un abbonamento super conveniente pensato per te

**Classic 10 spettacoli**  
1 settore € 126,50  
2 settore € 102,50

Con questo abbonamento è obbligatorio scegliere almeno due tra le seguenti produzioni del Teatro Nazionale di Genova: *Il grigio, Trilogy in Two, La favola del principe Amleto, Rosencrantz e Guildenstern sono morti, Misery, L'angelo di Kobane, La tempesta, Tintarella di luna, Un cappello di paglia di Firenze*

Ogni insegnante potrà acquistare un massimo di due abbonamenti Classic 10

Tutti gli abbonamenti e i biglietti della nostra stagione possono essere acquistati anche tramite la [Carta del docente](#) e [18app](#)

## Per informazioni e prenotazioni

Ufficio Rapporti con la Scuola

Alessandra Balestra  
010 5342 302  
a.balestra@teatronazionalegenova.it

Giorgia Langella  
010 5342 716  
g.langella@teatronazionalegenova.it

Davide Frino  
010 5342 714  
d.frino@teatronazionalegenova.it

Giulia Sanguineti  
010 5342 703  
g.sanguineti@teatronazionalegenova.it

scuola@teatronazionalegenova.it

seguici sul nostro gruppo Facebook Teatro & Scuola





### I lunedì della Scuola

Ciclo di incontri dedicato agli insegnanti

Dopo la grande partecipazione della passata stagione, a fine settembre ritornano *I lunedì della Scuola*. Avvicinare il pubblico più giovane alla meravigliosa arte del teatro è una delle mission più sentite dal Teatro Nazionale di Genova ed è vitale per noi fornire agli insegnanti tutti gli strumenti necessari per orientare e stimolare il percorso dei loro studenti. Condotti da registi e operatori teatrali, *I lunedì della Scuola* sono quindi nati per creare un dialogo e un confronto continuo tra il mondo della scuola e il mondo del teatro.

Gli incontri si svolgono al Museo dell'Attore, sono gratuiti e costituiscono attività formativa in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria.

### Visite a teatro

Un tour dietro le quinte può essere un'ottima occasione per incuriosire gli studenti e mostrare loro la macchina teatrale. Nel corso della stagione è possibile organizzare con i nostri uffici visite guidate al palcoscenico del Teatro della Corte e del Teatro Duse e all'intera struttura del Teatro Gustavo Modena, unico teatro ottocentesco di Genova, e della Sala Mercato.

### Laboratori

#### Workshop nelle scuole

Gli attori e registi Sandro Baldacci e Mauro Pirovano hanno ideato per questa stagione teatrale due percorsi laboratoriali – uno per le scuole medie e uno per le scuole superiori – che ruotano attorno agli spettacoli diretti da Marco Sciaccaluga *La favola del principe Amleto* e *Rosencrantz e Guildenstern sono morti*, in scena dal 22 ottobre al 17 novembre alla Sala Mercato.

Ciascun percorso laboratoriale si compone di 10 incontri, che si svolgono nei locali scolastici, ma offre agli studenti anche la possibilità di assistere alle prove dei due spettacoli. Consigliamo alle scuole interessate di contattarci il prima possibile per attivare i laboratori.

Info 010 5342 302  
a.balestra@teatronazionalegenova.it

#### Chi / Ragazzi sul palco

A partire dai primi mesi dell'anno scolastico, la regista Elena Dragonetti conduce un laboratorio teatrale rivolto agli studenti delle scuole superiori in vista della realizzazione dello spettacolo *Chi*, che vedrà sul palco un gruppo di ragazzi insieme ad attori professionisti.

La partecipazione degli studenti al laboratorio e allo spettacolo avviene all'interno dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro).

Le scuole interessate a partecipare possono scrivere all'indirizzo [g.langella@teatronazionalegenova.it](mailto:g.langella@teatronazionalegenova.it)

**Laboratori** Percorsi guidati  
Progetti speciali **Formazione**  
Kids in the City Bambini e Famiglie  
#Ducalab **Scuola** Arte





# Lexmark™

**Business Solutions Dealer  
Gold Partner**



**Risparmia denaro**  
Ottimizza la tua infrastruttura con i multifunzione intelligenti Lexmark.



**Guadagna tempo**  
Snellisci il flusso di lavoro con le soluzioni personalizzate Lexmark.



**Salvaguarda l'ambiente**  
Adotta i prodotti e i servizi Lexmark ambientalmente sostenibili.



Arioni Informatica Srl  
Vendita — Noleggio — Comodato

Corso Buenos Aires, 20/R  
16129 Genova (GE)  
Tel. 010 530771 — Fax 010 541560  
Web [www.arioni.it](http://www.arioni.it) — Email [info@arioni.it](mailto:info@arioni.it)

**ARIONI**  
Office Solutions



## Il Patronato Inas Cisl fornisce consulenza qualificata al personale della Scuola e degli Uffici Pubblici



Si eseguono  
calcoli per  
il diritto e  
la misura  
della pensione

**Per informazioni e appuntamenti:**  
tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.30  
presso il nostro ufficio di  
Piazza Campetto, 1/6 (II piano) - Genova  
oppure scrivere alla mail: [genova@inas.it](mailto:genova@inas.it)



[www.inas.it](http://www.inas.it)



La Radio ligure '70 '80



Cosa succede in Liguria



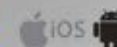
Approfondimento e giochi



Un'amica su cui contare



Scarica l'APP  
Babboleo



Dove vuoi quando vuoi

# BABBOLEO

## IL NUMERO 1

[www.babboleo.it](http://www.babboleo.it)





# SFOGLIA I NOSTRI TRAVEL BOOK



**mentelocale**  
il bar bistrot italiano



Ci potete trovare qui:

**Palazzo Ducale**  
P.zza Matteotti 5

**Palazzo Rosso**  
Via Garibaldi 18

**Palazzo Reale**  
Via Balbi 8

**Palazzo della Borsa**  
Via XX Settembre 274r

**Chiosco Corso Italia**  
Corso Italia

**Chiosco Galata**  
di fronte al Museo del Mare

**Piazza Leo**  
Piazza Leonardo da Vinci 5r

**Chiosco San Vincenzo**  
Via San Vincenzo

**San Martino**  
Corso Europa

**Principe**  
Atrio principale  
Stazione Piazza Principe

tel 010 5959648  
[www.mentelocale-bistrot.it](http://www.mentelocale-bistrot.it)

Scopri tutti i nostri Travel Book  
su [trenitalia.com](http://trenitalia.com)

**TRENITALIA**  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE



# GENOVA POST

INFORMAZIONE  
FACILE, GRATIS, ON-LINE

[www.genovapost.com](http://www.genovapost.com)



- NOLEGGIO, ASSISTENZA E CONSULENZA
- STAMPA DIGITALE
- GRANDE FORMATO
- DISPLAY INTERATTIVI *DIGITAL SIGNAGE*
- MATERIALI DI CONSUMO



EPSON<sup>®</sup> brother. Canon hp

INFO

CELL. 335351471

MAIL: [INFO@OFFIN.IT](mailto:INFO@OFFIN.IT) - [WWW.OFFIN.IT](http://WWW.OFFIN.IT)

GENOVA



# Gira una voce a Genova...

# G la voce di Genova.it

Quotidiano online della provincia di Genova

 [www.lavocedigenova.it](http://www.lavocedigenova.it)



SanremoNews.it  
ImperiaNews.it  
RivieraSport.it  
LaVocediGenova.it  
SavonaNews.it  
SvSport.it  
TargatoCn.it  
LaVocediAlba.it  
Campioni.cn  
AostaCronaca.it  
InfoVercelli24.it  
NewsBiella.it  
TorinOggi.it  
24ovest.it  
TorinoSportiva.it  
LaVocediAsti.it  
MontecarloNews.it  
ItalyRivierAlps.it  
e altri

GRUPPO

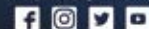
  
[www.morenews.it](http://www.morenews.it)

# ACQUARIO DI GENOVA DOVE VOLA L'IMMAGINAZIONE.



VIENI A VEDERE L'ACQUARIO PIÙ GRANDE D'EUROPA.

[acquariodigenova.it](http://acquariodigenova.it)



 **ACQUARIO  
DI GENOVA**





GENOVA  
VA

A GENOVA LE SERATE  
NON SONO TUTTE UGUALI...

[www.genovateatro.it](http://www.genovateatro.it)

GENOVA  
SPEGNE  
LE LUCI E  
ALZA IL  
SIPARIO!

QUANDO  
INIZIA LO  
SPETTACOLO  
AL TEATRO  
VERDI?

FORTUNA  
CHE C'È IL  
TEATRO  
DELL'ORTICA

CHE C'È AL  
POLITRAMA  
GENOVESSE  
STASERA?

TEATRO  
GARAGE.  
VA BENE A  
TUTTI?

STASERA?  
AL  
SOCIALE DI  
CAMOGLI?

DAI CHE CI  
DIVERTIAMO  
STASERA  
AL TEATRO  
ALTROVE?

GUARDA CHE  
PROGRAMMA  
AL TEATRO  
DELLA  
TOSSE!

NIENTE È  
MEGLIO DI  
UNA SERATA  
A TEATRO!

DAI CHE  
FACCIAMO  
TARDE AL  
GOVE!

HO PRESO  
IO I BIGLIETTI  
PER IL CARLO  
FELICE?

SU, NON  
STARE A  
CASA.  
ANDIAMO  
AL BLOKER!

BASTA TV,  
TUTTI A  
TEATRO!

ANDIAMO  
AL  
TEATRO DI  
CICAGNA

LUNARIA  
DOVE,  
SAN MATTEO  
O NERVIV?

SI VA AL  
TEATRO  
NAZIONALE  
VIENIV?

IL TEATRO  
AKROPOLIS  
NON DELUDE  
MAI!



ALLA GOG  
SUONANO  
STANIKAI!

CHE DITE,  
ANDIAMO  
AL SIPARIO  
STRAPPATO?

VEDIAMO  
CHE C'È  
AL TPL  
A DOLL!

  
**genova  
teatro**

a teatro con un click

  Seguiti su  
[facebook.com/GenovaTeatro](https://facebook.com/GenovaTeatro)

 **happyticket**<sup>®</sup>  
biglietteria online



**Salta la coda!**  
**Acquista i biglietti  
comodamente online!**





# CONFINDUSTRIA GENOVA PER L'IMPRESA



**GENOVA**  
Via San Vincenzo, 2  
16121 Genova - Italia  
Tel. +39.010.8338.1  
info@confindustria.ge.it

**GRUPPO TERRITORIALE  
DEL TIGULLIO**  
Viale Arata, 3  
16043 Chiavari (GE) - Italia  
Tel. +39.0185.309.761



Via San Vincenzo, 2 - 16121 Genova - Italia  
Tel. +39.010.812.601 - www.ausind.it



[www.confindustria.ge.it](http://www.confindustria.ge.it)



**Europcar**  
moving your way



# MOVE YOUR BUSINESS

Scegli Mid Term Flex, il noleggio da 3 a 24 mesi che ti offre la massima flessibilità al prezzo che cercavi.







La cura del tuo  
**CONDOMINIO**  
 è nelle nostre  
**CORDE**

**OGGI PUOI SCEGLIERE UN METODO INNOVATIVO E ZERO INVASIVO.**  
 Dalla pulizia delle grondaie alla ristrutturazione delle facciate e dei balconi, passando per la manutenzione dei tetti e dei cornicioni, per tutti i lavori edili del tuo condominio scegli EdiliziAcrobatica. Persone di valore che stanno rivoluzionando il mondo edile.

Scopri servizi e vantaggi per te su  
[www.ediliziacrobatrica.com](http://www.ediliziacrobatrica.com) oppure  
 contattaci per un preventivo gratuito:  
 Numero Verde 800.300.833  
[info@ediliziacrobatrica.com](mailto:info@ediliziacrobatrica.com)

**POSTI DI LAVORO  
 CERCHIAMO**

-  Muratori su Corda
-  Consulenti commerciali

Invia il tuo CV a:  
[info@ediliziacrobatrica.com](mailto:info@ediliziacrobatrica.com)



**EA EDILIZIACROBATICA®**  
 BACK SPONSOR **TORINO F.C.**

STOP AI PONTEGGI - STOP INTRUSIONI - ZERO IMPATTO AMBIENTALE - RISPARMIO DI TEMPO E DENARO

Partner di  
**TEATRO  
 NAZIONALE  
 GE.NOVA**

un'iniziativa nell'ambito di



**UN GRANDE GRUPPO SOSTIENE  
 PAGINE SEMPRE NUOVE DI TEATRO.**



Il Gruppo Unipol è partner della stagione teatrale 2019/2020  
 del Teatro Nazionale di Genova.

Ogni giorno ci impegniamo per essere vicini alle persone e alle loro passioni.  
 Come il teatro, protagonista a Genova grazie alla nuova stagione del Teatro Nazionale che  
 propone un ricco programma di spettacoli, dando vita a una grande pagina di cultura.  
**Gruppo Unipol. Sempre un passo avanti.**

**Unipol**  
 GRUPPO

Mission  Evolve  
UNIPOL 2019-2021  
 STRATEGIC PLAN

[unipol.it](http://unipol.it)   

**NOVI** CIOCCOLATO®  
... PASSIONE  
DAL 1903



IL GRANDE CIOCCOLATO ITALIANO